



GAL NEBRODI PLUS

Comuni: 42
Pop_res.: 149.049



DATA

VALUTAZIONE STRATEGIE CLLD PLURIFONDO - FASE NEGOZIALE -

MEMBRI DEL COMITATO TECNICO REGIONALE

DOTT. GIUSEPPE BURSI (Presidente)
DOTT.SSA PATRIZIA PICCIOTTO (Vice Presidente)
DOTT. VINCENZO AMODEO
DOTT. GIUSEPPE BATTAGLIA

ADDENDUM Strategia “SISTEMA NEBRODI 2014/2020”

Associazione GAL Nebrodi Plus

Sede operativa: viale Rosario Livatino snc 98078 Tortorici(Me)
Codice fiscale 02740780834 - tel./fax 0941 4231210

Denominazione GAL	Nebrodi Plus	SOCIO/ PARTNER	Comune GAL	Comune Al	Popolazione
Multifondo		Socio	Aquedolci		5.744
Numero Comuni:	42	Socio	Alcara Li Fusi		2.072
Popolazione residente Area GAL (ISTAT 2011):	149.049	Socio	Brolo		5.826
Popolazione > 60.000 ab.:	89.049	Socio	Capizzi		3.347
Totale spesa pubblica	€ 9.057.896,02	Socio	Capo D'Orlando		13.260
Totale spesa FEASR	€ 4.457.896,02	Socio	Capri Leone		4.516
Contributo FEASR	€ -	Socio	Caronia		3.463
Totale spesa FESR	€ 4.600.000,00	Socio	Castel di Lucio		1.366
Contributo FESR	€ -	Socio	Castell'Umberto		3.296
Numero di ambiti tematici:	3	Socio	Cesarò		2.572
Ambiti tematico 1	1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	Socio	Ficara		1.566
Ambiti tematico 2	3. Turismo sostenibile	Socio	Floresta		516
Ambiti tematico 3	5. Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	Socio	Frazzane		785
Ambiti tematico 4		Socio	Galati Mamertino		2.794
Ambiti tematico 5		Socio	Gioiosa Marea		7.114
Misura PSR	6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nel consolidamento di attività produttive	€ 1.100.000,00	Socio	Librizzi	1.771
Misura PSR	6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nel consolidamento di attività produttive	€ 1.100.000,00	Socio	Longi	1.562
Misura PSR	7.5 Sostegno agli investimenti di fruizione pubblica	€ 1.000.000,00	Socio	Militello Rosmarino	1.334
Misura PSR	16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare attività produttive	€ 357.896,02	Socio	Mirto	1.000
Misura PSR	7.6 Sostegno a studi e investimenti relativi alla ricerca e all'innovazione	€ 900.000,00	Socio	Mistretta	5.014
Misura PSR		€ -	Socio	Montagnareale	1.631
Misura PSR		€ -	Socio	Montalbano Elicona	2.420
Azione PO FESR	1.3.2 - Sostegno alla generazione di soluzioni innovative	€ 1.500.000,00	Socio	Motta D'Affermo	829
Azione PO FESR	2.2.1 - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione	€ 1.000.000,00	Socio	Naso	4.015
Azione PO FESR	3.1.1 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e attrezzature	€ 400.000,00	Socio	Patti	13.325
Azione PO FESR	3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi	€ 700.000,00	Socio	Pettineo	1.433
Azione PO FESR	3.3.3 - Sostegno a processi di aggregazione e iniziative di sviluppo	€ 700.000,00	Socio	Piraino	3.964
Azione PO FESR	3.3.4 - Sostegno alla competitività delle imprese	€ 700.000,00	Socio	Raccuja	1.139
Azione PO FESR		€ -	Partner	Reitano	829
Azione PO FESR		€ -	Socio	Sanfratello	3.942
Azione PO FESR		€ -	Socio	San Marco D'Aunzio	2.083
Azione PO FESR		€ -	Socio	San Piero Patti	3.082
Azione PO FESR		€ -	Socio	San Salvatore di Fitalia	1.379
Azione PO FESR		€ -	Socio	San Teodoro	1.421
Azione PO FESR		€ -	Socio	Sant'Agata di Militello	12.803
Azione PO FESR		€ -	Socio	Sant'Angelo di Brolo	3.297
Azione PO FESR		€ -	Socio	Santo Stefano di Camastra	4.674
Azione PO FESR		€ -	Socio	Sinagra	2.760
Azione PO FESR		€ -	Socio	Torrenova	4.240
Azione PO FESR		€ -	Socio	Tortorici	6.732
Azione PO FESR		€ -	Socio	Tusa	3.051
Azione PO FESR		€ -	Socio	Ubia	1.105



Coerenza interna e robustezza del quadro logico: *Coerenza tra gli ambiti selezionati nella strategia e gli interventi previsti in un’ottica di integrazione della strategia d’area, verificandone al contempo il grado di integrazione funzionale tra gli interventi della strategia. Analisi delle relazioni di coerenza tra azioni/misure, interventi della strategia e risultati attesi.*

Composizione del partenariato

Si rileva una non corrispondenza tra i 46 soggetti indicati tra il partenariato pubblico nel testo di pag. 6 e i 48 soggetti nella tab. 1 di pag. 7.

Per un mero errore di battitura si è determinata la non corrispondenza del numero dei soggetti facenti parte del partenariato pubblico del Gal Nebrodi Plus: il dato corretto è di n. 48 soggetti come si evince dalla tab. 1 di pag. 7.

1.3 Composizione del partenariato

*“Il partenariato pubblico/privato del GAL Nebrodi Plus è caratterizzato da un grande livello di competenza e rappresentatività. In particolare il partenariato pubblico è costituito da **48 soggetti**, di cui 42 amministrazioni locali,*”

1.4 Funzionamento del GAL

Rivedere tutto il paragrafo alla luce delle direttive dell’Autorità di gestione sulla selezione del personale GAL. In particolare, dovrebbero essere eliminate tutte le parti in cui si prevede che la struttura organizzativa e gestionale del GAL è in continuità con al precedente programmazione e bisogna riformulare la tabella di pagina 15.

Riformulato il paragrafo 1.4 “Funzionamento del GAL” sulla base delle osservazioni formulate dal Comitato Tecnico Regionale

1.4 Funzionamento del GAL

Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL

La Struttura del Gal, rappresentativa di tutto il partenariato pubblico/privato, avrà come obiettivo prioritario l’attuazione e realizzazione della SSLTP “Sistema Nebrodi 2014/2020”; il Gal opera prioritariamente nell’ambito dei territori definiti dai comuni dei Nebrodi soci del Gal e sottoscrittori dell’Accordo di Partenariato per il ciclo programmatico 2014/2020.

Il perseguimento di tali obiettivi, rappresenta, in fase attuativa (secondo le disposizioni di legge vigenti), il principio fondante del rapporto che intercorre, in termini di corretta gestione dei rapporti e dello strumento, tra tutti i soggetti, pubblici e privati, facenti parte del partenariato.

Per il perseguimento delle finalità, il Gal provvederà a:

- rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- operare per la promozione ed il sostegno dello sviluppo e dell’occupazione nell’area d’intervento, implementando la SSLTP coerentemente agli obiettivi della Comunità Europea e dei PO Regionali (PSR Sicilia 2014/2020, PO FESR Sicilia 2014/2020, FSE 2014/2020, FEAMP 2014/2020), PON Nazionali, PO Interregionali, SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne), Programmi direttamente promossi dalla Commissione UE, nei settori economici primario, secondario, terziario e quaternario, con particolare riferimento:
 - all’animazione e allo sviluppo rurale;
 - alla promozione, creazione, sviluppo e sostegno di nuova occupazione ed imprenditorialità nei settori agricolo, turistico, commerciale, artigianale;
 - allo stimolo, incentivazione e sostegno dello sviluppo rurale inteso come il complesso dell’attività agricola, agrituristica, artigianale, commerciale, turistica e della piccola impresa;

- alla tutela, valorizzazione, distribuzione e promozione delle produzioni agricole, agrituristiche, artigianali nell'area di intervento;
- alla formazione professionale ed aiuti all'occupazione nonché consulenza, ricerca, studi e progetti, con l'esclusione comunque delle attività per l'esercizio delle quali è richiesta l'iscrizione in appositi albi professionali;
- all'assistenza tecnico-economico-gestionale, anche mediante la creazione e lo sviluppo di collegamenti informatici e telematici nell'ambito del comprensorio e con l'esterno;
- allo sviluppo socioeconomico locale attraverso il supporto all'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio, processo, metodo, nonché sociali, anche per il tramite dell'ammodernamento del patrimonio immobiliare locale attraverso cui sostenere la creazione di servizi (pubblici, sociali, culturali, ecc.);
- all'utilizzo di nuove tecnologie e nuovi know-how per favorire lo sviluppo e la costruzione di reti di imprese tra gli operatori locali dei diversi settori (agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, commercio, turismo, ecc.);
- alla costruzione di reti territoriale e reti di impresa tra operatori economici e altri attori pubblici e privati al fine di promuovere in una visione unitaria le diverse dimensioni locali (produttive, ambientali, storiche, culturali, ecc.), anche attraverso rapporti di collaborazione con altri sistemi locali;
- alla realizzazione e fornitura di servizi e di assistenza per il marketing, la pubblicità, l'informazione, la comunicazione;
- alla realizzazione di convegni, seminari e alla pubblicazione di studi e ricerche inerenti al territorio; alla attivazione di risorse finanziarie per consentire l'anticipazione e/o il cofinanziamento di eventuali contributi, statali e comunitari, ivi compresa la promozione del ricorso alle sovvenzioni globali;
- alla individuazione e attivazione delle risorse tecniche ed organizzative necessarie alla realizzazione del PAL;
- al monitoraggio e alla verifica dei risultati conseguiti nelle attività svolte;
- alla verifica della coerenza di nuove iniziative con l'obiettivo di sviluppo previsto dal Piano di Sviluppo Locale;
- allo sviluppo di ogni altra iniziativa utile alla realizzazione del PAL e quindi delle azioni connesse alla crescita dell'area interessata;
- alla promozione, attraverso il metodo della programmazione negoziata, di progetti che prevedono il ricorso a risorse pubbliche comunitarie, nazionali e regionali.

Struttura del Gal

Di seguito si riportano in sintesi le funzioni e le responsabilità di ciascun organo e struttura professionale di supporto all'attuazione del PAL:

- Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci definisce gli indirizzi strategici generali dell'attività del GAL.

L'Assemblea degli Associati è l'organo collegiale delle decisioni dei soci e può essere ordinaria e straordinaria. I poteri dell'Assemblea dei Soci nonché le modalità e le condizioni per l'approvazione delle decisioni sono stabiliti dallo Statuto, al quale si rimanda.

Oltre ai poteri ad essa attribuiti dalla Legge e dallo Statuto, l'Assemblea definisce gli obiettivi e le strategie per lo sviluppo locale e approva il Regolamento del GAL per l'attuazione del PAL.

- Consiglio Direttivo

L'Associazione "G.A.L. - Gruppo di Azione Locale Nebrodi Plus" è amministrata da un Consiglio Direttivo che, per i poteri ad esso attribuiti dalla Legge e dallo Statuto, è l'organo del GAL in cui risiede il potere decisionale inerente all'attuazione delle azioni previste nel PAL. Il Consiglio Direttivo viene nominato dall'Assemblea dei Soci. La composizione e i poteri del Consiglio Direttivo, nonché le modalità e le condizioni per l'approvazione delle decisioni, sono stabiliti dallo Statuto, al quale si rimanda.

Spetta pertanto, fra l'altro, a titolo esemplificativo, al Consiglio Direttivo:

- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- redigere i consuntivi e i preventivi;
- determinare la quota associativa annuale;
- compilare i regolamenti interni.

Oltre ai compiti attribuiti per Statuto, al Consiglio Direttivo compete in particolare:

- l'approvazione preventiva dei Regolamenti da sottoporre all'Assemblea dei Soci ai fini della definitiva adozione da parte del GAL;
- le eventuali varianti e/o rimodulazioni al PAL nei limiti e alle condizioni stabilite dalle disposizioni normative;
- lo schema dei bandi e/o avvisi di selezione del personale del GAL, dei fornitori del GAL nonché dei soggetti beneficiari delle Misure del PAL;
- la nomina dei componenti delle commissioni di selezione;
- l'approvazione delle graduatorie relative alle procedure di selezione avviate;
- la ratifica delle rendicontazioni delle spese sostenute e dei rapporti sulle attività svolte;
- ogni altro atto o provvedimento che, su richiesta dell'Amministrazione Regionale, debba essere sottoposto all'approvazione dell'organo decisionale del GAL.

Per l'attività del Consiglio Direttivo, ai suoi componenti sono riconosciuti compensi a valere sulle risorse del PAL; è ammesso il rimborso delle spese vive nei massimali previsti dalla normativa vigente in materia, per le attività connesse a ruoli di rappresentanza del GAL o all'attuazione del PAL. Ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 del codice civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti con i soci, il Consiglio Direttivo può delegare uno dei suoi membri, il Coordinatore del Piano o il Referente Amministrativo, alla approvazione di uno o più atti o tipologia di atti di sua competenza direttamente connessi all'attuazione del PAL.

- Presidente

Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio con firma singola.

Egli attua, eseguendole, tutte le deliberazioni degli Organi Sociali.

Egli è autorizzato ad eseguire incassi di ogni natura e a qualsiasi titolo da pubbliche amministrazioni e/o da privati, rilasciandone quietanza liberatoria. Il Presidente ha la facoltà di nominare avvocati procuratori nelle liti attive e passive, riguardanti l'Associazione, davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione, nonché di rilasciare a chicchessia procure speciali per singoli atti o categorie di atti. Previa indicazione del Consiglio Direttivo, il Presidente può delegare parte dei propri poteri, anche in via continuativa, al Vice Presidente, ad un membro del Consiglio o al Direttore dell'Associazione se nominato.

Sotto la sua personale responsabilità, in caso di urgente necessità, il Presidente potrà procedere alla revoca e/o annullamento di atti di esclusiva competenza del Consiglio Direttivo, al quale dovrà comunque darne comunicazione per ratifica nella prima riunione da convocarsi con urgenza.

- Il Collegio Sindacale e Revisori

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti che sono rieleggibili, durano in carica tre anni con le competenze ed i poteri di cui alle disposizioni in tema di società per azioni. La nomina del Collegio Sindacale è facoltativa qualora non sia disposto diversamente dalla legge. Qualora il Gal non sia tenuto alla redazione del bilancio consolidato e la legge lo consenta, il collegio sindacale esercita anche il controllo contabile.

In ogni caso, i membri del collegio sindacale devono essere iscritti al Registro istituito presso il Ministero di Giustizia.

Struttura tecnico gestionale: il Coordinatore del Piano e l'Ufficio di Piano

- Il Coordinatore del Piano

Il Coordinatore del Piano è una figura professionale che si caratterizza prevalentemente per l'implementazione di attività di natura tecnica, gestionale e progettuale, con particolare attenzione rivolta

all'analisi dei contesti territoriali di riferimento, in una logica di integrazione e valorizzazione dello sviluppo del territorio locale. Si tratta, inoltre, di una figura professionale che, a tal fine, gestisce rapporti con soggetti pubblici e privati e con associazioni di settore.

Il Coordinatore del Piano si occupa dello svolgimento delle funzioni e dei compiti del settore a cui spetta la messa in opera e il coordinamento del PAL, con particolare riguardo al coordinamento di tutti i Settori della struttura Tecnico Gestionale del Gal, e coordinamento dell'istruttoria di progetti complessi e all'assistenza tecnica nei confronti dei beneficiari. La figura professionale del Coordinatore del Piano sarà organica alla struttura del Gal nella qualità di libero professionista.

Il Coordinatore del Piano svolge funzioni di direzione e coordinamento delle attività del GAL con particolare riferimento alle attività connesse alla attuazione del PAL; è responsabile del coordinamento delle attività dell'Ufficio del Piano, risponde ai terzi del corretto funzionamento delle attività di monitoraggio del PAL e fornisce il supporto tecnico alle attività decisionali del Consiglio Direttivo.

Il Coordinatore del Piano ha inoltre il compito di attivare relazioni tra il GAL e tutti gli attori coinvolti nell'attuazione del PAL, espletando una funzione di raccordo con le amministrazioni pubbliche e con i soggetti privati.

Le funzioni del Coordinatore del Piano possono così dettagliarsi:

- dirigere e coordinare le attività dell'Ufficio del Piano;
- provvedere all'organizzazione funzionale dell'Ufficio tecnico – amministrativo del GAL;
- garantire il perseguimento degli obiettivi generali e specifici del PAL;
- fornire il necessario supporto tecnico alle attività decisionali del Consiglio Direttivo, proponendone la convocazione per il tramite del suo Presidente ai fini dell'efficiente ed efficace attuazione e gestione del PAL nonché attraverso relazioni periodiche sullo stato d'attuazione del PAL dal punto di vista fisico, procedurale e finanziario;
- curare i rapporti tra il GAL e l'Amministrazione concedente ai fini della migliore attuazione del PAL;
- curare i rapporti tra il GAL e l'Organismo Pagatore, fermo restando le specifiche competenze assegnate al Referente Amministrativo;
- supervisionare l'attività del Referente Amministrativo in ordine al corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate per la gestione del PAL;
- curare gli adempimenti di raccordo con gli Uffici Regionali preposti all'attuazione e al controllo sul PAL, fermo restando le specifiche competenze assegnate al Referente Amministrativo;
- verificare il continuo rispetto, da parte del GAL, delle vigenti politiche comunitarie, nazionali e regionali, fermo restando le specifiche competenze assegnate al Referente Amministrativo;
- predisporre i bandi, d'intesa con il Referente Amministrativo, relativi alle misure previste dal PAL;
- predisporre, di concerto con le altre figure professionali dell'Associazione, gli atti e i documenti necessari agli adempimenti di competenza dell'Organo decisionale e del Presidente;
- **coordinare, gestire ed attuare le attività di monitoraggio attraverso l'Area Progettazione, supporto tecnico e animazione all'attuazione del PAL;**
- **coordinare, gestire ed attuare le attività di Verifica e di Audit**
- provvedere alla realizzazione delle attività a gestione diretta del GAL, in conformità al contenuto del PAL e alle procedure dettate dalla Regione e da AGEA quale Organismo Pagatore;
- attuare gli interventi individuati dalla strategia del PAL, implementare i processi di sviluppo locale programmati, rafforzare le buone pratiche consolidate e concorrere alla elaborazione e realizzazione di ogni azione utile a promuovere uno sviluppo durevole dell'area rurale interessata, nel rispetto dell'identità locale;
- implementare e/o partecipare attivamente alle reti ed ai progetti di cooperazione con altre aree, sia a livello interterritoriale che transnazionale;
- dare immediata applicazione al sistema complesso di Governance territoriale, anche mediante la implementazione dei sistemi sperimentati nell'area, per organizzare ed attivare i "poli e terminali di rete" presenti nel territorio di riferimento e, ove possibile, le reti transnazionali finalizzate all'attrazione degli investimenti e alla internazionalizzazione delle imprese;
- rappresentare il GAL nelle attività della Rete Rurale e in tutte le attività di interesse per i GAL;

- sovrintendere alle attività di segreteria necessarie per l'attuazione del PAL e le attività a supporto degli organi societari del GAL;
- esplicare ogni altra funzione attinente al ruolo di direzione e coordinamento.

Il GAL conferisce l'incarico di Coordinatore del Piano ad un esperto in possesso laurea magistrale o conseguita secondo il vecchio ordinamento e con esperienza maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.

Il GAL incarica il Coordinatore del Piano, tramite procedura selettiva pubblica volta all'accertamento della idoneità morale e della professionalità richiesta, che garantisca in misura adeguata l'accesso dall'esterno e sia conforme ai seguenti principi:

a) pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento;

b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;

c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;

d) composizione della commissione di selezione con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, di cui almeno uno nominato dai Comuni facenti parte della base associativa del GAL.

L'incarico ha una durata compresa fra il conferimento e la completa realizzazione del PAL stesso e comunque non oltre i termini di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020, ivi compresi i termini per le procedure di chiusura delle attività istruttorie, finanziarie e di monitoraggio.

Al Coordinatore del Piano è richiesto un impegno prevalente per l'esercizio della sua funzione di coordinamento delle attività dell'Ufficio del Piano e di supporto al Consiglio Direttivo nonché a garantire la presenza tutte le volte che l'Amministrazione concedente lo richieda.

Al Responsabile del Piano è fatto divieto di assumere incarichi diretti in qualità di consulente o tecnico di progetti realizzati nell'ambito del PAL o comunque di svolgere qualsiasi attività che possa comportare conflitto di interessi con la sua funzione.

- Ufficio di Piano

Le attività di natura tecnica, di animazione, di monitoraggio ed amministrative sono svolte dall'Ufficio del Piano nell'ambito del quale operano tutti i soggetti funzionali alla realizzazione del PAL nel suo complesso. L'ufficio si articola in tre aree funzionali le cui attività sono coordinate dal Coordinatore del Piano: Area gestione amministrativa e finanziaria, Segreteria tecnico-amministrativa, Area animazione e supporto tecnico alla realizzazione del **PAL**.

- Area gestione amministrativa e finanziaria – Referente Amministrativo

L'Area gestione amministrativa e finanziaria è l'area dell'Ufficio di Piano con la quale vengono esercitate le funzioni proprie del **Referente Amministrativo** ovvero di responsabilità della corretta esecuzione delle procedure di attuazione del PAL e di controllo della spesa del GAL.

È di competenza di quest'Area l'esecuzione delle seguenti funzioni e attività:

- assistenza giuridico-amministrativa al Consiglio Direttivo (segretario C.D., legittimità atti, ecc.);
- gestione relazioni con l'organismo che svolge funzioni di cassa e di rilascio della eventuale fidejussione;
- gestione relazioni con l'Organismo Pagatore e l'Amministrazione concedente, connesse al circuito finanziario del PAL e alla esecuzione dei controlli dell'Amministrazione (controlli amministrativi sugli interventi Beneficiario GAL, controlli in loco e superiori sugli interventi con Beneficiario diverso dal GAL, controlli ex-post);
- predisposizione e gestione sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) delle domande di sostegno e di pagamento degli interventi attuati dal GAL, sia a titolarità che a regia in convenzione;
- predisposizione degli atti di impegno degli interventi sia materiali che immateriali attuati dal GAL, sia a titolarità che a regia in convenzione;
- predisposizione dei contratti di lavoro, di forniture di beni e servizi, convenzioni con gli enti attuatori o qualunque altro atto giuridicamente vincolante da stipularsi fra il GAL e i soggetti

- realizzatori degli interventi per i quali è beneficiario il GAL;
- predisposizione degli atti di liquidazione e pagamento dei fornitori del GAL;
- predisposizione della rendicontazione periodica degli interventi attuati dal GAL (sia a titolarità che a regia in convenzione) ed elaborazione delle relative domande di pagamento del GAL;
- predisposizione degli atti di concessione degli aiuti provvisori e definitivi degli interventi attuati da soggetti diversi dal GAL (beneficiario diverso dal GAL);
- predisposizione delle piste di controllo;
- attività di revisione dei controlli amministrativi sia delle domande di sostegno che delle domande di pagamento degli interventi attuati da soggetti diversi dal GAL (beneficiario diverso dal GAL);
- assistenza legale;
- assistenza fiscale e consulenza per i rapporti di lavoro.

In quest'Area sono impegnati un professionista al quale sono attribuite le funzioni di **Referente Amministrativo**, ed esperti facenti parte del Gruppo di lavoro, costituito da professionisti di comprovata esperienza in materie di assistenza contabile, assistenza fiscale e del lavoro, assistenza legale e assistenza giuridico amministrativa, per attività a valere su progetti finanziati con fondi europei, nazionale e regionali, preferibilmente svolte a supporto di strutture pubblico-private impegnate nella gestione di Piani integrati di sviluppo, con particolare riferimento a Piani di Sviluppo Locale attuati con precedenti programmi Leader.

Il **Referente Amministrativo** può avvalersi di tali professionalità per lo svolgimento di uno o più mansioni ad esso assegnate, fermo restando la sua responsabilità del loro corretto operato di fronte al GAL.

La composizione del Gruppo di lavoro dell'Area gestione amministrativa e finanziaria è stabilita con decisione del Consiglio Direttivo del GAL, su proposta del Referente Amministrativo condivisa con il Coordinatore del Piano. Nelle fasi di attuazione del PAL la composizione del Gruppo di lavoro può variare, con proposta al Consiglio Direttivo, in funzione delle esigenze rilevate dal Coordinatore del Piano o dal Referente Amministrativo, ai fini della corretta, efficiente ed efficace gestione del PAL. Per lo svolgimento delle attività, il Referente Amministrativo e il Gruppo di lavoro operano di concerto con il Responsabile del Piano, con cui sono tenuti a coordinarsi e a raggiungere le necessarie intese.

Il GAL conferisce l'incarico di Referente Amministrativo, nonché Responsabile dell'Area gestione amministrativa e finanziaria, ad un esperto in possesso di laurea magistrale o conseguita secondo il vecchio ordinamento e con esperienza maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.

Il GAL incarica il Referente Amministrativo tramite procedura selettiva pubblica volta all'accertamento della idoneità morale e della professionalità richiesta, che garantisca in misura adeguata l'accesso dall'esterno e sia conforme ai seguenti principi:

- a) pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento;**
- b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;**
- c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;**
- d) composizione della commissione di selezione con esperti di provata competenza nelle materie di**

concorso, di cui almeno uno nominato dai Comuni facenti parte della base associativa del GAL.

L'incarico ha una durata compresa fra il conferimento e la completa realizzazione del PAL stesso e comunque non oltre i termini di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020, ivi compresi i termini per le procedure di chiusura delle attività istruttorie, finanziarie e di monitoraggio.

La figura professionale del Referente Amministrativo sarà organica alla struttura del Gal nella qualità di libero professionista.

Al Referente Amministrativo è richiesto un impegno prevalente per l'esercizio della sua funzione, nonché a garantire la presenza tutte le volte che l'Amministrazione concedente lo richieda.

Al Referente Amministrativo è fatto divieto di assumere incarichi diretti in qualità di consulente o tecnico di progetti realizzati nell'ambito del PAL o comunque di svolgere qualsiasi attività che possa comportare conflitto di interessi con la sua funzione.

COMPONENTI BASE DEL GRUPPO DI LAVORO

- **Consulente Legale**
- **Consulente del Lavoro**
- **Consulente Fiscale**

Con riferimento ai componenti il Gruppo di lavoro dell'Area gestione amministrativa e finanziaria, il GAL procede in via preferenziale alla selezione di esperti e consulenti, facendo ricorso a procedure di evidenza pubblica a norma dell'art. 36 del D.L.vo 18 aprile 2016, n. 50. In tal caso, il GAL procede per affidamento diretto o tramite cottimo fiduciario in considerazione delle soglie massime fissate dalla succitata normativa per le due procedure. I soggetti idonei possono essere individuati sia sulla base di indagini di mercato sia attraverso appositi elenchi predisposti (Short list). L'affidamento in economia è comunque subordinato all'accertamento dei requisiti di idoneità morale e capacità tecnico-professionale per i profili sopra descritti.

Ai componenti del Gruppo di Lavoro è fatto divieto di assumere incarichi diretti in qualità di consulenti o tecnici di progetti realizzati nell'ambito del PAL o comunque di svolgere qualsiasi attività che possa comportare conflitto di interessi con la sua funzione.

Per esigenze connesse all'esercizio della loro funzione, i componenti dell'Area devono essere disponibili per il pubblico e per l'Amministrazione concedente, durante il normale orario lavorativo del GAL.

- **Segreteria tecnico-amministrativa**

La segreteria tecnico-amministrativa opera alle dirette dipendenze del Coordinatore del Piano e funge da raccordo operativo fra l'Area gestione amministrativa e finanziaria e l'Area Progettazione, Supporto Tecnico ed Animazione all'attuazione del PAL.

La **Segreteria tecnico-amministrativa** svolge le seguenti mansioni:

- segreteria d'ufficio (contabilità e varie);
- segreteria generale;
- gestione registro protocollo;
- archiviazione dei documenti procedurali, dei giustificativi di spesa, dei documenti tecnici ed amministrativi;
- archiviazione dei fascicoli di progetto;
- archiviazione degli estratti conto bancari e delle movimentazioni di cassa;
- archiviazione, aggiornamento e gestione dei dati e delle informazioni di carattere tecnico ed amministrativo;
- supporto operativo alle attività previste per l'Area gestione amministrativa e finanziaria;
- supporto operativo alle attività previste per l'Area animazione e supporto tecnico all'attuazione del **PAL**;
- gestione del servizio economato, sotto la supervisione del Referente Amministrativo.

In quest'Area viene individuato un Segretario.

Il GAL conferisce l'incarico di Segretario ad un professionista, in possesso di diploma di scuola media secondaria e/o laurea triennale, nuovo ordinamento, di particolare e comprovata maturata con mansioni equiparabili a qualifiche pari o superiori a quelle richieste per il profilo professionale.

Il GAL incarica il Segretario tramite procedura selettiva pubblica volta all'accertamento della idoneità morale e della professionalità richiesta, che garantisca in misura adeguata l'accesso dall'esterno e sia conforme ai seguenti principi:

a) pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento;

b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;

c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;

d) composizione della commissione di selezione con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, di cui almeno uno nominato dai Comuni facenti parte della base associativa del GAL.

L'incarico ha una durata compresa fra il conferimento e la completa realizzazione del PAL stesso e comunque non oltre i termini di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020, ivi compresi i termini per le procedure di chiusura delle attività istruttorie, finanziarie e di monitoraggio.

Al Segretario viene richiesto l'impegno a tempo pieno e il presidio di una o più sedi del GAL, secondo le esigenze di orario di apertura al pubblico delle sedi e per le loro funzioni di supporto operativo all'Ufficio di Piano.

Al Segretario è fatto divieto di assumere incarichi diretti in progetti realizzati nell'ambito del PAL o comunque di svolgere qualsiasi attività che possa comportare conflitto di interessi con la sua funzione.

- Area Progettazione, supporto tecnico ed Animazione all'attuazione del PAL

L'Area Progettazione, supporto tecnico ed Animazione all'attuazione del PAL svolge le seguenti attività:

- predisposizione dei bandi/avvisi per la selezione dei soggetti attuatori/beneficiari del **PAL**;
- supporto tecnico alla commissione di valutazione ai fini della gestione informatizzata del procedimento di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle domande di sostegno degli interventi attuati da soggetti diversi dal GAL e per la stesura delle graduatorie provvisorie e definitive;
- raccolta ed elaborazione periodica dei dati e delle informazioni fisiche, procedurali e finanziarie riguardanti l'attuazione del PAL e finalizzate al controllo, monitoraggio e valutazione, implementazione del sistema informatizzato di monitoraggio secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione concedente;
- redazione periodica dei rapporti di esecuzione del PAL, predisposizione delle eventuali proposte di adeguamento del Piano;
- predisposizione di indagini, rilievi ed analisi problematiche, indirizzi strategici ed operativi studio di prefattibilità tecnica ed individuazione costi, analisi costi/benefici, verifica della fattibilità in termini economici e temporali nell'ambito di progetti a regia ed in convenzione del PAL;
- servizi di progettazione di massima, definitivi ed esecutivi di progetti a regia ed in convenzione del PAL;
- servizi di Assistenza Tecnica e collaudo di progetti a regia ed in convenzione del PAL;

- istruttoria tecnico-amministrativa degli interventi sia materiali che immateriali, istruttoria delle richieste di variante e proroga ivi compresi gli eventuali sopralluoghi preventivi ove prescritti dalla procedura;
- controlli tecnico-amministrativi per l'autorizzazione al pagamento di anticipi, SAL, saldi finali e controlli tecnico-amministrativi ivi compresi gli eventuali sopralluoghi finali ove prescritti dalla procedura;
- promozione e divulgazione del PAL sul territorio e delle opportunità ad esso connesse;
- azioni di ricerca, sensibilizzazione e ascolto su temi specifici finalizzati alla promozione dello sviluppo del territorio rurale e delle imprese;
- assistenza tecnica alle attività di programmazione partecipativa;
- realizzazione del Piano di comunicazione e di altri eventuali specifici progetti;
- partecipazione attiva alle reti ed ai progetti di cooperazione con altre aree;
- autovalutazione.

In quest'Area sono impegnati i seguenti collaboratori:

Progettista - Responsabile Tecnico

Il Progettista - Responsabile Tecnico coadiuva il Coordinatore del Piano nello svolgimento delle funzioni e dei compiti del Settore. Partecipa al coordinamento del PAL 2014-2020 con particolare riguardo al coordinamento di tutti i Settori della struttura Tecnico Gestionale del Gal, allo sviluppo ed attuazione dei servizi di studio, analisi, progettazione, assistenza tecnica e collaudo di progetti afferenti al PAL in

modalità di regia diretta ed in convenzione, dell'istruttoria di progetti complessi e all'assistenza tecnica nei confronti dei beneficiari. La figura professionale del Progettista - Responsabile Tecnico sarà organica alla struttura del Gal nella qualità di libero professionista.

Il Progettista - Responsabile Tecnico svolge funzioni di supporto al coordinamento delle attività del GAL con particolare riferimento alle attività connesse alla attuazione del PAL; è responsabile dei procedimenti tecnico – amministrativi dell'Ufficio del Piano, risponde a terzi e, al Coordinatore del Piano, del corretto funzionamento delle attività ad esso assegnate quale il supporto tecnico alle attività decisionali del Coordinatore.

Il Progettista - Responsabile Tecnico ha inoltre il compito di supportare l'attività relazionale del Coordinatore del Piano tra il GAL e di tutti gli attori coinvolti nell'attuazione del PAL.

Le funzioni del Progettista - Responsabile Tecnico possono così dettagliarsi:

- supportare le funzioni di direzione e coordinamento delle attività dell'Ufficio del Piano;
- predisporre indagini, rilievi ed analisi problematiche, indirizzi strategici ed operativi studio di prefattibilità tecnica ed individuazione costi, analisi costi/benefici, verifica della fattibilità in termini economici e temporali nell'ambito di progetti a regia ed in convenzione del PAL;
- espletare servizi di progettazione di massima, definitivi ed esecutivi di progetti a regia ed in convenzione del PAL;
- espletare servizi di Assistenza Tecnica e collaudo di progetti a regia ed in convenzione del PAL;
- predisporre istruttoria tecnico-amministrativa degli interventi sia materiali che immateriali, istruttoria delle richieste di variante e proroga ivi compresi gli eventuali sopralluoghi preventivi ove prescritti dalla procedura;
- effettuare controlli tecnico-amministrativi per l'autorizzazione al pagamento di anticipi, SAL, saldi finali e controlli tecnico-amministrativi ivi compresi gli eventuali sopralluoghi finali ove prescritti dalla procedura;
- fornire il necessario supporto tecnico alle attività decisionali del Coordinatore del Piano ai fini dell'efficiente ed efficace attuazione e gestione del PAL nonché attraverso relazioni periodiche sullo stato d'attuazione del PAL dal punto di vista fisico, procedurale e finanziario;
- supportare i rapporti tra il GAL e l'Amministrazione concedente ai fini della migliore attuazione del PAL;
- coadiuvare e curare gli adempimenti di raccordo con gli Uffici dell'Amministrazione regionale preposti all'attuazione e al controllo del PSR Sicilia 2014-2020, fermo restando le specifiche competenze assegnate al Coordinatore del Piano ed al Referente Amministrativo;
- verificare il continuo rispetto, da parte del GAL, delle vigenti politiche comunitarie, nazionali e regionali, fermo restando le specifiche competenze assegnate al Referente Amministrativo;
- predisporre, di concerto con le altre figure professionali dell'Associazione, gli atti e i documenti necessari agli adempimenti di competenza del Coordinatore del Piano, dell'Organo decisionale e del Presidente.

Il GAL conferisce l'incarico di Progettista - Responsabile Tecnico ad un esperto in possesso di laurea magistrale o conseguita secondo il vecchio ordinamento e con esperienza maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.

Il GAL incarica il Progettista - Responsabile Tecnico tramite procedura selettiva pubblica volta all'accertamento della idoneità morale e della professionalità richiesta, che garantisca in misura adeguata l'accesso dall'esterno e sia conforme ai seguenti principi:

a) pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento;

b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;

c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;

d) composizione della commissione di selezione con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, di cui almeno uno nominato dai Comuni facenti parte della base associativa del GAL.

L'incarico ha una durata compresa fra il conferimento e la completa realizzazione del PAL stesso e comunque non oltre i termini di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020, ivi compresi i termini per le procedure di chiusura delle attività istruttorie, finanziarie e di monitoraggio.

Al **Progettista - Responsabile Tecnico** è fatto divieto di assumere incarichi diretti in qualità di consulente o tecnico di progetti realizzati nell'ambito del PAL o comunque di svolgere qualsiasi attività che possa comportare conflitto di interessi con la sua funzione.

Istruttore Tecnico

La Figura dell'Istruttore Tecnico coadiuva il Progettista - Responsabile Tecnico ed il Coordinatore del Piano nello svolgimento delle funzioni e dei compiti dell'Area Progettazione, supporto tecnico e animazione all'attuazione del PAL. Partecipa all'attuazione del PAL 2014-2020 relativamente all'istruttoria dei progetti e all'assistenza tecnica nei confronti dei beneficiari. La figura professionale dell'Istruttore Tecnico sarà organica alla struttura del Gal nella qualità di libero professionista. E' prevista 1 (UNA) unità lavorativa.

L'Istruttore Tecnico è responsabile dei procedimenti tecnico – amministrativi al lui assegnati, risponde a terzi e, al Progettista - Responsabile Tecnico e al Coordinatore del Piano, del corretto funzionamento delle attività ad esso assegnate quale l'istruttoria tecnico – amministrativa dei procedimenti e del monitoraggio del PAL.

Le funzioni dell'Istruttore Tecnico possono così dettagliarsi:

- supportare le funzioni di direzione e coordinamento delle attività dell'Ufficio del Piano e dell'Area;
- fornire il necessario supporto tecnico alle attività decisionali del Coordinatore del Piano e del Progettista - Responsabile Tecnico, ai fini dell'efficiente ed efficace attuazione e gestione del PAL nonché attraverso relazioni periodiche sullo stato d'attuazione del PAL dal punto di vista fisico, procedurale e finanziario;
- predisporre, di concerto con le altre figure professionali dell'Associazione, gli atti e i documenti necessari agli adempimenti di competenza del Responsabile di Piano, del Responsabile Tecnico, dell'Organo decisionale e del Presidente;
- istruire le domande di sostegno ammissibili a finanziamento;
- collaudare le domande di sostegno finanziate nell'ambito dell'attuazione del PAL e precedentemente istruite dalla struttura tecnica del Gal.

Il GAL conferisce l'incarico di Istruttore Tecnico, ad un esperto in possesso di diploma di scuola media secondario in discipline tecnico – economico - scientifiche, di particolare e comprovata esperienza maturata con mansioni equiparabili a qualifiche pari o superiori a quelle richieste per il profilo professionale.

Il GAL incarica l'Istruttore Tecnico tramite procedura selettiva pubblica volta all'accertamento della idoneità morale e della professionalità richiesta, che garantisca in misura adeguata l'accesso dall'esterno e sia conforme ai seguenti principi:

a) pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento;

b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;

c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;

d) composizione della commissione di selezione con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, di cui almeno uno nominato dai Comuni facenti parte della base associativa del GAL.

L'incarico ha una durata compresa fra il conferimento e la completa realizzazione del PAL stesso e comunque non oltre i termini di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020, ivi compresi i termini per le procedure di chiusura delle attività istruttorie, finanziarie e di monitoraggio.

All'Istruttore Tecnico è richiesto un impegno prevalente per l'esercizio della sua funzione, nonché a garantire la presenza tutte le volte che l'Amministrazione concedente lo richieda.

All'Istruttore Tecnico è fatto divieto di assumere incarichi diretti in qualità di consulente o tecnico di progetti realizzati nell'ambito del PAL o comunque di svolgere qualsiasi attività che possa comportare conflitto di interessi con la sua funzione.

Animatore territoriale

La figura dell'Animatore territoriale svolge attività di promozione e divulgazione del Piano di Azione Locale sul territorio e delle opportunità ad esso connesse.

Le funzioni dell'Animatore Territoriale possono così dettagliarsi:

- predisposizione dei bandi/avvisi per la selezione dei soggetti attuatori/beneficiari del PAL;
- supporto tecnico alla commissione di valutazione ai fini della gestione informatizzata del procedimento di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle domande di sostegno degli interventi attuati da soggetti diversi dal GAL e per la stesura delle graduatorie provvisorie e definitive;
- raccolta ed elaborazione periodica dei dati e delle informazioni fisiche, procedurali e finanziarie riguardanti l'attuazione del PAL e finalizzate al controllo, monitoraggio e valutazione, implementazione del sistema informatizzato di monitoraggio secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione concedente;
- redazione periodica dei rapporti di esecuzione del PAL, predisposizione delle eventuali proposte di adeguamento del Piano;
- istruttoria tecnico-amministrativa degli interventi sia materiali che immateriali, istruttoria delle richieste di variante e proroga ivi compresi gli eventuali sopralluoghi preventivi ove prescritti dalla procedura;
- controlli tecnico-amministrativi per l'autorizzazione al pagamento di anticipi, SAL, saldi finali e controlli tecnico-amministrativi ivi compresi gli eventuali sopralluoghi finali ove prescritti dalla procedura;
- promozione e divulgazione del Piano di Azione Locale sul territorio e delle opportunità ad esso connesse;
- azioni di ricerca, sensibilizzazione e ascolto su temi specifici finalizzati alla promozione dello sviluppo del territorio rurale e delle imprese;
- assistenza tecnica alle attività di programmazione partecipativa;
- partecipazione attiva alle reti ed ai progetti di cooperazione con altre aree;
- azioni di autovalutazione.

La figura professionale dell'Animatore Territoriale sarà organico alla struttura del Gal nella qualità di libero professionista. E' prevista 1 (UNA) unità lavorativa.

Il GAL conferisce l'incarico di Animatore Territoriale ad un esperto in possesso di laurea magistrale o conseguita secondo il vecchio ordinamento e con esperienza di almeno 5 anni maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.

Il GAL incarica l'Animatore Territoriale tramite procedura selettiva pubblica volta all'accertamento della idoneità morale e della professionalità richiesta, che garantisca in misura adeguata l'accesso dall'esterno e sia conforme ai seguenti principi:

a) pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento;

b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;

c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;

d) composizione della commissione di selezione con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, di cui almeno uno nominato dai Comuni facenti parte della base associativa del GAL.

L'incarico ha una durata compresa fra il conferimento e la completa realizzazione del PAL stesso e comunque non oltre i termini di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020, ivi compresi i termini per le procedure di chiusura delle attività istruttorie, finanziarie e di monitoraggio.

All'Animatore Territoriale è fatto divieto di assumere incarichi diretti in qualità di consulente o tecnico di progetti realizzati nell'ambito del PAL o comunque di svolgere qualsiasi attività che possa comportare conflitto di interessi con la sua funzione.

La figura professionale dell'Animatore Territoriale sarà organico alla struttura del Gal nella qualità di libero professionista. E' prevista 1 (UNA) unità lavorativa.

Responsabile della Comunicazione

Il Responsabile della Comunicazione partecipa alla gestione delle iniziative di comunicazione istituzionale rivolte ai cittadini, alle associazioni e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa. Partecipa alla gestione di iniziative di informazione ai mezzi di comunicazione di massa attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici. Partecipa all'organizzazione, promozione di campagne pubblicitarie e all'acquisto di spazi pubblicitari su carta stampata, radio, TV ed altri media.

Partecipa all'organizzazione e gestione di manifestazioni istituzionali ed eventi speciali. Collabora alla gestione della rete telematica istituzionale e verifica il mantenimento e l'aggiornamento del sito Internet. Gestisce indagini ed analisi sull'immagine del Gal e sulla efficacia delle campagne di comunicazione. Partecipa alla progettazione di iniziative di valutazione della qualità percepita dei servizi e di innovazione organizzativa finalizzate a semplificare e migliorare l'accesso ai servizi da parte dei cittadini. Gestisce azioni di marketing dei servizi. Elabora analisi, reports documenti, relazioni e predispone gli atti amministrativi relativi ai processi di competenza. Partecipa a gruppi di lavoro e studio gestendo collaboratori. Svolge attività di collaborazione e supporto agli organi istituzionali nell'ambito delle politiche di comunicazione.

La figura professionale del Responsabile della Comunicazione sarà organica alla struttura del Gal nella qualità di libero professionista. E' prevista 1 (UNA) unità lavorativa.

Il GAL conferisce l'incarico di Responsabile della Comunicazione ad un professionista, in possesso di diploma di scuola media secondaria e/o laurea triennale, nuovo ordinamento, di comprovata esperienza maturata con mansioni equiparabili a qualifiche pari o superiori a quelle richieste per il profilo professionale.

Il GAL incarica il Responsabile della Comunicazione tramite procedura selettiva pubblica volta all'accertamento della idoneità morale e della professionalità richiesta, che garantisca in misura adeguata l'accesso dall'esterno e sia conforme ai seguenti principi:

a) pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento;

b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;

c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;

d) composizione della commissione di selezione con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, di cui almeno uno nominato dai Comuni facenti parte della base associativa del GAL.

L'incarico ha una durata compresa fra il conferimento e la completa realizzazione del PAL stesso e comunque non oltre i termini di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020, ivi compresi i termini per le procedure di chiusura delle attività istruttorie, finanziarie e di monitoraggio.

Il Responsabile della Comunicazione si raccorderà per lo svolgimento delle sue funzioni e per l'organizzazione della stessa area e delle attività collegate con il Coordinatore del Piano.

Al Responsabile della Comunicazione è richiesto un impegno prevalente per l'esercizio della sua funzione, nonché a garantire la presenza tutte le volte che l'Amministrazione concedente lo richieda.

Al Responsabile della Comunicazione è fatto divieto di assumere incarichi diretti in progetti realizzati nell'ambito del PAL o comunque di svolgere qualsiasi attività che possa comportare conflitto di interessi con la sua funzione.

Si invita il GAL a indicare i riferimenti relativi all'approvazione del Regolamento Interno aggiornato.

Il Regolamento Interno del Gal Nebrodi Plus è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo del 08 novembre 2011: è consultabile sul portale istituzionale dell'Associazione all'indirizzo www.galnebrodiplus.eu.

Ricordando che al centro dell'azione del GAL vi è la SSLTP in goni sua parte, si invita a modificare tutti i riferimenti al PSL (es. pagg. 5, 9, 12) con SSLTP o PAL, se più opportuno.

Sono state apportate le modifiche a tutti i riferimenti al PSL con PAL.
(cfr. par. 1.4 "Funzionamento del GAL")

Consiglio direttivo: viene nominato dall'Assemblea dei soci. Con quali modalità? Fornire chiarimenti sul fatto che per "l'attività del Consiglio Direttivo, ai suoi componenti sono riconosciuti compensi a valere delle risorse del PAL ...per le attività connesse ai ruoli di rappresentanza del GAL o all'attuazione del PAL." (pag. 6).

STATUTO dell'Associazione
"G.A.L. - Gruppo di Azione Locale Nebrodi Plus"

ART. 15

CONSIGLIO DIRETTIVO

“Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri, compreso il Presidente. Il Presidente viene eletto dall'Assemblea dei soci in seduta plenaria e secondo le modalità previste dal successivo art. 17. **Gli altri membri del Consiglio Direttivo vengono eletti dall'Assemblea dei soci con votazione separata, rispettivamente per i soggetti pubblici e per quelli privati, tenendo conto della natura del Presidente (pubblica e/o privata) nella ripartizione delle quote da attribuire alla rappresentanza pubblica e privata così come previsto all'art. 4 comma 8 del presente Statuto.....**”.

Art. 4 comma 8 Statuto Sociale del GAL Nebrodi Plus:

“Il Consiglio Direttivo nel deliberare in ordine all'ammissione di nuovi Associati, è tenuto al rispetto di quanto previsto dall'art. 62 del Reg. CE 1968/2005 e dal Programma Operativo Leader 2007/2013 della Regione Siciliana; in considerazione di ciò, almeno il 50% dei soci sarà composto da soci privati ed il 51% dei componenti del Consiglio Direttivo dovrà essere eletto dall'assemblea fra i soci privati.”

GAL Nebrodi Plus

REGOLAMENTO INTERNO

Approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'08/11/2011

Art. 8 - Consiglio Direttivo

“.....Ai componenti del Consiglio direttivo, ai loro coniugi ed ai loro parenti ed affini entro il quarto grado, è fatto divieto di assumere incarichi diretti in qualità di consulenti e/o di tecnici di progetti realizzati nell'ambito del PSL. Per l'attività del Consiglio Direttivo, ai suoi componenti non sono riconosciuti compensi a valere sulle risorse del PSL. Tuttavia, è ammesso il rimborso delle spese vive nei massimali previsti dal «Manuale Leader», per le attività connesse a ruoli di rappresentanza del GAL o all'attuazione del PSL.”.

Presidente: chi lo nomina? Con quali modalità? Durata della carica? Se non subordinato al Consiglio direttivo, si invita a modificare l'organigramma di pag. 5.

STATUTO dell'Associazione
"G.A.L. - Gruppo di Azione Locale Nebrodi Plus"

ART. 17

Il Presidente

Il Presidente è eletto direttamente dall'Assemblea su proposta di almeno un quinto degli aventi diritto. La proposta di candidatura deve essere depositata presso la sede legale e/o operativa dell'Associazione

almeno 24 ore prima della convocazione della prima adunanza. I membri dell'assemblea possono sottoscrivere soltanto una proposta di candidatura, eventuale sottoscrizione di più proposte di candidatura da parte dello stesso associato avente diritto, ne determina l'esclusione della propria sottoscrizione da entrambe. Nel caso in cui nessuna proposta di candidatura depositata raggiunga la quota di sottoscrizione di almeno un quinto degli aventi diritto, l'assemblea procederà alla votazione delle due proposte di candidatura depositate che abbiano raggiunto il maggiore numero di sottoscrizioni. Nel caso in cui una sola proposta di candidatura depositata raggiunga la quota di sottoscrizioni di almeno un quinto degli aventi diritto, l'assemblea procederà alla votazione della sola proposta di candidatura depositata che risponda ai requisiti in termini di sottoscrizioni.

Il Presidente rimane in carica 3 esercizi sociali e decade automaticamente per il venir meno del mandato ricevuto dall'Ente e/o società privata di appartenenza.

Il Presidente è eletto dall'assemblea in seduta plenaria, validamente costituita così come previsto dall'art. 12 del presente statuto e, nella prima votazione, deve riportare la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto; in seconda votazione è sufficiente la maggioranza assoluta dei presenti.

Le operazioni di voto per l'elezione del Presidente avvengono a scrutinio segreto; nel caso di una sola proposta di candidatura, il voto potrà essere esplicitato palesemente. Il suo mandato è rinnovabile.

Il presidente ha la rappresentanza dell'associazione e la firma sociale.

Egli è perciò autorizzato a riscuotere da pubbliche amministrazioni o da privati pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo rilasciandone liberatoria quietanza. Egli ha anche la facoltà di nominare avvocati e procuratori speciali nelle liti attive e passive riguardanti l'associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa ed in qualunque gradi di giurisdizione.

Il presidente presiede l'assemblea ed il consiglio direttivo. Previa autorizzazione del consiglio direttivo, il presidente può delegare i propri poteri, in tutto o in parte, al vicepresidente o ai membri del consiglio, nonché per speciale procura, ai responsabili amministrativo e funzionario dell'associazione. In caso di assenza o impedimento del presidente tutte le di lui mansioni spettano al vicepresidente. Il presidente coordina le attività svolte dal personale operativo e da strutture di consulenza esterne.

Collegio sindacale e revisori: Da chi sono eletti i sindaci? Il testo non riporta alcuna descrizione per i revisori dei Revisori. Completare per queste figure l'organigramma di pag. 5

STATUTO dell'Associazione

"G.A.L. - Gruppo di Azione Locale Nebrodi Plus"

ART. 18

Collegio dei revisori

Il collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti, che restano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

L'assemblea che nomina i revisori ed il loro presidente, ne determina il compenso per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

Il collegio dei revisori:

A. controlla l'amministrazione dell'associazione;

B. vigila sull'osservanza della legge e dello statuto;

C. accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Coordinatore del Piano: precisare che gestisce e attua il monitoraggio e la valutazione attraverso l'Area progettazione, supporto tecnico e animazione all'attuazione del PAL. Tra le funzioni del coordinatore inserire quelle di verifica e di audit di cui al par. 7.3 (pag. 98). A tal proposito fornire chiarimenti sul team di audit (sempre pag. 98).

Sono state inserite le precisazioni sul processo di Monitoraggio e Valutazione attuate dal Coordinatore del Piano, cfr. par. 1.4 “Funzionamento del GAL – Il Coordinatore del Piano”.

Tra le funzioni del Coordinatore del Piano sono state inserite quelle inerenti il coordinamento, la gestione e l’attuazione delle attività di Verifica e Audit.
(cfr. par. 1.4 “Funzionamento del GAL – Il Coordinatore del Piano”)

Chiarimenti sul team di audit:

7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia Verifica e audit

L’attività di verifica avrà luogo sulla base di un programma annuale stabilito con disposizione del Coordinatore del Piano che riguarderà il numero minimo delle Aree da sottoporre ad audit, la tipologia dei controlli da effettuare e la composizione del gruppo di audit costituito da personale interno ed esterno Gal in possesso di aposite competenze.

L’assegnazione degli incarichi di audit ai valutatori, da parte del Coordinatore del Piano, avverrà garantendo l’indipendenza della verifica, evitando cioè che i Valutatori siano in qualche modo direttamente coinvolti con i processi e le funzioni oggetto della verifica.

Il Coordinatore del Piano nella preparazione del programma e nell’assegnazione degli incarichi, terrà inoltre conto dei seguenti criteri:

- esperienze e conoscenze dei valutatori circa i processi da sottoporre a verifica;
- eventuali elementi relativi ai rapporti interpersonali tra valutatori e personale dell’area
- verificata che rendano preferibile evitare specifici abbinamenti;
- necessità di assicurare il mantenimento delle esperienze da parte dei valutatori.

Annualmente il Coordinatore verificherà, inoltre, che i valutatori mantengano le competenze necessarie alla loro attività di audit, promuovendo il loro addestramento.

Di seguito vengono elencate le caratteristiche fondanti del Gruppo di Audit:

- dimensioni del gruppo (da un minimo di 2 ad un massimo di 4 elementi);
- competenza complessiva necessaria;
- necessità di indipendenza di tutti i membri del gruppo;
- capacità di guida da parte del Coordinatore;
- assenza di conflitti tra membri gruppo e valutato;
- capacità organizzativa dei membri del gruppo;
- rapporti gerarchici tra membri del gruppo;
- autorità ed autorevolezza del gruppo.

Di quante persone dispone in totale l’ufficio di Piano? E in ciascuna area funzionale? La preferenza a esperti “a supporto di strutture pubblico-private impegnate nella gestione di Piani integrati di Sviluppo” o nei confronti di professionisti con esperienza in PSL di precedenti programmi LEADER appare troppo restrittiva, così come il riferimento alla laurea del “vecchio ordinamento” del progettista – Responsabile tecnico (pag. 14).

Fornire chiarimenti sullo Staff di esperti tematici. Sono aggiuntivi rispetto al cosiddetto “gruppo di lavoro”? Una sola persona alla segreteria? Vanno ripensate le funzioni dell’animatore territoriale: perché si dovrebbe occupare di compiti tecnici connessi all’istruttoria, al monitoraggio, ai controlli? Perché quest’ultima figura deve essere con laurea del vecchio ordinamento o superiore mentre per quella precedente, relativa al Responsabile della Comunicazione, basterebbe il diploma di scuola media superiore o la laurea triennale?

L'Ufficio di Piano del GAL Nebrodi Plus che si occuperà dell'attuazione del PAL 2014/2020 è strutturato in 3 (tre) Aree:

- **Area Gestione Amministrativa e Finanziaria;**
- **Segreteria Tecnica – Amministrativa;**
- **Area Progettazione, Supporto Tecnico e Animazione all'attuazione del PAL.**

La figura apicale dell'Ufficio di Piano è quella del Coordinatore del Piano che sovrintende e coordina le tre Aree funzionali.

L'Area gestione amministrativa e finanziaria è l'area dell'Ufficio di Piano con la quale vengono esercitate le funzioni proprie del **Referente Amministrativo** ovvero di responsabilità della corretta esecuzione delle procedure di attuazione del PAL e di controllo della spesa del GAL.

In quest'Area sono impegnati un professionista al quale sono attribuite le funzioni di **Referente Amministrativo**, ed esperti facenti parte del Gruppo di lavoro, costituito da professionisti di comprovata esperienza in materie di assistenza contabile, assistenza fiscale e del lavoro, assistenza legale e assistenza giuridico amministrativa.

Il **Referente Amministrativo** può avvalersi di tali professionalità per lo svolgimento di uno o più mansioni ad esso assegnate, fermo restando la sua responsabilità del loro corretto operato di fronte al GAL.

La composizione del Gruppo di lavoro dell'Area gestione amministrativa e finanziaria è stabilita con decisione del Consiglio Direttivo del GAL, su proposta del Referente Amministrativo condivisa con il Coordinatore del Piano. Nelle fasi di attuazione del PAL la composizione del Gruppo di lavoro può variare, con proposta al Consiglio Direttivo, in funzione delle esigenze rilevate dal Coordinatore del Piano o dal Referente Amministrativo, ai fini della corretta, efficiente ed efficace gestione del PAL. Per lo svolgimento delle attività, il Referente Amministrativo e il Gruppo di lavoro operano di concerto con il Responsabile del Piano, con cui sono tenuti a coordinarsi e a raggiungere le necessarie intese.

COMPONENTI BASE DEL GRUPPO DI LAVORO

- **Consulente Legale**
- **Consulente del Lavoro**
- **Consulente Fiscale**

Con riferimento ai componenti il Gruppo di lavoro dell'Area gestione amministrativa e finanziaria, il GAL procede in via preferenziale alla selezione di esperti e consulenti, facendo ricorso a procedure di evidenza pubblica a norma dell'art. 36 del D.L.vo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. In tal caso, il GAL procede per affidamento diretto o tramite cottimo fiduciario in considerazione delle soglie massime fissate dalla succitata normativa per le due procedure. I soggetti idonei possono essere individuati sia sulla base di indagini di mercato sia attraverso appositi elenchi predisposti (Short list). L'affidamento in economia è comunque subordinato all'accertamento dei requisiti di idoneità morale e capacità tecnico-professionale per i profili sopra descritti.

Ai componenti del Gruppo di Lavoro è fatto divieto di assumere incarichi diretti in qualità di consulenti o tecnici di progetti realizzati nell'ambito del PAL o comunque di svolgere qualsiasi attività che possa comportare conflitto di interessi con la sua funzione.

Per esigenze connesse all'esercizio della loro funzione, i componenti dell'Area devono essere disponibili per il pubblico e per l'Amministrazione concedente, durante il normale orario lavorativo del GAL.

La segreteria tecnico-amministrativa opera alle dirette dipendenze del Coordinatore del Piano e funge da raccordo operativo fra l'Area gestione amministrativa e finanziaria e l'Area Progettazione, Supporto Tecnico ed Animazione all'attuazione del PAL.

In quest'Area viene individuato un Segretario.

Nell'Area Progettazione, supporto tecnico ed Animazione all'attuazione del PAL sono impegnati i seguenti collaboratori:

- **Progettista - Responsabile Tecnico;**
- **Istruttore Tecnico;**
- **Responsabile della Comunicazione;**
- **Animatore Territoriale.**

In ossequio al Bando per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) – PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER” – Sottomisura 19.2 e 19.4, pubblicato sul portale del PSR Sicilia 2014/2020 in data 02 settembre 2016 ed alle Disposizioni Attuative (parte specifica), cfr. punto n. 9 “Criteri di Selezione” – “La Qualità Tecnico – Amministrativa del GAL”, il GAL Nebrodi Plus si è attenuto scrupolosamente e quando disciplinato al punto sopra citato, **richiedendo l’attribuzione di punti 8 per lo specifico criterio:**

- **punti 6 per il livello di qualificazione prevista per i componenti della progettazione e della gestione tecnico – amministrativa;**
 - **Coordinatore** in possesso di laurea magistrale o titolo superiore, **punti 2;**
 - **Referente Amministrativo** in possesso di laurea magistrale o titolo superiore, **punti 2;**
 - **Progettista** in possesso di laurea magistrale o titolo superiore, **punti 2;**
- **punti 2 per la tipologia di profili professionali previsti nell’organico del GAL per l’animazione e l’informazione;**
 - **Animatore Territoriale** con esperienza di almeno 5 anni maturata nell’ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali, in possesso di laurea magistrale o titolo superiore, **punti 2.**

Il GAL Nebrodi Plus attuerà le procedure di selezione del personale dell’Ufficio di Piano attenendosi a quanto disposto con nota prot. 3064 del 23.01.2017, avente ad oggetto “PSR Sicilia 2014/2020. Misura 19. Selezione del personale Gal.” dal Direttore Generale del dipartimento regionale dell’agricoltura, dr. Gaetano Cimò.

Monitoraggio e valutazione

Il Gal prevede la stesura di Relazioni annuali di esecuzione. Sarebbe bene valorizzare questo lavoro di monitoraggio e sorveglianza con adeguata informazione degli uffici regionali preposti al coordinamento LEADER.

Il sistema web-based di comunicazione interna verrà sviluppato ed aggiornato costantemente e servirà a tenere informati tutti i soggetti coinvolti all’attuazione del PAL dei progressi fatti; l’accesso al sistema verrà garantito agli uffici regionali preposti al coordinamento LEADER. Tale sistema opererà sulla base di una responsabilità condivisa e grazie all’apporto del personale dell’Ufficio di Piano e dell’amministrazione regionale.

Un sistema di comunicazione efficiente, come sottolineato sopra, potrà facilmente rappresentare la base di una struttura di reporting interno ed esterno.

La stesura di rapporti e relazioni interne potrà essere pensato come uno strumento per monitorare da vicino l’avanzamento dei lavori e in particolare delle spese; tale sistema potrà essere utilizzato per facilitare e velocizzare le procedure di rendicontazione ufficiale e semplificare la comunicazione con l’amministrazione regionale: il sistema web-base e la modulistica base dei rapporti e delle relazioni verranno sviluppati di concerto con gli uffici del servizio LEADER per potere rendere maggiormente funzionali tali strumenti e per attivare la costruzione di processi efficaci ed efficienti di lavorazione e trasmissione dei dati.

Andrebbero riviste le attività di valutazione. Nell’ambito dell’autovalutazione va bene l’analisi della gestione dei processi al fine di innescare azioni correttive e migliorative alla struttura in termini di gestione ed amministrazione (pag. 97) oppure la valutazione della qualità percepita dei servizi e di innovazione organizzativa (solo riferimento a pag. 15 per la

figura del responsabile di comunicazione, da ricondurre in un quadro più generale). Si suggerisce inoltre di eliminare il riferimento alla valutazione ex ante per una questione di tempistica, e di avviare una riflessione insieme all'Amministrazione regionale su domande valutative, modalità e tempi per la valutazione locale alla luce delle recenti linee guida comunitarie. Sul piano teorico si suggerisce di non fare distinzione tra valutazione on going, intermedia e finale ma di fare riferimento, in generale, alla valutazione during the programme (dalla SSLTP alla valutazione ex post), in linea con la nuova normativa e con il Piano di Valutazione (Capitolo 9) del PSR.

Il Piano di valutazione del GAL Nebrodi Plus avrà lo scopo di fornire le basi necessarie per garantire l'attuazione di tutti gli elementi costitutivi del sistema di monitoraggio e valutazione. In particolare, il Piano di valutazione rappresenterà un elemento integrante del sistema di monitoraggio e valutazione per il PAL e descriverà come si svolgeranno e saranno riportate le attività di valutazione durante il periodo di programmazione.

I principali obiettivi del Piano di valutazione saranno quelli di:

- garantire che le attività di valutazione intraprese siano sufficienti e adeguate per fornire le informazioni necessarie per la conduzione del PAL: le azioni dovranno essere in grado di fornire elementi di supporto per orientare le scelte del Consiglio Direttivo e del Servizio LEADER nel caso si rendessero necessarie modifiche nell'attuazione del PAL, dovute ad esempio a eventuali cambiamenti nel contesto economico-sociale territoriale, problemi nei processi gestionali delle misure, ecc.;
- garantire che le attività di valutazione intraprese saranno sufficienti ed adeguate per fornire le informazioni necessarie alla stesura delle relazioni annuali;
- garantire la disponibilità dei dati necessari per la valutazione del PAL, attraverso la predisposizione per tutta la durata della programmazione di un sistema di monitoraggio e di valutazione del PAL che consentirà la raccolta e l'elaborazione delle informazioni a livello di singola operazione e beneficiario;
- garantire un sistema di governance della valutazione adeguato, che comprenderà elementi finalizzati alla condivisione delle decisioni in materia di attività valutative e approfondimenti tematici, alla cooperazione e scambio di informazioni tra l'Ufficio di Piano e gli uffici regionali, al controllo delle attività di valutazione da parte delle Autorità competenti, alla diffusione dei risultati della valutazione.
- Il governo della valutazione si configurerà come un'attività di organizzazione delle strutture interne all'Ufficio di Piano ed esterne dell'amministrazione regionale necessarie allo svolgimento dell'attività valutativa.

La valutazione del PAL del GAL Nebrodi Plus sarà impostata su base pluriennale con un approccio tematico e con un quadro di valutazione unitario.

Il GAL Nebrodi Plus riconosce l'utilità della valutazione ai fini di:

- migliorare e correggere l'azione pubblico-privata nell'impostazione strategica delle politiche e degli interventi;
- migliorare e correggere l'azione pubblico-privata negli strumenti di intervento e nelle modalità attuative;
- rafforzare l'impegno dell'azione pubblico-privata nel raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- aumentare la consapevolezza degli attori e restituire informazioni ai destinatari circa l'azione;
- alimentare il dibattito pubblico e la discussione partenariale.

All'interno del Piano di Valutazione saranno inseriti quali obiettivi di miglioramento della valutazione:

- contribuire al miglioramento dei sistemi informativi e di monitoraggio, includendovi le informazioni propedeutiche alle valutazioni, in stretto raccordo con gli uffici dell'amministrazione regionale;
- rafforzare la sinergia tra la valutazione e la gestione del PAL per favorire un uso più sistematico degli esiti valutativi al fine di migliorare le performance e rafforzare l'integrazione tra fondi;

- introdurre e gestire valutazioni di impatto di nuovi interventi in corso;
- migliorare la gestione degli adempimenti relativi alla pubblicità e trasparenza delle valutazioni.

Affinché la funzione di valutazione possa ottemperare alle sue molteplici funzioni, il Gal Nebrodi Plus, intende far sì che essa venga condotta il più possibile attraverso domande valutative costruite con un approccio partecipativo, orientato a soddisfare i fabbisogni conoscitivi dei soggetti a vario titolo coinvolti nella programmazione e nell'attuazione del PAL: l'attività di valutazione verrà utilizzata come strumento di gestione e di verifica, per orientare, laddove ritenute necessarie, possibili modifiche a livello di strategia (a supporto dell'elaborazione strategica) e/o a livello dei processi di implementazione e di organizzazione delle strutture deputate all'attuazione del PAL (a supporto della gestione operativa).

In considerazione delle indicazioni metodologiche sopra presentate, sarà possibile predisporre una mappa ragionata delle tipologie di prodotti valutativi che saranno essere realizzati nel periodo 2014-2020:

- rapporti di valutazione trasversali, caratterizzati da domande valutative inerenti l'ambito programmatico dell'Accordo di Partenariato dal GAL Nebrodi Plus e, più in generale, della politica di sviluppo territoriale, che si potenzieranno in rapporti tematici o trasversali, caratterizzati da domande valutative individuate su base tematica o comprensoriale;
- rapporti di valutazione della programmazione operativa del PAL, caratterizzati da domande valutative inerenti l'ambito programmatico delle singole azioni del PAL, che potranno riguardare il conseguimento degli obiettivi generali e specifici (valutazione della realizzazione della strategia e del PAL).

1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari

Eliminare il riferimento all'esperienza SNAI ancora in divenire.

Eliminato dal par. 1.5 “Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari” il riferimento all'esperienza SNAI, Area Interna Nebrodi 3.

Qual è la situazione del “brand” territoriale (?) di cui a pag. 19, che il GAL intende riproporre? Come si inserisce nella SSLTP? Tracciare chiaramente il punto di partenza e di arrivo di questa attività.

Il territorio del GAL Nebrodi Plus, perfettamente in linea con il resto degli scenari siciliani, presenta un quadro socioeconomico da cui emerge la perdita di attività tradizionali soprattutto legate all'artigianato, la perdita di processi autoctoni nel campo agricolo e silvo-pastorale, l'inconsistenza della capacità commerciale e quindi della relativa rete, l'inesistenza di filiere corte soprattutto per sostenere i prodotti tipici di nicchia, la non correlazione tra potenzialità territoriale e attività poste in essere, alle quali si aggiunge un deficit infrastrutturale legato alla mobilità interna e ai collegamenti esterni, alla mancanza di qualità nel governo delle trasformazioni urbane, e quindi all'incapacità di difendere i sistemi rurali ed il patrimonio architettonico. Il deficit più preoccupante, che potrebbe ledere la vera grande potenzialità di questo territorio, è la perdita **dell'identità culturale**, che rappresenta la più vasta e preziosa risorsa dei **Nebrodi**.

Viceversa, si può cogliere una ritrovata consapevolezza e unitarietà d'intenti che accomuna tutti i soggetti partenariali, pubblici e privati, in grado, attraverso l'incessante operatività e azione di animazione territoriale promossa negli anni dal GAL Nebrodi Plus, ma anche da altri organismi come il Consorzio Tindari Nebrodi, Costa Saracena, Halaesa, etc., di cogliere nell'aspetto culturale e nella visione del paesaggio, inteso come luogo pulsante e interattivo, la prospettiva di crescita in grado di ridurre il declino socio economico e di abbandono delle aree rurali: il cuore del brand territoriale dei Nebrodi.

L'esempio palese, per la parte più consistente del territorio dei Nebrodi è il Piano Strategico (P.S.), per il raggruppamento Pattese invece l'Agenda 21 locale (*letteralmente: cose da fare nel XXI secolo, è un ampio e articolato "programma di azione" scaturito dalla Conferenza ONU su ambiente e sviluppo di Rio de Janeiro nel 1992, che costituisce una sorta di manuale per lo sviluppo sostenibile del pianeta "da qui al XXI secolo"; è un processo partecipativo e democratico che, nella sua definizione ed attuazione, ha coinvolto tutti i settori; è altresì un processo di definizione degli obiettivi ambientali e di costruzione delle*

condizioni per metterli in pratica: consenso, interesse, sinergie, risorse umane e finanziarie) in cui i partenariati avvallano una strategia connessa alla realtà rurale e paesaggistica. In particolare nel P.S. dei Nebrodi, si punta al conseguimento della **certificazione di qualità del territorio**, affinché lo stesso possa divenire il brand vincente per un ambito che deve ritrovare intorno al tema ambientale la caratterizzazione dell'offerta.

L'analisi del contesto territoriale evidenzia che la competitività del territorio dei Nebrodi è legata a tre tematiche: **turismo, ruralità e cultura**; l'integrazione di queste tematiche costituisce la visione futura dei Nebrodi, perseguita attraverso **“il rafforzamento del sistema culturale-identitario legato ai territori di riferimento e la costruzione di una rete sociale basata sulla centralità dell'uomo, su principi di solidarietà e rispetto della natura. La costruzione di questo scenario strategico, caratterizzato da armonia e bellezza, identità e storia, sarà perseguita attraverso una sperimentazione nel settore turistico quale migliore potenziale per creare processi e integrazioni di reti che interessino tutte le componenti sociali ed economiche profondamente relazionate con la ruralità.** La presente analisi di contesto, rappresenta una sintesi scaturita da una rilettura dei dati già elaborati in occasione della recente programmazione territoriale che ha interessato l'ambito di riferimento del N.A.T. **(Nucleo di Aggregazione Territoriale)** Nebrodi. La messa a punto di un'analisi di contesto territoriale per un comprensorio costituito da tante municipalità ha rappresentato notevoli difficoltà operative e scientifiche. Nei vari momenti di concertazione e partecipazione si sono succedute interpretazioni oltre che quantitative soprattutto percettive e, naturalmente, sociali, economiche, culturali e identitarie.

Il brand Nebrodi si sostanzia in:

- realizzare un intreccio organico tra tutte le attività, le produzioni ed i servizi che unitariamente esprimono il territorio da cui si originano. Nella strategia del GAL Nebrodi Plus è l'intero territorio che deve assumere visibilità e non una singola produzione o un singolo comparto economico. Per questo motivo tutte le azioni che si intraprenderanno sono caratterizzate da un forte carattere di integrazione;
- trasformare le risorse endogene (che sono spesso una potenzialità) in occasioni di lavoro, di reddito, di consolidamento dell'assetto sociale;
- capire le esigenze del possibile mercato di riferimento del prodotto territoriale e delle sue componenti;
- far crescere nel tessuto sociale (le imprese e la popolazione residente) la consapevolezza dei valori, delle capacità imprenditoriali che l'area del GAL possiede.

Il brand territoriale incarna la sintesi delle caratteristiche intrinseche del territorio che sono sinteticamente riconducibili ai seguenti punti:

- una pluralità di prodotti e di risorse che singolarmente non rivestono una rilevanza strategica;
- generare una relazione, che si vorrebbe efficace, tra prodotti e territorio: un insieme di opportunità e di imprese che si personalizza attraverso una reciproca valorizzazione ed una diretta identificazione con il territorio da cui si originano ed in cui operano;
- offrire al sistema di piccole e medie imprese dell'agricoltura, dell'artigianato, del turismo e dei servizi, l'opportunità di sperimentare forme efficaci di relazione con il mercato mettendo in risalto la qualità dei prodotti tipici e tradizionali presenti sul territorio. In tal modo si può superare uno dei punti di debolezza più evidenti: l'inadeguatezza di iniziative isolate e, molto spesso, l'incapacità o l'impossibilità da parte dell'imprenditore singolo di proporre in modo incisivo al mercato, i prodotti e i servizi all'utenza potenziale;
- nel processo di integrazione tra prodotti tipici e territorio deriva, inoltre, una positiva attenzione verso opzioni di sviluppo ambientati e sociali sostenibili. I lineamenti ambientali, notevoli nel comprensorio del GAL Nebrodi Plus, diventano uno strumento per valorizzare il sistema economico (sostenibilità ambientale).

2.1 Area di intervento del GAL e cartografia

Tabella 7 (pag. 7): Per la rilevanza del patrimonio ambientale del territorio e degli ambiti/temi connessi (es. patrimonio culturale e paesaggi), occorrerebbe fornire informazioni sull'incidenza e localizzazione delle aree protette ad alto valore naturale.

Il Parco dei Nebrodi è una delle più importanti aree protette tra quelle siciliane; viene considerato per le sue caratteristiche il “polmone verde della Sicilia”. Istituito nell’agosto del 1993 ha un’estensione di 85.687 ettari ed interessa il territorio di 21 comuni di cui 17 della ex provincia di Messina, ricadenti nel territorio del GAL Nebrodi Plus, (Alcara li Fusi, Capizzi, Caronia, Cesarò, Floresta, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mistretta, Sant’Agata di Militello, Santa Domenica Vittoria, San Fratello, San Marco d’Alunzio, Santo Stefano di Camastra, San Teodoro, Tortorici, Ucria), 3 della provincia di Catania (Bronte, Maniace, Randazzo) e uno della provincia di Enna (Cerami).

Con la recente istituzione del Parco naturale regionale dei Nebrodi - il più esteso tra quelli esistenti in Sicilia - l’Isola è oggi, tra tutte le regioni italiane, ai primissimi posti in quanto ad aree protette, siano esse Parchi o Riserve naturali.

Si tratta di un universo composito e diversificato nei suoi aspetti geo-morfologici, ambientali, storici e culturali che racchiude in sé sia gli ambienti naturali che in qualche modo caratterizzano ancora la Sicilia, sia quelli, ormai, purtroppo divenuti inusitati, spesso perciò assolutamente unici e sovente del tutto sconosciuti. Un universo ora di rara e raffinata bellezza, ora di selvaggia e misteriosa seduzione, nel quale il Parco assume un ruolo di primissimo piano con i suoi 85.000 ettari di territorio protetto, dei quali quasi 50.000 coperti da formazioni boschive in taluni casi intatte e pregiatissime, pari al 25% dell’intero patrimonio forestale siciliano. Dati, questi - ma non i soli - di per sé già sufficienti a connotare il Parco quale uno tra i più importanti del Paese.

Ricade all'interno del parco anche Floresta, il più alto tra i comuni siciliani con i suoi 1.275 metri di quota. I Nebrodi, massiccio montuoso (la vetta più alta è il Monte Soro, oltre 1.800 metri) adagiato sul nord est della costa siciliana, alternano in successione orizzonti vegetazionali di spiccata individualità: il piano costiero di macchia mediterranea e sughereta; il piano supramontano di querce e cerri, il piano montano con splendide faggete estese per oltre 10.000 ettari, al limite più meridionale del loro areale europeo. Monti verdi ricchi di sorgenti e laghi, come il Biviere di Cesarò (a 1.278 metri di quota). Verso la cascata del Catafurco e nel bosco di Mangalaviti vive una fauna selvatica più domestica e avvicinabile, come i suini neri dei Nebrodi.

Nei pascoli d'alta quota corrono liberi i bellissimi cavalli Sanfratellani (oltre 5.000 capi che formano la più importante colonia europea di cavalli allo stato brado). Sulle Rocche del Castro, tra Longi, San Marco D'Alunzio e Alcara nidifica l'aquila reale. Il grifone dei Nebrodi (*Gyps fulvus*), avvoltoio sterminato verso la metà degli anni '60 a colpi di stricnina, sparsa dagli allevatori per eliminare la volpe, è stato recentemente reintrodotta, importando esemplari dalla Spagna. Grandi trasvolatori (con ali larghe più di tre metri), in grado di percorrere centinaia di km, è facile scorgerli mentre si fanno trasportare, lenti e solenni, dalle correnti ascensionali che dalla costa, lungo il torrente Rosmarino, risalgono verso l'interno. Il Parco è suddiviso in 4 zone nelle quali, a seconda dell’interesse naturalistico, operano particolari divieti e limitazioni, funzionali alla conservazione e, quindi, alla valorizzazione delle risorse che costituiscono il patrimonio dell’area protetta.

La **zona A** (di riserva integrale) è estesa per 24.546,513 ettari e comprende i sistemi boscati alle quote più alte (cerrete e faggete), le uniche stazioni siciliane di Tasso (*Taxus baccata*), alcuni affioramenti rocciosi (Rocche del Crasto) e le zone umide d’alta quota. In tale zona è consentito, oltre che l’escursionismo a piedi ed a cavallo ed il traffico motorizzato sulle strade esistenti, esercitare il pascolo, proseguire le attività agricole e silvocolturali ed effettuare sul patrimonio edilizio interventi di manutenzione, di restauro e di risanamento conservativo.

La **zona B** (di riserva generale) è estesa per 47.058,921 ettari ed include le rimanenti formazioni boscate (soprattutto sugherete) ed ampie aree pascolative.

La **zona C** (di protezione) si estende per 604,82 ettari e ricomprende nove aree, strategicamente ripartite sul territorio, in cui sono ammesse le attività rivolte al raggiungimento di importanti finalità del parco, quale, ad esempio, la realizzazione di strutture turistico-ricettive e culturali.

La **zona D** (di controllo), estesa per 13.648,578 ettari, è la zona di parco. Essa costituisce, infatti, la fascia esterna dell'area protetta e consente il passaggio graduale nelle zone a maggior valenza naturalistica.

Alla base della filosofia del Parco è, infatti, il concetto di capacità portante, il quale definisce il limite oltre il quale la risorsa utilizzabile nello svolgimento di un'attività viene gravemente compromessa. Pertanto, la conservazione, motivo fondamentale dell'istituzione del parco, si realizza in senso dinamico, grazie a tutti quegli interventi volti all'uso compatibile delle risorse, ed è finalizzata alla valorizzazione delle risorse stesse. Assicurare, infatti, la perpetuazione nel tempo della risorsa è il presupposto essenziale per la sua stessa valorizzazione.

Tabella 7 – Incidenza delle aree

Totale superficie area B = 0%

Totale superficie area C = 0%

Totale superficie area D = 100%

Totale Aree protette e ad alto valore naturale = 40,17%

Aree	Superficie totale area (Kmq)	Incidenza sulla superficie totale GAL (%)
Aree B	//	0%
Aree C	//	0%
Aree D	1704,73	100%
Aree protette e ad alto valore naturale (ricadenti interamente nelle aree D)	684,7587	40,17%
Totale Area GAL	1704,73	

Dalla tabella/, inoltre, si evince che tutto il territorio ricade in area D. Si invita pertanto a modificare le azioni del PAL, laddove nella descrizione dell'area si riporta il generico riferimento a "aree rurali C+D".

Le schede delle azioni del PAL sono state modificate nella sezione "Area", riportando il riferimento ad "aree rurali D".

L'analisi sugli aspetti socio-economici potrebbe essere completata, ad esempio inserendo le dinamiche di spopolamento dei centri montani e collinari, richiamato nella SWOT, e il tasso di occupazione giovanile (richiamato nella motivazione dell'azione 2.1).

Per individuare le principali caratteristiche del territorio dei Nebrodi rispetto ad aree più vaste di riferimento, si è ritenuto opportuno impostare il confronto con la provincia di Messina, la regione Sicilia e il Mezzogiorno costituito dall'Italia Meridionale e Insulare. Tale confronto consente di individuare in modo pressoché immediato alcune forti differenze fra queste aggregazioni territoriali. In particolare, l'analisi delle tendenze demografiche di lungo periodo, relative alle ultime cinque rilevazioni censuarie, mette in evidenza per i Nebrodi un calo sostanziale nel decennio 1961-1971 che si riduce nei decenni 1971-81 e 1981-91, per riprendere tuttavia nell'ultimo decennio (-5,6%).

Nello stesso arco di tempo, gli aggregati di riferimento mostrano tendenze diversificate:

- la provincia di Messina si caratterizza per andamento relativamente costante che fa registrare un

- calo dello 0,8% nel periodo 1951-2001 ma un aumento del 2,4% nell'ultimo decennio;
- la Sicilia, nel suo complesso, dopo l'incremento degli anni '70 presenta una sostanziale stabilità negli anni '80 e '90 (+ 0,1%);
- simile la situazione del mezzogiorno caratterizzato da una sensibile crescita negli anni '70 e da una sostanziale stabilità nell'ultimo decennio.

Per effetto di tali tendenze, la popolazione dei Nebrodi, secondo le ultime rilevazioni anagrafiche disponibili (2011) si attesta su 149.049 unità. Essa presenta un tasso di natalità in linea con quello della provincia di appartenenza (8,5‰), ma decisamente più basso rispetto a quello della regione Siciliana (10,3‰). Il tasso di mortalità (9,5‰) sempre in linea con il dato provinciale, è ancora una volta superiore al dato regionale (8,9‰).

Tali dati sono imputabili prevalentemente alle caratteristiche strutturali della popolazione e, in particolare, alla sua struttura per età, che si distingue per:

- un **indice di vecchiaia** (ovvero il numero di ultrasessantacinquenni ogni cento persone di con meno di 15 anni) pari a 124,6, in linea con il dato provinciale ma nettamente superiore al dato regionale (98,6);
- un **indice di dipendenza** (rapporto fra popolazione fino a 14 anni e da 65 in poi rispetto alla popolazione in età attiva) anche in questo caso in linea con il dato provinciale (52,7) ma superiore a quello regionale (51,6).

I comuni della porzione orientale, in particolare quelli costieri, presentano una maggiore vitalità e sono interessati da dinamiche demografiche positive. I comuni della porzione più interna si segnalano invece, per fenomeni più o meno intensi di spopolamento. La popolazione è concentrata soprattutto nei comuni costieri nella porzione nord-orientale dei Nebrodi. Nei comuni di quest'area risiede, infatti, oltre il 40% della popolazione totale. Se, da una parte, ciò è dovuto alla presenza dei tre centri maggiori, Patti, Capo d'Orlando e Sant'Agata di Militello, che da soli corrispondono a circa il 30% della popolazione totale, dall'altra, tale concentrazione di popolazione è dovuta anche alla presenza di centri più piccoli ma in espansione. È il caso ad esempio di Capri Leone, Torrenova, Brolo, Piraino, i quali fanno registrare un incremento di popolazione nel periodo 1991 - 2001. Grazie all'analisi per "sezione di censimento", è stato possibile individuare con esattezza le porzioni di territorio con densità elevata all'interno di ciascun territorio comunale. Risulta ancora più evidente il divario tra la densità dell'insediamento nella zona nord-orientale del NAT, rispetto al resto del territorio costituito prevalentemente da piccoli centri situati in un contesto rurale. Nel corso degli ultimi 50 anni, si è assistito nell'area nebroidea, a due fenomeni demografici opposti.

In una porzione di territorio, quella costiera orientale, si è verificato un costante incremento di popolazione; nei restanti comuni, nonostante in alcuni casi si siano verificate fasi alterne di incremento/decremento demografico, si può invece senz'altro parlare di un netto saldo negativo, con uno spopolamento che si dimostra, per alcuni centri, strutturale.

La variazione percentuale calcolata tra i censimenti 1951 e 2011 sottolinea l'opposta tendenza di due differenti parti del territorio dei Nebrodi. I comuni costieri orientali fanno registrare, nel cinquantennio preso in considerazione, un incremento demografico di oltre il 20%. Opposto è invece il caso dei centri situati lungo la costa occidentale e nell'interno: il calo demografico relativo a questi centri può essere infatti valutato in circa il 40% dei residenti. Il saldo dell'intera area Nebrodi è, dunque, negativo e può essere fissato in circa -25% nel periodo preso in esame.

La distribuzione della popolazione residente rispetta le dinamiche precedentemente evidenziate: la maggior parte della popolazione è infatti localizzata lungo la costa, in particolare nella porzione orientale, e in alcuni centri nell'entroterra. Nelle zone interne, e in particolare quelle sud-occidentali, risiede un numero di abitanti assai limitato. Il saldo demografico calcolato tra gli anni 2002 - 2004 è importante per capire le dinamiche demografiche recenti. Rispetto ad un movimento naturale generalmente negativo, il dato di maggior interesse deriva senz'altro dall'attrazione che quasi tutti i comuni costieri esercitano. Nonostante tali flussi migratori interessino la maggior parte dei centri costieri, solo i comuni orientali fanno tuttavia registrare un saldo demografico positivo. L'analisi della componente per età della popolazione mostra medie al di sopra di quelle regionali per quasi tutti i comuni dei Nebrodi. I comuni con la più alta percentuale di persone al di sopra dei 65 anni sono quelli delle aree più interne e alcuni centri costieri della porzione occidentale. Ad eccezione di alcuni casi, i comuni non si discostano dalle

medie provinciali per quanto riguarda l'indice di dipendenza. Tutti i comuni dell'area, ad eccezioni di alcuni costieri, hanno fatto registrare nel lungo periodo un decremento demografico spiegabile con l'abbandono dei centri interni collinari e montani ed un parziale trasferimento di popolazione nei comuni costieri. Rilevante anche il trasferimento di interi centri abitati sulla costa a causa della franosità del terreno sul quale erano precedentemente edificati (es. San Fratello, Caronia, ecc.) Lo spopolamento dei centri dell'interno ha comportato l'abbandono del patrimonio edilizio, condannando questi centri, per lo più di origine medioevale e caratterizzati da strutture architettoniche di pregio, ad un lento degrado, sinora solo parzialmente frenato. Anche la situazione dei piccoli e medi centri costieri appare, in alcuni casi, critica: il forte aumento della popolazione ha avviato un processo di intensa sostituzione del patrimonio edilizio storico, di notevole aumento dell'abusivismo edilizio, di crescita di seconde case nel territorio agricolo, di creazione di strutture alberghiere e turistiche e infine, di incremento dell'inquinamento, seppur moderato, ambientale di origine antropica.

Per quanto riguarda i centri montani e la maggioranza dei centri collinari non si registrano invece grosse espansioni e dunque, i centri urbani coincidono quasi integralmente con i centri storici di impostazione spesso medioevale. I centri presenti in questa fascia altimetrica presentano spesso sistemi insediativi complessi, che seguono l'orografia del luogo e sono, pertanto, difficilmente accessibili. Tale ultima caratteristica tuttavia ha giocato un ruolo fondamentale nel preservare nel tempo l'impostazione storico-urbanistica dei centri, facendo sì che essi conservassero la loro riconoscibilità e l'identità storica. La criticità maggiore di questi centri resta tuttavia la loro distanza dalle infrastrutture principali che li rende difficilmente accessibili e impedisce loro di sfruttare appieno le potenzialità derivanti dagli asset culturali, storici, naturalistici e paesaggistici che li contraddistinguono. L'area in quanto baricentrica presenta diverse vie di accesso che interessano la provincia di Palermo, Catania, Enna e Messina. La via di accesso più utilizzata e meglio accessibile riguarda l'autostrada A20, (con gli svincoli di Patti, Brolo-Capo d'Orlando Est, Rocca di Caprileone-Capo d'Orlando Ovest, S. Agata di Militello, Reitano - S. Stefano di Camastra e Tusa). Dagli svincoli ci si immette nella SS. 113 che percorre, parallelamente alla stessa autostrada, tutta la linea di costa. La penetrazione verso l'interno è legata principalmente alle SS 116, 117, 289 e 120, ma in realtà i piccoli comuni e i vari sistemi insediativi sono serviti da varie strade provinciali. L'altra via di accesso significativamente rilevante, riguarda il versante Sud ed il percorso *Troina-San Teodoro-San Fratello-S.Agata Militello*. Tutti i comuni collinari legati alla costa tirrenica denunciano gravi deficienze di accesso e di collegamento. Il sistema viario si sviluppa a pettine dalla SS. 113 mentre le vie storiche di collegamento trasversale tra i vari centri collinari sono stati nel tempo abbandonati e/o dismesse.

Recentemente, attraverso delle strade realizzate lungo torrenti, si sono creati percorsi alternativi di penetrazione più confacenti ad alcune esigenze manifestate dai residenti.

Le caratteristiche strutturali del patrimonio abitativo dell'area (che consta al 2001 di 87.068 abitazioni) si segnalano per un'incidenza di abitazioni non occupate (32,6%) superiore a quella della provincia (28,94%) e della regione (29,15%).

È tuttavia interessante notare la valenza strategica che un elevato numero di case vuote potrebbe avere in un'ottica di sviluppo dell'offerta turistica di tipo diffuso. Per ciò che concerne la vetustà del patrimonio abitativo, l'area è caratterizzata da una quota decisamente elevata di abitazioni costruita prima del 1945 (il 45%) e una meno rilevante attività di produzione edilizia negli ultimi 10 anni.

Tale dato denota, da un lato, la presenza di un patrimonio abitativo che richiede probabilmente maggiori interventi di manutenzione, dall'altro, testimonia che le deboli dinamiche demografiche dell'ultimo decennio si sono riflesse in una crescita assai contenuta della nuova produzione edilizia. La percentuale più elevata di abitazioni non occupate si concentra prevalentemente nella porzione orientale del territorio dei Nebrodi. Si può parlare tuttavia di motivazioni diverse che probabilmente spiegano questo fenomeno: nell'interno l'alto numero di abitazioni vuote dipende in gran parte dallo spopolamento e dalla migrazione verso altre località; nelle zone costiere è più probabile invece che si tratti di seconde case per vacanza. Non sono tuttavia numerosi i casi in cui le abitazioni non occupate si concentrano sulla costa.

Un elemento di interesse emerge dall'analisi della ricchezza degli immobili privati procapite. Oltre ai tre centri maggiori, si può riscontrare un elevato valore degli immobili su tutta la fascia costiera con rare eccezioni. Tra i comuni dell'interno può essere individuato un ulteriore elemento di differenza. I comuni a ridosso dell'area costiera orientale sono infatti quelli in cui il valore degli immobili raggiunge i valori relativi minimi da cui si distanziano, seppur di poco, i centri dell'area interna occidentale i quali fanno registrare valori superiori.

Sul piano dei livelli di istruzione, appare contenuta la diffusione del fenomeno dell'analfabetismo mentre la percentuale di laureati è in linea con quella di tutte le altre partizioni territoriali prese a confronto. In particolare, la presenza di residenti con una formazione universitaria è più elevata Capo d'Orlando, Patti e a Sant'Agata di Militello. Il grado di conseguimento della scuola dell'obbligo dell'area risulta essere buono; ad eccezione di alcuni casi nell'entroterra, si registrano dati generalmente al di sopra della media regionale. Buono anche il numero di laureati e diplomati in rapporto alla popolazione residente. Ancora una volta sono i comuni dell'area costiera orientale, e in particolare Patti, Capo d'Orlando e Sant'Agata di Militello, ad essere i centri di in cui si registrano i valori più alti. Il maggior numero di scuole secondarie si concentra nei centri maggiori offrendo una discreta "scelta" agli studenti dell'intera area. L'indice di possesso di diploma, se confrontato con i dati regionali e provinciali, risulta essere superiore alla media in molti dei centri presi in esame. Passando all'analisi del mercato del lavoro, si osserva che per l'area sia il tasso di attività (43,4%) sia quello di disoccupazione (23,2%) delineano un quadro leggermente più negativo rispetto a quello provinciale e regionale.

La distribuzione degli occupati per macro settore fa registrare una quota maggiore di occupati nel settore terziario (54,5%) e una corrispondente minore incidenza degli occupati nelle altre attività (specialmente nell'industria). Gli occupati in agricoltura sono tuttavia il 21,2% del totale, una percentuale superiore alle medie provinciale e regionale. È interessante, inoltre, notare che il territorio si connota per una maggiore presenza sugli occupati di imprenditori e lavoratori autonomi. Analizzando i dati comunali si osserva che il tasso di attività maggiore si registra nel comune di Capri Leone (54,62) seguito da Capo d'Orlando (50,22). In generale tuttavia, si nota come i valori più elevati si registrino nei comuni della porzione costiera orientale.

Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione si registrano valori che oscillano tra i 29,43 di San Teodoro, ben al di sopra della media provinciale e regionale dunque, fino ai 10,16 di Pettineo. In ogni caso, il fenomeno della disoccupazione raggiunge livelli più elevati particolarmente nelle zone interne e la ricerca di opportunità di lavoro rappresenta sicuramente una delle motivazioni alla base di saldi migratori negativi e di numerosi spostamenti pendolari verso le aree costiere e verso altri centri che offrono maggiori possibilità lavorative. A fronte di un tasso di disoccupazione, anche giovanile, simile in tutti i centri e sostanzialmente allineato con la media provinciale, si assiste ad una netta distinzione nel caso del numero degli occupati e degli attivi. Nei comuni dell'area orientale è infatti concentrato il maggior numero di occupati e di attivi, con una netta differenza, tranne che per alcune eccezioni, rispetto ai comuni occidentali. La distribuzione territoriale degli occupati mette in luce la sostanziale concentrazione di occupati nella zona costiera tra S. Agata Militello e Oliveri. La fascia costiera orientale può essere considerata il fulcro occupazionale del sistema territoriale. L'analisi degli occupati in base all'attività economica mette in luce la netta differenza tra i centri costieri e quelli più interni. Nei comuni costieri sono infatti concentrate le attività industriali e di altro genere; i comuni interni si contraddistinguono invece per l'alta presenza di occupati nel settore agricolo. Il numero degli imprenditori presenti nelle sezioni di censimento indica con chiarezza la propensione all'imprenditorialità nell'area. Ancora una volta sono i comuni della fascia costiera orientale a distinguersi. Tuttavia, in questo caso, è la sola Capo d'Orlando a far registrare un numero elevato di imprenditori, liberi professionisti e lavoratori in proprio, distaccando Patti e Sant'Agata di Militello di quasi il 30%. Il centro maggiormente attrattore di flussi per quanto riguarda i Nebrodi è Capo d'Orlando verso cui si spostano giornalmente 1254 unità. In conclusione, si osserva che se, da un lato, la presenza di relazioni privilegiate tra aree relativamente circoscritte costituisce un dato "strutturale", tenuto conto della peculiare configurazione territoriale, dall'altro, occorre trovare il modo per valorizzare questa caratteristica come opportunità di scambio e di consolidamento anche delle reti corte e, nel contempo, evitare il rischio che ciò si traduca in una frammentazione ulteriore dell'area stessa in sub-sistemi con scarse interrelazioni reciproche. I flussi pendolari rappresentano un indicatore importante per definire i centri intorno ai quali gravitano gli spostamenti casa-scuola/lavoro a livello locale. Solo Capo d'Orlando, Patti e Sant'Agata di Militello, tra i comuni del territorio, sono in grado di attrarre un numero di pendolari superiori alle mille unità, provenienti prevalentemente ai comuni circostanti. Analizzando in dettaglio le dinamiche tra i comuni del territorio, oltre alla già citata centralità dei comuni di Capo d'Orlando, Patti e Sant'Agata di Militello, emergono i comuni di Acquedolci, Brolo e Capri Leone, quali ulteriori attrattori al livello sovracomunale. L'attrazione di questi centri è comunque di tipo strettamente locale e non coinvolge, se non in rari casi, comuni esterni al territorio dei Nebrodi.

Analisi delle esigenze di sviluppo

L'analisi dei settori economici (comparto delle produzioni alimentari, tessile e abbigliamento, fabbricazione di materie plastiche, fabbricazione di prodotti dell'elettronica e erogazione di servizi ICT, ceramica artistica, commercio) viene affrontata attraverso delle elaborazioni grafiche che mostrano la fascia di appartenenza dei Comuni della Sicilia per intensità di presenza delle imprese del comparto. Da queste analisi non si evincono le esigenze di sviluppo e potenzialità del territorio, per diverse ragioni: perché i commenti si riferiscono all'intera realtà regionale (comparto delle produzioni alimentari, commercio); perché, ad una indicazione di forte vocazione del territorio non seguono altre considerazioni circa le eventuali problematiche/tendenze di sviluppo dell'area (es. comparto tessile e abbigliamento, ceramica artistica); perché i commenti si riferiscono ad altri territori della Sicilia (fabbricazione delle plastiche, fabbricazione prodotti dell'elettronica...)

AREA TERRITORIALE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPREDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ	ADDETTI
Nebrodi	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	28	45	73	346
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	6	6	12	50
	C	attività manifatturiere	667	325	992	4050
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	9	11	21
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	9	13	22	300
	F	costruzioni	1122	518	1639	4240
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	2399	687	3100	6663
	H	trasporto e magazzinaggio	127	61	178	638
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	528	282	806	2009
	J	servizi di informazione e comunicazione	61	77	137	497
	K	attività finanziarie e assicurative	130	29	157	297
	L	attività immobiliari	19	57	71	147
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	1207	87	1246	1584
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	89	68	157	339
	P	istruzione	19	22	41	367
	Q	sanità e assistenza sociale	428	61	489	961
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	61	40	101	205
	S	altre attività	402	66	471	772
		TOTALE		7304	2453	9703

COMUNE	ATTIVITÀ	ADDETTI
Madrignano	25	32
Franzani	37	64
Bassico	37	66
Motta d'Affermo	38	54
Santa Domenica Vittoria	36	58
Florenza	39	59
San Teodoro	58	86
Milordia Euzucaria	54	93
Raccuja	60	102
Reitano	47	106
San Salvatore di Fitalia	62	114
Pettinoo	66	115
Acara e Fusi	89	124
Castel di Lucio	55	134
Librizzi	84	134
Ucria	59	147
Ficarra	70	152
Longi	73	155
Montagnareale	63	158
Capizzi	112	179
Mirto	58	203
Cassaro	127	211
San Fratello	134	215
Maniace	120	222
Galati Mamertino	111	230
Montalbano Elicona	126	243
Fava	168	283
Cassania	175	319
San Marco d'Alamiro	106	325
Oliveri	145	344
Castell'Umberto	189	345
San Piero Patì	185	400
Forziacchi	241	401
San'Angelo di Brolo	218	425
Sinistra	183	431
Acquedolci	359	583
Mistretta	249	594
Santa Stefano di Camastra	337	680
Naso	234	788
Pirallo	261	953
Giuliana Mareca	471	1077
Torremare	285	1077
Capri Leone	310	1.303
Brolo	562	1.898
Sant'Agata di Militello	932	2.530
Patti	1090	2.179
Capo d'Orlando	1180	3.092

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Acquedolci	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	1	1	2	2	0,58
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	25	8	33	57	1,41
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	42	13	55	131	3,09
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	100	15	115	179	2,69
	H	trasporto e magazzinaggio	9	2	11	16	2,51
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	22	6	28	51	2,54
	J	servizi di informazione e comunicazione	11	1	12	19	3,82
	K	attività finanziarie e assicurative	4	0	4	4	1,35
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	33	3	36	49	3,09
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	6	0	6	12	3,54
	P	istruzione	1	0	1	1	0,27
	Q	sanità e assistenza sociale	13	3	16	21	2,19
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	4	5	18	8,78
S	altre attività	27	8	35	23	2,98	
					359	583	

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Alcara Li Fusi	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	7	2	9	14	0,35
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	19	2	21	34	0,80
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	19	2	21	29	0,44
	H	trasporto e magazzinaggio	3	0	3	6	0,94
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6	4	10	13	0,65
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	2	0,40
	K	attività finanziarie e assicurative	1	0	1	1	0,34
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	12	0	12	12	0,76
	N	attività professionali, scientifiche e tecniche noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	0	1	1	0,29
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	6	0	6	6	0,62
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	4	1	5	6	0,78
				89	124		

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Brolo	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	1	1	2	0,58
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	1	1	2	4,00
	C	attività manifatturiere	28	17	45	236	5,83
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	2	2	26	8,67
	F	costruzioni	70	59	129	381	8,99
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	102	50	152	423	6,35
	H	trasporto e magazzinaggio	2	3	5	69	10,82
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	19	19	38	122	6,07
	J	servizi di informazione e comunicazione	5	9	14	58	11,67
	K	attività finanziarie e assicurative	7	2	9	13	4,38
	L	attività immobiliari	3	4	7	4	2,72
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	77	8	85	107	6,76
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5	6	11	23	6,78
	P	istruzione	1	1	2	8	2,18
	Q	sanità e assistenza sociale	23	6	29	66	6,87
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6	3	9	14	6,83
	S	altre attività	17	6	23	38	4,92

562

1592

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Capizzi	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	1	0	1	1	0,29
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	1	0	1	1	2,00
	C	attività manifatturiere	11	2	13	16	0,40
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	1	1	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	23	1	24	45	1,06
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	39	7	46	64	0,96
	H	trasporto e magazzinaggio	2	0	2	2	0,31
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	14	0	14	19	0,95
	J	servizi di informazione e comunicazione	1	0	1	2	0,40
	K	attività finanziarie e assicurative	1	0	1	1	0,34
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	17	0	0	17	1,07
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	0	1	2	0,59
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	5	1	6	7	0,73
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	2	0	2	2	0,26

113 179

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE ADDETTI
Capo d'Orlando	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	4	4	16	4,62
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	1	1	0	0,00
	C	attività manifatturiere	74	46	120	701	17,31
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	3	3	15	71,43
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	4	3	7	32	10,67
	F	costruzioni	110	49	159	441	10,40
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	256	111	367	925	13,88
	H	trasporto e magazzinaggio	7	7	14	72	11,29
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	42	32	74	246	12,24
	J	servizi di informazione e comunicazione	5	23	28	115	23,14
	K	attività finanziarie e assicurative	20	9	29	59	19,87
	L	attività immobiliari	4	16	20	15	10,20
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	163	15	178	235	14,84
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	17	16	33	75	22,12
	P	istruzione	4	5	9	53	14,44
	Q	sanità e assistenza sociale	50	14	64	250	26,01
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	8	8	16	30	14,63
	S	altre attività	48	15	63	122	15,80

812 377 1189 3402

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Capri Leone	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	2	1	3	6	1,73
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	18	14	32	274	6,77
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	1	1	2	9,52
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	41	21	62	160	3,77
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	78	35	113	524	7,86
	H	trasporto e magazzinaggio	0	2	2	23	3,61
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	12	4	16	42	2,09
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	3	3	15	3,02
	K	attività finanziarie e assicurative	2	0	2	2	0,67
	L	attività immobiliari	2	3	0	8	5,44
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	34	4	38	51	3,22
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	6	7	20	5,90
	P	istruzione	1	4	5	132	35,97
	Q	sanità e assistenza sociale	4	1	5	8	0,83
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	1	3	4	1,95
	S	altre attività	17	1	18	32	4,15

310 1303

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Caronia	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	2	2	4	4	1,16
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	23	4	27	85	2,10
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	23	6	29	71	1,67
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	60	6	66	90	1,35
	H	trasporto e magazzinaggio	5	0	5	6	0,94
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	13	3	16	33	1,64
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	1	1	2	0,40
	K	attività finanziarie e assicurative	1	0	1	2	0,67
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	10	0	10	10	0,63
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	8	0	8	8	0,83
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	8	0	8	8	1,04

175 319

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Castel di Lucio	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	8	2	10	23	0,57
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	1	1	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	1	1	5	1,67
	F	costruzioni	18	4	22	61	1,44
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	15	0	15	18	0,27
	H	trasporto e magazzinaggio	0	0	0	0	0,00
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4	0	0	7	0,35
	J	servizi di informazione e comunicazione	1	0	1	1	0,20
	K	attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0,00
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	13	0	0	13	0,82
	N	noleggino, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0,00
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	4	1	5	6	0,78

55

134

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Castell'Umberto	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	1	0	1	1	0,29
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	16	3	19	42	1,04
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	21	11	32	70	1,65
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	43	16	53	90	1,35
	H	trasporto e magazzinaggio	7	1	8	21	3,29
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	10	5	15	28	1,39
	J	servizi di informazione e comunicazione	2	3	5	9	1,81
	K	attività finanziarie e assicurative	2	0	2	2	0,67
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	29	0	29	32	2,02
	N	noleggino, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	2	3	12	3,54
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	9	1	10	27	2,81
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	0	2	2	0,98
	S	altre attività	9	1	10	9	1,17

189

345

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPREDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Cesarò	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	10	1	11	17	0,42
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	25	5	30	63	1,49
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	34	3	37	49	0,74
	H	trasporto e magazzinaggio	3	0	3	5	0,78
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	13	6	19	34	1,69
	J	servizi di informazione e comunicazione	1	0	1	1	0,20
	K	attività finanziarie e assicurative	2	0	2	2	0,67
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	13	0	13	14	0,88
	N	nolegg, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	P	istruzione	0	1	1	14	3,81
	Q	sanità e assistenza sociale	5	1	6	8	0,83
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	4	0	4	4	0,52

127

211

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPREDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Ficarra	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	9	6	15	53	1,31
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	11	3	14	29	0,68
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	10	3	13	21	0,32
	H	trasporto e magazzinaggio	1	1	2	3	0,47
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3	2	5	8	0,40
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	1	1	9	1,81
	K	attività finanziarie e assicurative	1	0	1	1	0,34
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	10	0	10	10	0,63
	N	nolegg, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2	2	4	12	3,54
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0,00
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	0	1	2	0,98
	S	altre attività	1	0	4	4	0,52

70

152

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Floresta	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	2	1	3	6	0,15
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	0	1	1	1	0,02
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	8	2	10	16	0,24
	H	trasporto e magazzinaggio	2	2	4	18	2,35
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5	3	8	17	0,85
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0,00
	K	attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0,00
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	1	0	1	1	0,06
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	0	1	1	0,29
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	2	0	2	2	0,21
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	0	0	0	0	0,00

30

59

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Frazzanò	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	3	1	4	10	0,25
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	1	1	1	0,33
	F	costruzioni	8	0	8	10	0,24
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	6	0	6	6	0,09
	H	trasporto e magazzinaggio	0	0	0	0	0,00
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3	1	4	4	0,20
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0,00
	K	attività finanziarie e assicurative	1	0	1	1	0,34
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	1	0	1	1	0,06
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	1	1	4	1,18
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	4	0	4	5	0,52
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	1	0	1	2	0,26

31

44

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPREDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Galati Mamertino	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	2	0	2	2	0,58
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	11	1	12	14	0,35
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	17	2	19	57	1,34
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	37	3	40	55	0,83
	H	trasporto e magazzinaggio	0	1	1	13	2,04
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	11	3	14	59	2,94
	J	servizi di informazione e comunicazione	1	0	1	1	0,20
	K	attività finanziarie e assicurative	1	0	1	1	0,34
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	10	0	10	12	0,76
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	5	0	5	8	0,83
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	1	1	1	0,49
S	altre attività	4	1	5	7	0,91	

111

230

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPREDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Gioiosa Marea	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	2	2	7	2,02
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	28	17	45	135	3,33
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	50	36	86	243	5,73
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	104	30	134	336	5,04
	H	trasporto e magazzinaggio	3	3	6	14	2,19
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	20	23	43	114	5,67
	J	servizi di informazione e comunicazione	5	2	7	12	2,41
	K	attività finanziarie e assicurative	7	1	8	9	3,03
	L	attività immobiliari	2	8	10	14	9,52
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	57	4	61	77	4,86
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	8	2	10	11	3,24
	P	istruzione	1	0	1	2	0,54
	Q	sanità e assistenza sociale	18	3	21	33	3,43
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	9	12	32	15,61
S	altre attività	23	2	25	38	4,92	

471

1077

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPREDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Librizi	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	1	0	1	1	0,29
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	6	2	8	26	0,64
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua retti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e riciclaggio	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	13	1	14	24	0,57
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	22	6	28	45	0,68
	H	trasporto e magazzinaggio	2	0	2	3	0,47
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9	2	11	15	0,75
	J	servizi di informazione e comunicazione	1	0	1	1	0,20
	K	attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0,00
	L	attività immobiliari	0	1	1	1	0,68
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	9	1	10	10	0,63
	N	attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	0	1	1	0,29
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	5	0	5	5	0,52
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	2	0	2	2	0,26

84

134

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPREDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Longi	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	1	0	1	1	0,29
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	10	4	14	54	1,33
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua retti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e riciclaggio	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	9	3	11	22	0,52
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	19	2	21	23	0,35
	H	trasporto e magazzinaggio	3	1	4	10	1,57
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5	4	9	11	0,55
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0,00
	K	attività finanziarie e assicurative	1	1	2	18	6,06
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3	0	3	4	0,25
	N	attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	1	1	4	1,18
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	4	0	4	4	0,42
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	0	1	2	0,98
	S	altre attività	2	0	2	2	0,26

73

155

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Militello Rosmarino	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	1	1	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	5	1	6	6	0,15
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e riciclaggio	1	0	1	3	1,00
	F	costruzioni	9	3	12	30	0,71
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	10	1	11	15	0,23
	H	trasporto e magazzinaggio	5	1	6	20	3,13
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5	1	6	8	0,40
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0,00
	K	attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0,00
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	4	0	4	4	0,25
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	2	0	2	3	0,31
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	3	0	3	3	0,39

52

92

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Mirto	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	1	1	35	10,12
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	0	5	5	75	1,85
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e riciclaggio	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	12	2	14	25	0,59
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	22	3	25	43	0,65
	H	trasporto e magazzinaggio	0	0	0	0	0,00
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3	3	6	16	0,80
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0,00
	K	attività finanziarie e assicurative	1	0	1	1	0,34
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	5	0	5	5	0,32
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	1	0	1	3	0,31
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	0	0	0	0	0,00

58

203

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Mistretta	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	19	7	26	79	1,95
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	23	17	40	85	2,00
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	52	22	74	200	3,00
	H	trasporto e magazzinaggio	2	4	6	46	7,21
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	12	7	19	50	2,49
	J	servizi di informazione e comunicazione	1	2	3	19	3,82
	K	attività finanziarie e assicurative	3	1	4	6	2,02
	L	attività immobiliari	1	0	1	2	1,36
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	43	0	43	54	3,41
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3	0	3	6	1,77
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	19	0	19	25	2,60
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	0	3	5	2,44
	S	altre attività	6	2	8	17	2,20

249 594

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Montagnareale	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	6	3	9	15	0,37
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	1	1	4	1,33
	F	costruzioni	13	2	15	88	2,08
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	16	3	19	26	0,39
	H	trasporto e magazzinaggio	2	1	3	4	0,63
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2	1	3	5	0,25
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0,00
	K	attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0,00
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	4	0	4	4	0,25
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	0	1	1	0,29
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	5	0	5	7	0,73
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	3	0	3	4	0,52

63 158

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Montalbano	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	1	0	1	1	2,00
	C	attività manifatturiere	6	5	11	29	0,72
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e riciclaggio	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	17	7	24	66	1,56
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	30	5	35	50	0,75
	H	trasporto e magazzinaggio	1	1	2	3	0,47
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9	3	12	24	1,19
	J	servizi di informazione e comunicazione	1	0	1	1	0,20
	K	attività finanziarie e assicurative	2	0	2	2	0,67
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	20	0	20	27	1,70
	N	noleggiorie, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	1	1	22	6,49
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	8	1	9	9	0,94
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
S	altre attività	7	1	8	9	1,17	

126

243

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Motta d'Afermo	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	1	1	2	0,58
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	3	0	3	4	0,10
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e riciclaggio	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	3	0	3	6	0,14
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	12	3	15	20	0,30
	H	trasporto e magazzinaggio	1	0	1	1	0,16
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5	1	6	12	0,60
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0,00
	K	attività finanziarie e assicurative	1	0	1	1	0,34
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	4	1	5	4	0,25
	N	noleggiorie, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	2	1	3	4	0,42
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
S	altre attività	0	0	0	0	0,00	

38

54

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Naso	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	4	4	2	0,58
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	16	9	25	82	2,02
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	0	1	82	27,33
	F	costruzioni	41	10	51	276	6,51
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	66	23	89	187	2,81
	H	trasporto e magazzinaggio	4	2	6	34	5,33
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	12	3	15	48	2,39
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	2	2	13	2,62
	K	attività finanziarie e assicurative	2	0	2	2	0,67
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	16	1	17	18	1,14
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3	0	3	9	2,65
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	6	1	7	11	1,14
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	0	2	2	0,98
	S	altre attività	7	3	10	22	2,85

234

788

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Patti	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	3	5	8	42	12,14
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	45	24	69	237	5,85
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	1	1	1	4,76
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	0	1	6	2,00
	F	costruzioni	88	75	163	316	7,45
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	274	91	365	836	12,55
	H	trasporto e magazzinaggio	12	4	16	36	5,64
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	39	37	76	234	11,65
	J	servizi di informazione e comunicazione	11	13	24	38	7,65
	K	attività finanziarie e assicurative	15	5	20	46	15,49
	L	attività immobiliari	3	8	11	19	12,93
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	165	16	181	249	15,72
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	13	10	23	53	15,63
	P	istruzione	3	4	7	25	6,81
	Q	sanità e assistenza sociale	48	7	55	90	9,37
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7	3	10	12	5,85
	S	altre attività	42	8	50	139	18,01

1080

2379

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPREDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Pettineo	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	1	4	4	8,00
	C	attività manifatturiere	8	4	12	39	0,96
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	10	0	10	18	0,42
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	26	2	28	36	0,54
	H	trasporto e magazzinaggio	1	0	1	1	0,16
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6	1	7	10	0,50
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0,00
	K	attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0,00
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	3	0	3	3	0,19
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	1	0	1	1	0,10
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	3	0	3	3	0,39

66 115

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPREDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Piraino	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	11	9	20	225	5,56
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	36	24	60	160	3,77
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	65	21	86	247	3,71
	H	trasporto e magazzinaggio	1	0	1	2	0,31
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	15	9	24	84	4,18
	J	servizi di informazione e comunicazione	1	3	4	116	23,34
	K	attività finanziarie e assicurative	1	0	1	2	0,67
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	34	1	35	40	2,53
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	1	1	3	0,88
	P	istruzione	0	1	1	27	7,36
	Q	sanità e assistenza sociale	13	0	13	19	1,98
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	1	2	4	1,95
	S	altre attività	12	1	13	24	3,11

261 953

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Raccuja	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	1	0	1	2	0,58
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	6	1	7	9	0,22
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	6	1	7	14	0,33
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	18	3	21	25	0,38
	H	trasporto e magazzinaggio	0	5	5	23	3,61
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5	2	7	15	0,75
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0,00
	K	attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0,00
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	8	0	8	9	0,57
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0,00
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	1	3	4	1,95
	S	altre attività	1	0	1	1	0,13

60 102

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Reitano	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	2	0	2	13	3,76
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	6	2	8	13	0,32
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	6	3	9	16	0,38
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	6	8	14	48	0,72
	H	trasporto e magazzinaggio	3	0	3	4	0,63
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6	0	6	6	0,30
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0,00
	K	attività finanziarie e assicurative	1	0	1	1	0,34
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	1	0	1	1	0,06
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	2	0	2	3	0,31
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	1	0	1	1	0,13

47 106

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
San fratello	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	1	0	1	1	0,29
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	20	3	23	29	0,72
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	23	1	24	32	0,75
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	33	6	39	63	0,95
	H	trasporto e magazzinaggio	2	0	2	2	0,31
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	14	5	19	28	1,39
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0,00
	K	attività finanziarie e assicurative	5	0	5	5	1,68
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	18	0	0	25	1,58
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	P	istruzione	1	0	1	2	0,54
	Q	sanità e assistenza sociale	9	1	10	14	1,46
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	1	1	5	2,44
	S	altre attività	7	2	9	9	1,17

134 215

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
San Marco d'Alunzio	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	2	8	16,00
	C	attività manifatturiere	6	6	12	156	3,85
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	1	1	1	4,76
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	14	6	20	64	1,51
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	29	6	35	50	0,75
	H	trasporto e magazzinaggio	1	1	2	3	0,47
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9	3	12	20	1,00
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	1	1	0	0,00
	K	attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0,00
	L	attività immobiliari	0	1	1	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	7	0	7	9	0,57
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	6	2	8	10	1,04
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	0	1	1	0,49
	S	altre attività	4	0	4	5	0,65

106 327

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
San Piero Patti	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	1	0	1	1	0,29
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	20	5	25	60	1,48
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	24	9	33	74	1,75
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	48	11	59	126	1,89
	H	trasporto e magazzinaggio	2	3	5	20	3,13
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	12	2	14	33	1,64
	J	servizi di informazione e comunicazione	1	1	2	12	2,41
	K	attività finanziarie e assicurative	3	0	3	3	1,01
	L	attività immobiliari	0	2	2	3	2,04
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	15	2	17	20	1,26
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	0	1	5	1,47
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	8	1	9	12	1,25
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	0	1	1	0,49
	S	altre attività	11	2	13	30	3,89

185 400

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
San Salvatore di Fitalia	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	1	0	1	4	1,16
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	4	2	6	21	0,52
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	12	1	13	26	0,61
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	23	1	24	28	0,42
	H	trasporto e magazzinaggio	0	0	0	0	0,00
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	7	1	8	20	1,00
	J	servizi di informazione e comunicazione	1	0	0	1	0,20
	K	attività finanziarie e assicurative	2	0	0	2	0,67
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	4	0	4	4	0,25
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	1	1	2	2	0,21
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	4	0	4	6	0,78

62 114

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
San Teodoro	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	3	1	4	4	0,10
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	12	2	14	24	0,57
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	2	0	22	30	0,45
	H	trasporto e magazzinaggio	2	1	3	9	1,41
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2	2	4	8	0,40
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0,00
	K	attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0,00
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	3	0	3	3	0,19
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	0	1	1	0,29
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	5	0	5	5	0,52
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	0	1	1	0,49
S	altre attività	1	0	1	1	0,13	

58 86

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Sant'Agata di Militello	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	1	8	9	82	23,70
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	3	0	3	3	6,00
	C	attività manifatturiere	45	26	71	277	6,84
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	0	1	1	4,76
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	2	4	30	10,00
	F	costruzioni	71	49	120	404	9,53
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	226	64	290	603	9,05
	H	trasporto e magazzinaggio	9	4	13	52	8,15
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	40	30	70	196	9,76
	J	servizi di informazione e comunicazione	6	6	12	24	4,83
	K	attività finanziarie e assicurative	16	8	24	76	25,59
	L	attività immobiliari	3	3	6	8	5,44
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	147	19	166	226	14,27
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	11	10	21	33	9,73
	P	istruzione	3	6	9	97	26,43
	Q	sanità e assistenza sociale	52	9	61	160	16,65
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	5	10	28	13,66
S	altre attività	37	5	42	68	8,81	

932 2368

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Sant'Angelo di Brolo	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	1	0	1	28	8,09
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	22	13	35	98	2,42
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	22	14	36	73	1,72
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	51	19	70	106	1,59
	H	trasporto e magazzinaggio	8	0	8	13	2,04
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	10	3	13	27	1,34
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	1	1	10	2,01
	K	attività finanziarie e assicurative	2	0	2	2	0,67
	L	attività immobiliari	0	0	0	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	22	1	23	31	1,96
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	2	3	2	0,59
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	11	2	13	19	1,98
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	12	1	13	16	2,07

218

425

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Santo Stefano di Camastra	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	36	20	56	166	4,10
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	10	7	17	27	0,64
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	103	26	129	254	3,81
	H	trasporto e magazzinaggio	10	1	11	13	2,04
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	16	10	26	82	4,08
	J	servizi di informazione e comunicazione	3	1	4	9	1,81
	K	attività finanziarie e assicurative	6	1	7	10	3,37
	L	attività immobiliari	0	2	2	62	42,18
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	55	1	56	1	0,06
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	0	1	1	0,29
	P	istruzione	1	0	1	1	0,27
	Q	sanità e assistenza sociale	12	3	15	21	2,19
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4	0	4	7	3,41
	S	altre attività	15	3	18	26	3,37

337

680

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPREDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Sinagra	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	1	1	1	0,29
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	18	9	27	63	1,56
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	1	1	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	26	10	36	151	3,56
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	42	5	47	100	1,50
	H	trasporto e magazzinaggio	2	1	3	12	1,88
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	10	7	17	44	2,19
	J	servizi di informazione e comunicazione	1	0	1	1	0,20
	K	attività finanziarie e assicurative	3	1	4	5	1,68
	L	attività immobiliari	0	1	1	2	1,36
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	26	0	26	28	1,77
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	1	1	1	0,29
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	9	0	9	11	1,14
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	9	0	9	12	1,55

183 431

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPREDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Torrenova	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	3	3	4	1,16
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	2	2	31	62,00
	C	attività manifatturiere	15	20	35	423	10,44
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	3	3	111	37,00
	F	costruzioni	40	16	56	104	2,45
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	53	28	81	215	3,23
	H	trasporto e magazzinaggio	3	2	5	17	2,66
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6	3	9	29	1,44
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	3	3	2	0,40
	K	attività finanziarie e assicurative	7	0	7	7	2,36
	L	attività immobiliari	1	2	3	2	1,36
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	36	7	43	80	5,05
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2	3	5	3	0,88
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	13	0	13	15	1,56
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	1	6	20	9,76
	S	altre attività	11	0	11	14	1,81

285 1077

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Tortorici	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	3	1	4	3	0,87
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	21	3	24	41	1,01
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e riciclaggio	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	29	5	34	62	1,46
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	75	14	89	160	2,40
	H	trasporto e magazzinaggio	0	4	4	18	2,82
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	18	6	24	35	1,74
	J	servizi di informazione e comunicazione	1	0	1	1	0,20
	K	attività finanziarie e assicurative	4	0	4	5	1,68
	L	attività immobiliari	0	1	1	0	0,00
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	26	1	27	29	1,83
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	1	1	0	0,00
	P	istruzione	2	0	2	4	1,09
	Q	sanità e assistenza sociale	14	2	16	27	2,81
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	9	1	10	16	2,07

241 401

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Tusa	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	1	1	12	3,47
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	10	7	17	33	0,81
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e riciclaggio	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	30	5	35	62	1,46
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	40	6	46	62	0,93
	H	trasporto e magazzinaggio	2	2	4	18	2,82
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	20	5	25	50	2,49
	J	servizi di informazione e comunicazione	1	0	1	1	0,20
	K	attività finanziarie e assicurative	1	0	1	1	0,34
	L	attività immobiliari	0	3	3	2	1,36
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	22	0	22	25	1,58
	N	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2	1	3	6	1,77
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	4	0	4	5	0,52
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	1	2	2	0,98
	S	altre attività	4	0	4	4	0,52

168 283

COMUNE	CODICE ATECO	ATTIVITÀ	IMPRENDITORI SINGOLI	SOCIETÀ	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ADDETTI	% SU TOTALE
Uria	A	agricoltura, silvicoltura e pesca	0	1	1	0	0,00
	B	estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0,00
	C	attività manifatturiere	5	1	6	6	0,15
	D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0,00
	E	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e riciclaggio	0	0	0	0	0,00
	F	costruzioni	12	6	18	82	1,93
	G	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	10	4	14	22	0,33
	H	trasporto e magazzinaggio	1	1	2	5	0,78
	I	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1	7	8	22	1,10
	J	servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0,00
	K	attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0,00
	L	attività immobiliari	0	1	1	1	0,68
	M	attività professionali, scientifiche e tecniche	4	2	6	5	0,32
	N	nolegg, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	0,00
	P	istruzione	0	0	0	0	0,00
	Q	sanità e assistenza sociale	1	0	1	1	0,10
	R	attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0,00
	S	altre attività	2	0	2	3	0,39

59

147

Risulta assente l'analisi del settore turistico, ritenuto invece talmente importante da determinare la scelta di un ambito tematico di intervento (ambito tematico 2 Turismo sostenibile)

IL SETTORE TURISTICO: ANALISI

Flussi turistici in Sicilia

Anni 2015-2016

Province	Arrivi			Presenze		
	2015	2016	Var. %	2015	2016	Var. %
Agrigento	379.427	300.086	-20,9	1.292.586	977.123	-24,4
Caltanissetta	61.828	52.144	-15,7	243.341	149.719	-38,5
Catania	818.546	817.880	-0,1	1.977.854	1.824.829	-7,7
Enna	58.170	63.219	8,7	114.437	108.361	-5,3
Messina	959.939	896.307	-6,6	3.522.814	3.140.232	-10,9
Palermo	1.024.797	939.305	-8,3	2.936.627	2.626.657	-10,6
Ragusa	220.096	213.620	-2,9	849.462	1.228.527	44,6
Siracusa*	433.557	398.900	-8,0	1.404.683	1.249.843	-11,0
Trapani	572.499	640.072	11,8	2.168.904	2.157.456	-0,5
TOTALE	4.528.859	4.321.533	-4,6	14.510.708	13.462.747	-7,2

Fonte: Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo - Osservatorio Turistico - elaborazione su dati ISTAT

Sicilia

Offerta ricettiva - 2015

N. esercizi	5.875 9*
Letti totali	193.634 12*
Var. letti totali 15/10	-1,6% 3,8%
Esercizi alberghieri su tot.	22,2%
Letti alberghieri su tot.	61,8%
Dimensione media alberghi ⁽¹⁾	91,5 5*
Letti 4-5 stelle su tot. letti alb.	49,4% 36,7%

Domanda - 2015

Presenze totali	 14.510.708 9*
Var. presenze totali 15/10	7,5% 4,6%
Presenze alberghiere su tot.	82,2%
Indice di gravitazione turistica ⁽²⁾	38,3%
Spesa turisti stranieri (mln €)	 1.627 7*
Grado di internazionalità ⁽³⁾	48,0% 49,0%

Principali mercati esteri di provenienza - 2015

Classifica per quota presenze	
1. Francia	 20,8%
2. Germania	 15,6%
3. Regno Unito	 9,3%

Economia e occupazione - 2014

Valore aggiunto alloggio e ristorazione (mln €)	1.219 9*
Quota sul valore aggiunto nazionale	5,4%
Occupati alloggio e ristorazione	66.275 8*
Quota su totale occupati in Italia	8,9%

In azzurro il dato medio Italia; le frecce indicano la variazione del dato (in valore assoluto) sull'anno precedente.

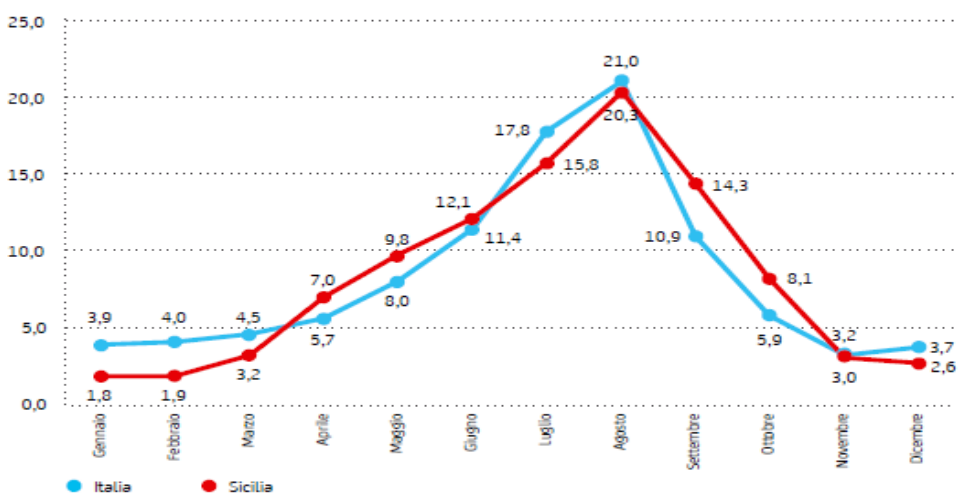
(1) Posti letto / esercizi.

(2) Restituisce la propensione degli italiani a viaggiare nella regione di residenza; presenze abitanti regione x in regione x / presenze abitanti regione x in Italia.

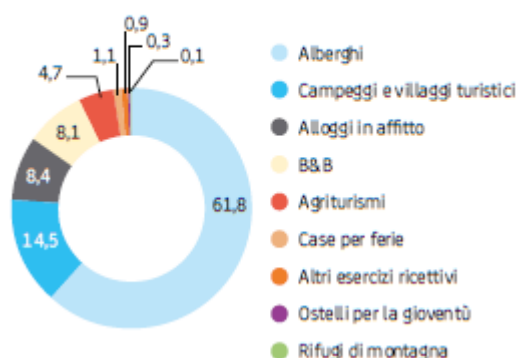
(3) Presenze straniere / presenze totali.

Fonte: Istat e Banca d'Italia.

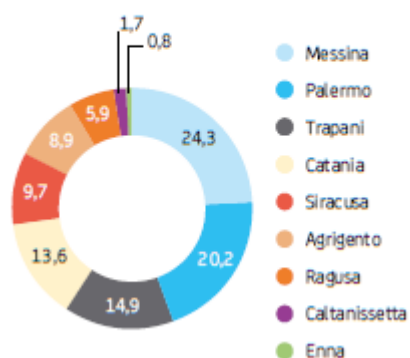
Distribuzione % mensile delle presenze totali nella regione - 2015
(confronto con distribuzione % mensile Italia)



Distribuzione % dei posti letto regionali per tipologia di struttura ricettiva - 2015



Distribuzione % delle presenze totali nelle province - 2015



Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per tipo di esercizio e residenza dei clienti

Provincia di Messina 2015-2016

Provenienza	Movimento	Esercizi alberghieri			Esercizi extralberghieri			Totale		
		2015	2016*	Var. %	2015	2016*	Var. %	2015	2016*	Var. %
Italiani	Arrivi	373.967	326.386	-12,7	77.129	68.582	-11,1	451.096	394.968	-12,4
	Presenze	1.124.590	928.141	-17,5	276.390	199.095	-28,0	1.400.980	1.127.236	-19,5
	Permanenza media	3,0	2,8	---	3,6	2,9	---	3,1	2,9	---
Stranieri	Arrivi	459.182	447.716	-2,5	49.661	53.612	8,0	508.843	501.328	-1,5
	Presenze	1.931.988	1.833.660	-5,1	189.846	179.317	-5,5	2.121.834	2.012.977	-5,1
	Permanenza media	4,2	4,1	---	3,8	3,3	---	4,2	4,0	---
Totale	Arrivi	833.149	774.102	-7,1	126.790	122.194	-3,6	959.939	896.296	-6,6
	Presenze	3.056.578	2.761.801	-9,6	466.236	378.412	-18,8	3.522.814	3.140.213	-10,9
	Permanenza media	3,7	3,6	---	3,7	3,1	---	3,7	3,5	---

Fonte: Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo - Osservatorio Turistico - elaborazione su dati ISTAT (anno 2015)

CONSISTENZA RICETTIVA

Provincia di Messina - anni 2014-2015

Categoria di esercizio	numero esercizi			posti letto		
	2014	2015	var. %	2014	2015	var. %
5 stelle e 5 stelle lusso	17	17	0,0	3.074	3.074	0,0
4 stelle	102	102	0,0	13.529	13.597	0,5
3 stelle	153	156	2,0	9.727	9.819	0,9
2 stelle	55	55	0,0	1.965	1.964	-0,1
1 stella	46	47	2,2	879	903	2,7
R.T.A.	48	50	4,2	2.718	2.799	3,0
Totale alberghiero	421	427	1,4	31.892	32.156	0,8
Camping e Villaggi turistici	29	29	0,0	9.797	9.797	0,0
Alloggi in affitto in forma imprenditoriale	225	242	7,6	3.639	3.842	5,6
Agriturismo e Turismo rurale	107	104	-2,8	1.640	1.607	-2,0
Bed & Breakfast	348	374	7,5	2.254	2.390	6,0
Altri esercizi	3	6	100,0	627	695	10,8
Totale extralberghiero	712	755	6,0	17.957	18.331	2,1
Totale Generale	1.133	1.182	4,3	49.849	50.487	1,3

Fonte: Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo - Osservatorio Turistico - Elaborazione su dati Istat

I FATTORI CARDINE DEL SETTORE TURISTICO

COMPETITIVITA'

Situazione Attuale

- Le imprese che gestiscono le strutture ricettive sono per il 91% micro imprese con meno di 10 dipendenti (dati Istat, Censimento 2011);
- nel settore ricettivo, in Sicilia ci sono circa 3 addetti per unità locale (dati Eurostat media);
- in Sicilia ci sono circa 6000 strutture ricettive, ma solo 60 sono hotel con più di 150 camere. Gli hotel di piccole dimensioni, in Sicilia, pesano per il 56% degli esercizi e il 20% delle camere (Istat, 2010);
- ad ottobre 2015 in Sicilia e sui Nebrodi non risulta attivato nessun contratto di rete nel settore turistico, mentre nel resto d'Italia sono 46 (Osservatorio Reti di Impresa, Novembre 2015);
- negli attuali Distretti Turistici – se si escludono casi limitati- la partecipazione delle imprese alle decisioni e nel capitale iniziale, è molto debole;
- gli investimenti (soprattutto stranieri) di investitori professionali e consolidati nel settore sono ancora limitati.

Vision

- Aumentare il peso delle piccole e medie imprese (> del 10%) nella struttura produttiva del settore degli alloggi;
- aumentare il peso dei medi e grandi hotel sia nel numero di esercizi, sia nelle camere;
- avere reti di imprese soprattutto nelle aree più turistiche.

Strategia

Creare le condizioni per attrarre investimenti.

- **Alleggerire il peso della burocrazia.**
 - Attivare un tavolo per rendere concrete anche nella prassi le misure sulla semplificazione amministrative avviate dal Governo centrale e dalla Regione Siciliana;
 - agevolare l'ottimizzazione della capacità produttiva nel settore alberghiero, aiutando le piccole strutture ricettive a convertirsi a usi più redditizi, favorendo l'accorpamento di

strutture contigue.

- **Facilitare l'accesso al credito**
 - Supportare con incentivi finanziari la creazione di reti.

CONNETTIVITA' TURISTICA

Situazione Attuale

- La connettività degli aeroporti siciliani aumenta, ma è ancora inferiore da quella di destinazioni concorrenti come gli aeroporti delle Isole Canarie, delle Isole Baleari, Malta e, in Italia, di Napoli:
 - misurata in *step medi per raggiungere qualsiasi aeroporto europeo*, l'aeroporto di Palermo è 60° nel rank europeo (nel 2011 era al 91°); Catania, è 82° (da 95° posto del 2011). Significativi miglioramenti sono stati registrati nel 2013 anche nella connettività mondiale (*step medi necessari per raggiungere qualsiasi aeroporto mondiale*): l'aeroporto di Palermo è 186° (202° nel 2012); l'aeroporto di Catania, è 217° (266° nel 2012);
 - misurata in termini di *mercato potenziale (il PIL europeo raggiungibile dagli aeroporti)*, nel rank italiano, Palermo è al 6° posto dal 7° del 2012, mentre Catania è al 9° posto dal 14° da Palermo. Da Palermo si può raggiungere il 36,1% del PIL europeo, da Catania il 32,5%.

Vision

- Accrescere la connettività degli aeroporti di Catania, Palermo e Comiso, dai principali porti siciliani, dalle stazioni ferroviarie delle città capoluogo, ampliando la rete delle rotte e dei paesi stranieri serviti ed implementando un sistema di trasporti regionale e territoriale integrato.

Strategia

- **Nel lungo termine, favorire l'emergere di imprese medie e reti di piccole imprese:** facilitare l'accesso alla "grande distribuzione" turistica e quindi creare una massa critica indispensabile per avere maggiori collegamenti aerei, navali, ferroviari e su gomma.
- **Nel medio termine, politiche finalizzate a creare le condizioni per avere un sistema di trasporti integrato:**
 - Favorire il completamento del processo di privatizzazione delle società che gestiscono gli aeroporti;
 - Completare e finanziare il piano delle infrastrutture aeroportuali comprese quelle per il potenziamento dell'accessibilità agli aeroporti e dell'intermodalità.
- **Nel breve termine, politiche di marketing turistico focalizzate su azioni "trade" coordinate tra Regione, Enti Locali, GAL Nebrodi Plus, operatori turistici, gestori delle infrastrutture dei trasporti e gli operatori del comparto trasporti.**

QUALITA'

Situazione Attuale

- Nei settori dove sussistono le condizioni di concorrenza e competizione, come nell'ospitalità (alberghi e ristoranti), i Nebrodi sono migliorati negli ultimi anni. L'introduzione di sistemi informativi facilitati dalle nuove tecnologie (si fa riferimento alle recensioni) ha contribuito in modo decisivo;
- nei settori che si configurano come monopoli naturali e fortemente regolamentati quali la fruizione dei beni culturali, la fruizione delle aree naturali, il trasporto pubblico locale, i porti, gli aeroporti, e le informazioni turistiche, si registrano le maggiori lamentele. I motivi di insoddisfazione sono sia di natura infrastrutturale che di natura gestionale;
- indici di insoddisfazione si registrano anche verso la gestione di servizi pubblici essenziali quali la pulizia delle strade, la tutela del paesaggio e la qualità dell'edilizia.

Vision

- I beni culturali e naturali, caratterizzati da un elevato livello di fruizione turistica e, in ogni caso i luoghi riconosciuti dall'UNESCO, avranno standard di gestione e fruizione paragonabili a quelli in uso nelle migliori pratiche internazionali in siti simili. L'informazione sul benchmark tra Sicilia, Nebrodi e buone pratiche sarà divulgata in modo appropriato e aggiornata periodicamente;

- gli aeroporti di Catania e Palermo avranno standard di servizio internazionali;
- i porti turistici di Capo d'Orlando, Sant'Agata di Militello e Santo Stefano di Camastra apriranno il territorio dei Nebrodi a nuovi flussi turistici ed a nuove forme di fruizione del territorio;
- migliorare i servizi di trasporto pubblico locale che collegano le principali destinazioni turistiche e all'interno dei poli di turismo urbano (Palermo, Catania, Messina);
- le informazioni turistiche sul campo e on-line saranno dispensate in almeno quattro lingue straniere.

Strategia

Interventi di Governance

- Premiare, anche nell'erogazione di contributi e finanziamenti, i comuni che matengono e/o riqualificano i luoghi pubblici (il setting) dove si svolge l'esperienza turistica, dai centri storici alle strade;
- individuare un sistema di governance per la gestione della fruizione dei beni culturali e naturali, che punti all'autonomia gestionale e che consenta di attrarre finanziatori privati;
- i servizi del trasporto pubblico locale si migliorano solo mettendo in concorrenza le imprese di servizio di trasporto attraverso bandi aperti e trasparenti;
- le informazioni turistiche non saranno più gestite dai Servizi Turistici Regionali, ma saranno liberamente organizzate dai territori.

Infrastrutture

- Accelerare la realizzazione degli investimenti infrastrutturali programmati sul territorio nebroideo e regionale;
- concentrare gli investimenti infrastrutturali necessari alla valorizzazione dei siti turistici nei luoghi più noti e in opere prioritarie e strettamente necessarie alla fruizione, favorendo una gestione collegiale dei fondi per le "infrastrutture turistiche".

Informazioni per i turisti

- Accantonare marchi e regole scarsamente riconosciute dal mercato e favorire sistemi informativi aperti e riconosciuti.

DIVERSIFICAZIONE

Situazione Attuale

- I Nebrodi hanno attivato un processo di diversificazione dei propri prodotti turistici, tuttavia, continuano ad essere scelti dai visitatori stranieri principalmente per la loro vocazione balneare. Nel 2013, il 40% dei viaggiatori stranieri che si sono recati sui Nebrodi hanno citato come principale motivazione della vacanza il mare e le bellezze naturali;
- le indagini promosse dall'Osservatorio Turistico dimostrano che c'è una domanda di diversificazione da cogliere;
- non esiste finanza pubblica sufficiente per sostenere investimenti per completare e riqualificare importanti infrastrutture per la fruizione turistica (dai porti turistici, al contesto dei siti culturali, passando per i sentieri naturalistici e finendo ai centri congressi); sui Nebrodi importanti infrastrutture turistiche stanno vedendo la luce: il porto turistico di Capo d'Orlando aperto alla fruizione dal mese di luglio 2017, i lavori di completamento del porto hub di Sant'Agata di M. Ilo partiranno a settembre 2017;
- gli attori territoriali stanno maturando l'esigenza di costruire una governance adeguata ad attrarre investimenti privati e per promuovere innovazione.

Vision

- Accrescere la diversificazione dei prodotti turistici: aumentare il numero dei turisti che vengono per motivi diversi o complementari al mare;
- i Nebrodi saranno appetibili anche per l'organizzazione di grandi convegni grazie alla realizzazione di nuove infrastrutture e all'ammodernamento delle esistenti;
- i Nebrodi hanno le potenzialità per attrarre "mecenati" da tutto il mondo, sulla scia di quanto già realizzato sul nostro territorio: La Fiumara d'Arte, concepita e realizzata dal mecenate Antonio Presti.

Strategia

Interventi di Governance

- Ripensare e costruire un sistema di governance per la gestione della fruizione dei beni culturali e naturali, che punti all'autonomia gestionale e che consenta di attrarre finanziatori privati;
- adeguare le normative regionali a quelle europee al fine di rendere più competitivo e trasparente il sistema delle concessioni demaniali;
- modernizzare le politiche di tutela del turista, rimuovendo le barriere alle entrate delle professioni turistiche.

Infrastrutture

- Convogliare gli investimenti infrastrutturali necessari alla valorizzazione dei siti turistici nei luoghi più noti e in opere prioritarie e strettamente necessarie alla fruizione, favorendo una gestione collegiale dei fondi per la realizzazione delle infrastrutture territoriali.

REPUTAZIONE

Situazione Attuale

- I Nebrodi sono una destinazione turistica che comincia ad essere riconosciuta a livello internazionale;
- dopo anni in cui la Sicilia era presente nel 50% dei cataloghi dei Tour Operator internazionali che trattano l'Italia, tra il 2009 e il 2013 lo è stato solo nel 30% (circa) [Fonte del dato ISNART].
- i Nebrodi non sono conosciuti ed apprezzati per le azioni di marketing, ma grazie alla presenza di prodotti legati alla “territorialità” quali l'enogastronomia, il contesto ambientale e naturale, la ricchezza di biodiversità animale e vegetale, i personaggi della letteratura (Vincenzo Consolo, Lucio Piccolo, Giuseppe Tomasi di Lampedusa).
- le risorse investite in marketing territoriale sono state significative, ma spese in modo frammentato.

Vision

- la Sicilia è una destinazione turistica riconosciuta a livello internazionali, e su 100 turisti che la conoscono il 50% la mette in cima alla lista delle loro vacanze internazionali: i Nebrodi occupano una posizione baricentrica rispetto ai tre poli metropolitani della Sicilia; ospitano la più grande area protetta dell'isola; il promontorio nebroideo si affaccia sul mar Tirreno, in posizione frontale alle isole Eolie;
- i Nebrodi non saranno associati prioritariamente al mare.

Strategia

Interventi di Governance

- Andare oltre l'attuale scenario di frammentazione dei soggetti pubblici che si occupano di marketing turistico, chiarendo i compiti e le competenze: avviarsi verso la predisposizione di un soggetto, eventualmente aperto anche ai privati, che abbia risorse e competenze per incidere nella comunicazione, soprattutto social;
- incentivare il marketing turistico con finanziamenti pubblici certi e che premiano i risultati.

Interventi a medio termine

- Trasferire il focus dalle azioni di comunicazione rivolte al consumatore finale, alle azioni verso i “moltiplicatori”, cioè media, opinion leader, agenti di viaggio, tour operator, social media ed in genere soggetti che sono in grado di influenzare le decisioni di viaggio;
- sostenere prioritariamente prodotti, esperienze, circuiti e destinazioni che consentano di diversificare rispetto al prodotto sole/mare/relax: spostare il focus della promozione dalla destinazione (intesa come aree geografica), al prodotto/esperienza;
- favorire ed incentivare in modo premiale esperienze turistiche caratterizzanti (coerenti con i valori del territorio nebroideo) e “di grido”, cioè prodotti che per la loro creatività ed innovazione riescano a far parlare di se in modo più che proporzionale all'investimento in promozione effettuato.

CONSIDERAZIONI DI SINTESI

L'analisi del sistema turistico territoriale dei Nebrodi è stata condotta nella prospettiva delle politiche pubblico – private a favore del turismo analizzando se e quanto le attività economiche connesse alla domanda turistica, siano state capaci di contribuire allo sviluppo economico e occupazionale nel territorio regionale.

Le più importanti conclusioni cui giunge l'analisi, discusse più in dettaglio nei paragrafi successivi, sono due:

- *il sistema economico connesso al turismo, nonostante le potenzialità e l'incremento significativo dei flussi turistici stenta a creare ricchezza;*
- *le imprese turistiche e, nella fattispecie, quelle operanti nell'ospitalità, sono poco competitive perché caratterizzate da una bassa produttività del lavoro.*

I due fenomeni (scarsa capacità di creare valore aggiunto e bassa produttività) sono evidentemente collegati.

La scarsa capacità di creare valore aggiunto è dimostrata dal fatto che la quota complessiva della spesa effettuata dai turisti nel territorio e nella regione, destinata a remunerare capitale e lavoro tende a diminuire. Inoltre, all'aumento dei flussi turistici (anche consistente), non corrisponde un proporzionale aumento dei consumi turistici (spesa dei turisti). In altre parole, diminuisce la spesa media per giorno di permanenza dei turisti. La spiegazione di questo fenomeno risiede certamente nella maggiore competizione dei mercati nazionali e internazionali, ma non solo, occorre aggiungere due ragioni. La prima è che l'incremento dei flussi turistici è stato trainato da turisti che soggiornano prevalentemente in alloggi in affitto (soluzioni più economiche e che contribuiscono ad abbassare la contabilità della spesa turistica). La seconda è che, a fronte di una domanda di strutture alberghiere stagnante, corrisponde un aumento della disponibilità di posti letto in alberghi (soprattutto a 4 e 5 stelle) molto rilevante. In questa situazione, è probabile che gli albergatori abbiano dovuto abbassare i prezzi per garantire l'occupazione: nel 2015 (ultimi dati disponibili) negli hotel a 4 e 5 stelle si registrano circa i 2/3 delle presenze straniere in esercizi alberghieri.

L'abbassamento dei prezzi non è tuttavia compatibile con il modello produttivo del turismo territoriale e, più in generale, siciliano. I motivi che ostacolano la diminuzione dei prezzi sono riconducibili a:

- elevata stagionalità;
- sovradimensionamento degli investimenti nel settore turistico (costruzione di nuove strutture) e aumento della manodopera.

I due fenomeni determinano un sottoutilizzo delle strutture ricettive e del personale dedicato, non più colmabile con la leva dei prezzi alti in alta stagione.

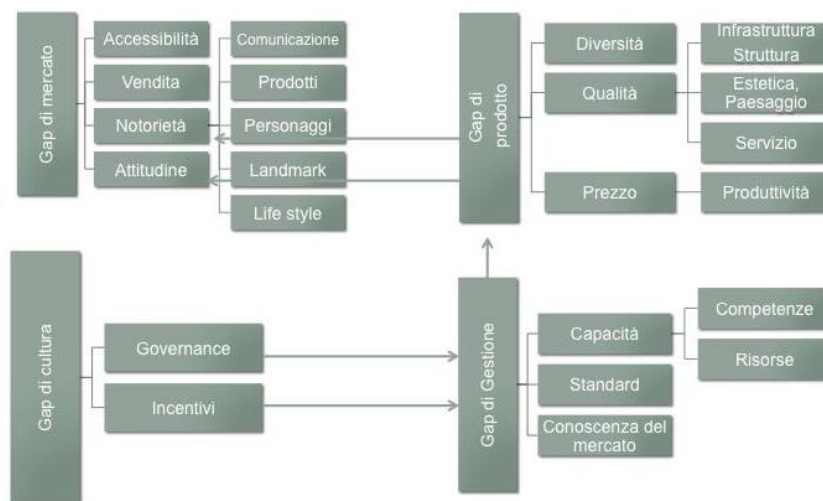
Il basso tasso di utilizzo dei posti letto, l'aumento degli addetti nonostante la scarsa capacità di creare ricchezza e i bassi tassi di produttività del lavoro sono indicatori che in buona parte spiegano le criticità di un modello di "sviluppo turistico" che va riesaminato attentamente.

Al prolungarsi della crisi economica e quindi ad una prevedibile ulteriore contrazione della domanda, vanno ad aggiungersi due ulteriori fattori: il primo riguarda la riforma degli incentivi alle imprese che dovrebbe portare ad una drastica riduzione dei sussidi alle strutture ricettive. Il secondo concerne la lotta all'evasione che potrebbe ridimensionare uno dei canali di favore di finanziamento delle imprese dell'ospitalità (secondo l'ISTAT nel 2008 il 50% del fatturato del settore turistico è stato evaso, dati diffusi nel novembre 2011).

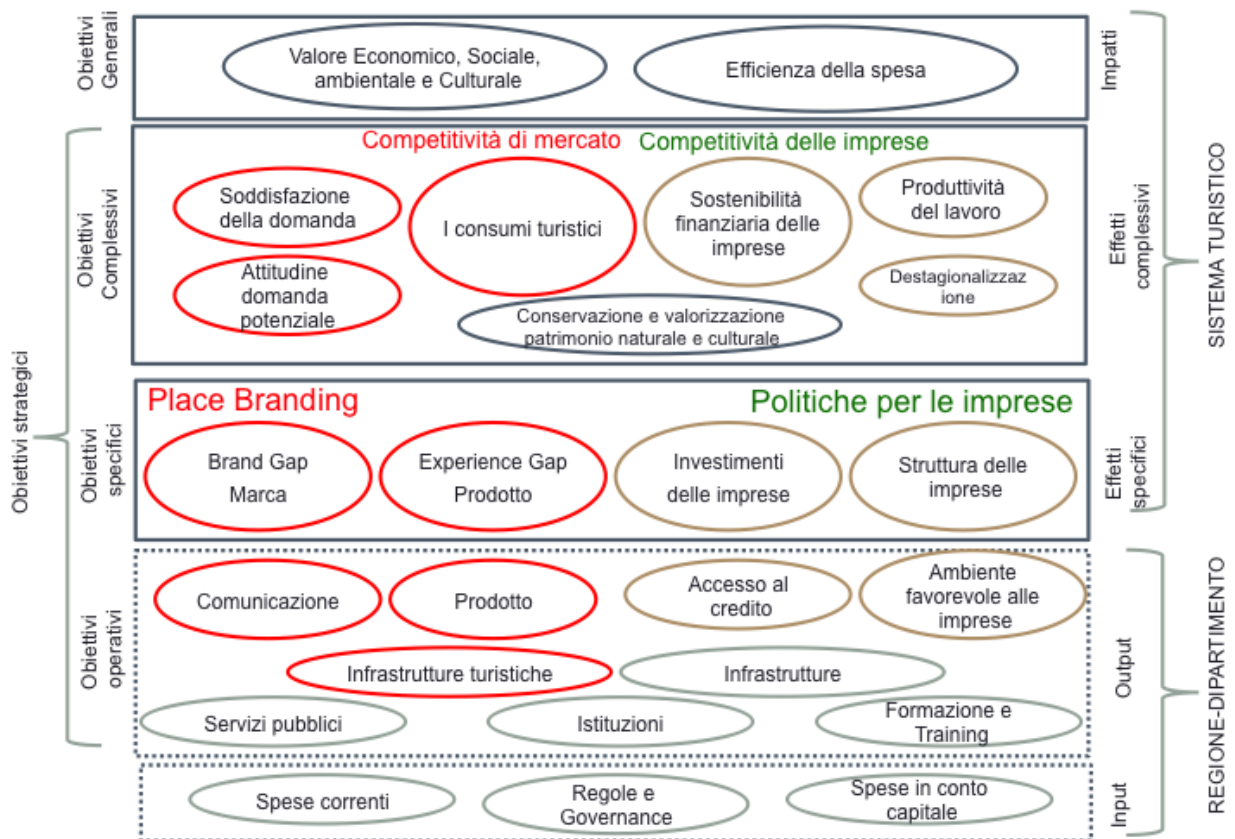
I FATTORI DI COMPETITIVITA' DELLA DESTINAZIONE TURISTICA "NEBRODI"



MODELLO DEGLI INTERVENTI A FAVORE DELLA COMPETITIVITÀ DEL MERCATO TURISTICO DEI "NEBRODI"



LA MAPPA STRATEGICA DEL COMPARTO TURISTICO



Ne consegue che molte delle voci riportate nella SWOT non sono accompagnate da evidenze. Al contrario, andrebbero inseriti nella SWOT dei fattori ambientali, rispettivamente tra punti di forza e minacce, i riferimenti alla biodiversità di pag. 28 e all'urbanizzazione costiera incontrollata e dispersione dei rifiuti di pag. 29.

3.2 Analisi SWOT Fattori ambientali

SWOT		Rilevanza
Punti di forza	-Elevato valore del patrimonio paesaggistico-ambientale, reso evidente dalla presenza di bellezze naturalistiche, architettura rurale, borghi	4
	- Presenza di biodiversità vegetale ed animale tale da rappresentare una risorsa strategica per lo sviluppo dell'area	4
	-Manifestazioni geomorfologiche rilevanti che ne caratterizzano l'ambiente, la copertura vegetale gli habitat, la storia e la cultura	3
	-Presenza di aree protette nel territorio nebroideo	4
	-Propensione del settore agricolo a dirigersi verso un sistema di produzione di qualità (biologico) attento all'ambiente	4
	-Scarsa pressione antropica nelle zone collinari e montane con fenomeni di artificializzazione del suolo limitati (assenza di sprawl urbano, consumo di suolo, etc)	3

Punti di debolezza	-Difficoltà nella gestione dei suoli in seguito ad un abbandono delle attività agricole dei territori montani.	4
	-Lenta espansione delle superfici forestali connotate da specie invasive a rapido accrescimento	4
	-Presenza di impattanti assi infrastrutturali di mobilità con relativo carico di inquinanti e alterazione dell'assetto ambientale	3
	-Livello di connessione, manutenzione e percorribilità della rete sentieristica	4
Opportunità	-Incentivazione alla diffusione di pratiche agricole biologiche e di strutture agricole multifunzionali capaci di preservare gestire e curare l'ambiente	3
	-Crescita della domanda di turismo sostenibile attento all'ambiente ed in grado di valorizzarlo	4
	-Sviluppo di attività ed azioni specifiche in grado di valorizzare nel loro insieme le risorse ambientali, geologiche e geomorfologiche del territorio	4
	-Potenzialità dell'economia locale	3
	-Disponibilità di strumenti finanziari a sostegno dello sviluppo locale	3
Minacce	-Abbandono del territorio rurale	4
	- Urbanizzazione costiera incontrollata	4
	- Dispersione dei rifiuti	4
	- Perdita dell'identità territoriale-culturale dei Nebrodi	4
	-Aumento progressivo di fenomeni di spopolamento della popolazione dei centri montani, collinari e rurali	4

3.3 Definizione dei fabbisogni

Il GAL seleziona propri fabbisogni d'area. Si chiedono chiarimenti in merito ad essi. In particolare non risulta chiaro se il GAL intende far fronte ai 17 fabbisogni elencati a pag. 25, che rappresentano la parte dei fabbisogni direttamente affidata all'ambito operativo della SSLTP, rispetto al totale di 26 fabbisogni elencati a pag.24, o intende rispondere "prioritariamente (come?) ai fabbisogni integranti (?) dalla strategia regionale del programma, individuati e generati (?) dal confronto con gli attori locali e con i GAL, che invece sono i fabbisogni del PSR. In tal caso non si evince il nesso logico tra i fabbisogni d'area- i fabbisogni del PSR – la strategia descritta nel paragrafo 4.1 e le azioni del PAL, anche se appare chiara la scelta del GAL di concentrarsi su pochi obiettivi attraverso poche azioni dedicate.

Fabbisogni prioritari – Ambito Operativo della SSLTP del GAL Nebrodi Plus	Fabbisogni PSR Sicilia 2014/2020
F.1 Supportare processi innovativi appropriati per favorire la produttività delle principali filiere produttive con priorità per quelle con margini di crescita o che valorizzano risorse endogene del territorio, sviluppando produzioni a minore pressione sull'ambiente	FB.3. Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale
F.2 Sostenere la creazione di nuove imprese sostenendo in particolare l'imprenditoria giovanile e femminile e la nascita di <i>start-up</i> innovative	FB.4. Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne

F.3 Promuovere, rafforzare e integrare filiere competitive e sostenibili di prodotti alimentari tipici e di qualità nonché dei prodotti dell'artigianato tipico e tradizionale	FB.8. Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati.
F.4 Sostenere la creazione e il rafforzamento di reti di impresa, anche come strumento di integrazione trasversale alle filiere	FB.7. Favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta
F.5 Favorire processi di valorizzazione commerciale dei prodotti agro-alimentari, in chiave di filiera, di territorio, di brand	FB.6. Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità.
F.6 Incoraggiare l'innovazione imprenditoriale e sociale, stimolando il ricambio generazionale nelle imprese	FB.3. Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale
F.7 Sostenere lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro, in particolare giovanile e femminile	FB.4. Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne
F.8 Incoraggiare la multifunzionalità e la diversificazione delle attività agricole e agroalimentari	FB.4. Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne
F.9 Promuovere la cultura dell'accoglienza e della ospitalità rurale	FB.4. Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne
F.10 Sostenere gli agricoltori per il mantenimento della biodiversità	FB.12. Salvaguardare e valorizzare la biodiversità e il germoplasma di interesse agrario e forestale
F.11 Favorire l'accesso al credito promovendo linee di azione e strumenti finanziari innovativi	FB.21. Attivare strumenti di finanza a supporto degli investimenti realizzati nell'ambito del programma
F.12 Attivare processi per la gestione sostenibile delle aree rurali: manutenzione e ripristino di ecosistemi forestali e agricoli, habitat naturali e semi-naturali anche con il coinvolgimento dei gestori delle proprietà e degli usi collettivi del patrimonio agrosilvopastorale	FB.13. Conservare e migliorare la qualità del suolo e difendere il territorio dal dissesto idrogeologico e dell'erosione superficiale
F.13 Valorizzare il patrimonio e promuovere le filiere forestali e del bosco anche in funzione dell'utilizzo delle produzioni legnose ai fini energetici garantendo così condizioni di manutenzione territoriale	FB.12. Salvaguardare e valorizzare la biodiversità e il germoplasma di interesse agrario e forestale
F.14 Sviluppare sistemi ad elevata efficienza energetica nelle filiere produttive e nei consumi civili	FB.16 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili
F.15 Innovare e migliorare e integrare la promozione e la commercializzazione del prodotto turistico per offrire al mercato internazionale una destinazione rurale di eccellenza	FB.4. Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne
F.16 Diversificare l'offerta turistica in chiave di destagionalizzazione	FB. 19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale
F.17. Accrescere la qualità dell'offerta ricettiva e incrementare l'utilizzo dell'offerta	FB.4. Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne

F.18 Incentivare opportunità e circuiti di fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale della fruizione rurale	FB.20. Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC
F.19 Conservare la qualità della vita nei piccoli centri abitati attraverso la difesa e l'innovazione del tessuto delle attività economiche e dei servizi alle persone, promuovendo forme di collaborazione tra le imprese e gli altri attori locali	FB. 19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale
F.20 Assicurare la presenza di servizi di cittadinanza di maggiore rango nei poli urbani della montagna favorendo processi di innovazione organizzativa	--- SNAI
F.21 Incoraggiare e sostenere la presenza e la diffusione di esperienze di agricoltura sociale con funzioni di inclusione, presidio e manutenzione territoriale, integrazione dell'offerta di servizi	FB. 19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale
F.22 Promuovere la parità di genere	
F.23 Implementare l'infrastrutturazione telematica e digitale (banda larga ed ultra-larga) promuovendo la diffusione dei servizi ICT e delle connessioni dell'ultimo miglio, compresa l'alfabetizzazione telematica	FB.20. Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC PO FESR SICILIA 2014/2020
F.24 Migliorare le condizioni di accessibilità: manutenzione straordinaria delle infrastrutture realizzazione di sistemi innovativi di mobilità	--- SNAI / PO FESR SICILIA 2014/2020
F.25 Recuperare e qualificare la rete delle infrastrutture pubbliche a supporto dell'offerta turistica, anche con la promozione di soggetti sovra locali per la loro gestione e manutenzione	FB. 19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale
F.26 Rifunzionalizzare la <i>governance</i> "economica" del sistema locale, coordinare e incrementare il <i>marketing</i> territoriale in forma integrata (agricoltura, turismo, natura, paesaggio, cultura, arte)	--- ORGANIZZAZIONE ISTITUZIONALE

4 Descrizione della strategia

Indicatori T (pag. 34): A quale ambito e azione è collegato l'indicatore T2 "numero di operazioni di cooperazione"? In tutte le parti pertinenti del documento. SSLTP, quantificare appropriatamente l'indicatore atteso eliminando il simbolo "<" che si leggerebbe "inferiore a". Rivedere a pagina 34 tutto il secondo capoverso in carattere corsivo; in particolare, in un'ottica di monitoraggio, risulta poco utile la conoscenza del valore medio generale territoriale, quello per singolo Ambito tematico e per Azione.

Sono stati definiti i collegamenti con l'ambito tematico e l'azione dell'indicatore Target di obiettivo T2.

Il secondo capoverso di pag. 34, in carattere corsivo, è stato rielaborato e riformulato nell'ottica di sviluppare un efficace ed efficiente sistema di monitoraggio.

Nella SSLTP si è provveduto a quantificare appropriatamente l'indicatore atteso.

La proposta strategica del Gal Nebrodi Plus individua quale *Obiettivo Principale*: “**il rafforzamento e la diversificazione dell'economia locale dei Nebrodi**”.

L'**Obiettivo Principale** della SSLTP è correlato a n. 3 indicatori Target di obiettivo (T):

T2: numero totale di operazioni di cooperazione (n. 2 operazioni di cooperazione stimate); l'indicatore Target di obiettivo T2 è collegato all'ambito tematico 2 “Turismo Sostenibile”, specificatamente all'azione 2.2 “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo (FEASR)”;

T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (la proiezione % della popolazione si stima essere **del 55%**);

T23: posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati (n. **48** unità a cui si aggiungeranno le unità di lavoro generate dall'indotto dei progetti finanziati)

Un sistema web-based di comunicazione interna verrà sviluppato ed aggiornato costantemente e servirà a tenere informati tutti i soggetti coinvolti all'attuazione del PAL dei progressi fatti; l'accesso al sistema verrà garantito agli uffici regionali preposti al coordinamento LEADER. Tale sistema opererà sulla base di una responsabilità condivisa e grazie all'apporto del personale dell'Ufficio di Piano e dell'amministrazione regionale.

Un sistema di comunicazione efficiente, come sottolineato sopra, potrà facilmente rappresentare la base di una struttura di reporting interno ed esterno.

La stesura di rapporti e relazioni interne potrà essere pensato come uno strumento per monitorare da vicino l'avanzamento dei lavori e in particolare delle spese; tale sistema potrà essere utilizzato per facilitare e velocizzare le procedure di rendicontazione ufficiale e semplificare la comunicazione con l'amministrazione regionale: il sistema web-base e la modulistica base dei rapporti e delle relazioni verranno sviluppati di concerto con gli uffici del servizio LEADER per potere rendere maggiormente funzionali tali strumenti e per attivare la costruzione di processi efficaci ed efficienti di lavorazione e trasmissione dei dati.

(Cfr. par. 4.1 Descrizione generale della strategia – “secondo capoverso in carattere corsivo)

Ambito Tematico 1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)

Obiettivi specifici

1.1 Entro il 2020 sostenere la diversificazione della struttura produttiva esistente sovvenzionando un numero di azioni operazioni pari a n. 8, specificatamente, sovvenzionare un numero **pari a** n. 8 aziende esistenti sul territorio con un incremento **pari a** n. 8 unità lavorative; la creazione di un numero **pari a** n. 8 nuove imprese con incremento dell'occupazione qualificata, in particolare giovanile e femminile e ricambio generazionale, quantificabile in un numero **pari a** n. 8 unità, anche attraverso processi di innovazione tecnologica ed aggregativi in reti di impresa.

Risultati attesi

- Entro il 2020 destinare € 2.933.333,34 di investimenti totali per l'obiettivo specifico
- Entro il 2020 sovvenzionare un numero di azioni/operazioni **pari a** n. 16
- Entro il 2020 sovvenzionare un numero di imprese **pari a** n. 16
- Entro il 2020 creare un numero di posti di lavoro nell'ambito dei progetti finanziati pari a n. 16

1.2 Entro il 2020 contribuire allo sviluppo socioeconomico locale tramite il supporto all'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio, processo, metodo, nonché sociali, attraverso la realizzazione di n. 4 Living Lab funzionali a sostenere la creazione di servizi (per il pubblico, per le imprese, per il sociale, per la cultura, ecc.), la nascita stimata di un numero **pari a** n. 20 di nuove imprese con incremento dell'occupazione giovanile quantificabile in un numero **pari a** n. 20 unità.

Risultati attesi

- Entro il 2020 destinare € 1.500.000,00 di spesa pubblica totale per l'obiettivo specifico
- Entro il 2020 sovvenzionare un numero di azioni/operazioni pari a n. 4
- Entro il 2020 la percentuale della popolazione che beneficerà di migliori servizi/ infrastrutture sarà del 55%
- Entro il 2020 la percentuale della popolazione rurale che beneficerà di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (tecnologie dell'informazione e della comunicazione - TIC) sarà del 55%

~~1.3 Entro il 2020 favorire l'ammmodernamento delle dotazioni strutturali, produttive e di processo delle aziende dei diversi settori (agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, commercio, turismo, ecc.) attraverso azioni di facilitazione dell'accesso al credito sovvenzionando un numero pari a n. 20 di aziende con un incremento dell'occupazione quantificabile in un numero pari a n. 15 unità.~~

Risultati attesi

- Entro il 2020 destinare € 533.333,34 di investimenti totali per l'obiettivo specifico
- Entro il 2020 sovvenzionare un numero di azioni/operazioni pari a n. 20
- Entro il 2020 sovvenzionare un numero di imprese pari a n. 20

LA SPECIFICA AZIONE DEL PO FESR SICILIA 2014/2020 E' STATA CONGELATA DALL'AdG DEL PROGRAMMA OPERATIVO.

Ambito Tematico 2. Turismo sostenibile

Obiettivi specifici

2.1 Entro il 2020 migliorare e qualificare l'offerta e dei servizi turistici (sia pubblici che privati) per supportare una valorizzazione integrata delle risorse endogene coinvolte nei circuiti turistici sovvenzionando un numero pari a n. 7 interventi e permettendo ad una percentuale di popolazione del 55% di beneficiare di migliori servizi ed infrastrutture.

Risultati attesi

- Entro il 2020 destinare € 1.000.000,00 di spesa pubblica totale per l'obiettivo specifico
- Entro il 2020 sovvenzionare un numero di azioni/operazioni pari a n. 7
- Entro il 2020 la percentuale della popolazione che beneficerà di migliori servizi/ infrastrutture sarà del 55%

2.2 Entro il 2020 creare numero 2 reti tra operatori turistici e altri attori pubblici e privati al fine di promuovere in una visione unitaria le diverse dimensioni locali (produttive, ambientali, storiche, culturali, ecc.), anche attraverso rapporti di collaborazione con altri sistemi locali (cooperazione internazionale, nazionale ed interterritoriale).

Risultati attesi

- Entro il 2020 destinare € 377.322,91 di spesa pubblica totale per l'obiettivo specifico
- Entro il 2020 sovvenzionare un numero di azioni/operazioni n. 2
- Entro il 2020 la percentuale della popolazione che beneficerà di migliori servizi/ infrastrutture sarà del 55%

2.3 Entro il 2020 rafforzare la vocazione turistica locale attraverso la sovvenzione di un numero pari a n. 4 interventi, finalizzati anche alla costruzione di reti di imprese, con un incremento dell'occupazione quantificabile in un numero pari a n. 4 unità, tra gli operatori territoriali dei diversi settori (agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, commercio, turismo, ecc.) per la realizzazione di un prodotto turistico integrato.

Risultati attesi

- Entro il 2020 destinare € 933.333,33 di investimenti totali per l'obiettivo specifico
- Entro il 2020 sovvenzionare un numero di azioni/operazioni pari a n. 4
- Entro il 2020 sovvenzionare un numero di imprese n. 4
- Entro il 2020 creare un numero di posti di lavoro nell'ambito dei progetti finanziati pari a n. 4

2.4 Entro il 2020 contribuire alla crescita della competitività del comparto turistico locale sovvenzionando un numero **pari a** n. 4 interventi, finalizzati anche alla costruzione di reti di imprese, con un incremento dell'occupazione quantificabile in un numero **pari a** n. 4 unità, per supportare l'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio, processo, nonché sociali, anche per il tramite dell'ammodernamento aziendale attraverso cui sostenere la creazione di nuovi servizi.

Risultati attesi

- Entro il 2020 destinare € 933.333,33 di investimenti totali per l'obiettivo specifico
- Entro il 2020 sovvenzionare un numero di azioni/operazioni **pari a** n. 4
- Entro il 2020 sovvenzionare un numero di imprese **>** n. 4
- Entro il 2020 creare un numero di posti di lavoro nell'ambito dei progetti finanziati pari a n. 4

Ambito Tematico 3. Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

Obiettivi specifici

3.1 Entro il 2020 sostenere la valorizzazione economica, sia in chiave turistica che mercantile, del patrimonio culturale ed artistico sostenendo interventi di riqualificazione sovvenzionando un numero **pari a** n. 7 interventi, permettendo ad una percentuale di popolazione del **55%** di beneficiare di migliori servizi ed infrastrutture.

Risultati attesi

- Entro il 2020 destinare € 900.000,00 di **spesa pubblica totale** per l'obiettivo specifico
- Entro il 2020 sovvenzionare un numero di azioni/operazioni **pari a** n. 7
- Entro il 2020 la percentuale della popolazione che beneficerà di migliori servizi/ infrastrutture sarà **del 55%**

3.2 Entro il 2020 contribuire al recupero e la tutela del patrimonio culturale ed artistico attraverso il supporto all'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio, processo tramite l'utilizzo dell'innovazione tecnologica per la creazione di servizi (per il pubblico, per le imprese, per il sociale, per la cultura, ecc.) sovvenzionando un numero **pari a** n. 8 interventi, permettendo ad una percentuale di popolazione del **55%** di beneficiare di migliori servizi ed infrastrutture, **nonché, nuovi o migliorati (tecnologie dell'informazione e della comunicazione - TIC)**

Risultati attesi

- Entro il 2020 destinare € 1.000.000,00 di **spesa pubblica totale** per l'obiettivo specifico
- Entro il 2020 sovvenzionare un numero di azioni/operazioni **pari a** n. 8
- Entro il 2020 la percentuale della popolazione che beneficerà di migliori servizi/ infrastrutture sarà **del 55%**
- Entro il 2020 la percentuale della popolazione rurale che beneficerà di servizi/infrastrutture **nuovi o migliorati (tecnologie dell'informazione e della comunicazione - TIC)** sarà **del 55%**

3.3 Entro il 2020 incentivare la valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico locale attraverso il supporto e l'introduzione di soluzioni innovative per la realizzazione dei servizi e dei processi di fruizione, sovvenzionando un numero **pari a** n. 4 interventi, finalizzati anche alla costruzione di reti di imprese, con un incremento dell'occupazione quantificabile in un numero **pari a** n. 4 unità.

Risultati attesi

- Entro il 2020 destinare € 933.333,33 di investimenti totali per l'obiettivo specifico
- Entro il 2020 sovvenzionare un numero di azioni/operazioni **pari a** n. 4
- Entro il 2020 sovvenzionare un numero di imprese **>** n. 4
- Entro il 2020 creare un numero di posti di lavoro nell'ambito dei progetti finanziati pari a n. 4

Il Gal intende attivare azioni finalizzate alla cooperazione di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 44, par. 1, lettere a) e b) e ai sensi della sottomisura 19.3 "Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale" del PSR Sicilia 2014/2020: il Gal, nell'ambito della SSLTP, prevede di realizzare almeno 1 significativo progetto di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale; la proposta progettuale prevede la creazione di una rete di agenti di sviluppo locale in ambito rurale al fine di realizzare delle attività di interscambio di buone prassi relativamente alle strategie di mercato di

comarketing, filiere verticali, orizzontali e trasversali nei settori agricolo, artigianale e turistico. Il progetto si articolerà in tre fasi: la prima, riguarderà l'analisi ambientale dei territori coinvolti, al fine di consentire uno scambio concreto di esperienze che attiva la seconda fase; la terza, prevederà la condivisione di una azione strategica comune che porterà alla realizzazione di una piattaforma di rete da condividere ed implementare tra gli operatori coinvolti. Questa scelta riflette la convinzione che la cooperazione sia il tipo di attività in grado di valorizzare al meglio il bagaglio di esperienze e competenze maturato dal Gal nel periodo di programmazione precedente. L'importanza dei progetti di cooperazione risiede nel fatto che questa forma di intervento consente di realizzare azioni più complete ed efficaci, perché non calibrate solo sul territorio locale, ma estese ad un contesto sempre omogeneo, ma più ampio. Inoltre la trasferibilità delle strategie adottate potrà essere utile per rafforzare la coesione complessiva tra il territorio del Gal ed altre aree in un'ottica di integrazione armonica tra contesti più ampi.

Verificare che ci sia piena corrispondenza tra i risultati attesi descritti nel testo per ambito tematico e quelli descritti nei punti elenco (es. azione 1.1 a pag. 37 e 42). Eliminare dagli obiettivi specifici i contributi agli indicatori che non sono pertinenti: es. a pag. 42 la percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati non è pertinente all'obiettivo di diversificazione agricola, come non è pertinente alla formazione di reti 8PAG, 45) Il fatto di avere scelto determinati indicatori per la strategia non significa che essi siano adatti a tutti gli ambiti e le azioni; inoltre il GAL deve prestare maggiore cura alla quantificazione dell'indicatore sull'occupazione. Ad esempio non è scontato che l'adozione di innovazioni porti a variazioni dell'occupazione di segno positivo, oppure, a livello di studio di indicatori di risultato, senza per forza divagare in ragionamenti di impatto sull'economia locale, non si comprende come interventi per la facilitazione dell'accesso al credito possano generare occupazione. Eliminare dalla descrizione degli ambiti tematici tutti i riferimenti all'indicatore percentuale di popolazione interessata da strategie di sviluppo locale, perché, essendo dato dal totale della popolazione residente interessata dalla SSLTP, l'indicatore è pertinente al livello generale di SSLTP e non a livello di ambito, in termini percentuali sarebbe uguale al 100% della popolazione residente nei Comuni interessati.

E' stata verificata e rielaborata la piena corrispondenza tra i risultati attesi descritti nel testo per ambito tematico e quelli descritti nei punti elenco (es. azione 1.1 a pag. 37 e 42); si è provveduto a riformulare le parti della SSLTP alla luce delle osservazioni formulate dal Comitato Tecnico Regionale:

- **eliminazione dagli obiettivi specifici i contributi agli indicatori non pertinenti;**
- **eliminazione dalla descrizione degli ambiti tematici dei riferimenti all'indicatore percentuale di popolazione interessata da strategie di sviluppo locale.**

4.2 Descrizione degli ambiti tematici

Il coinvolgimento della popolazione e delle Istituzioni locali, ha permesso di definire le traiettorie di sviluppo strategico più coerenti con le risorse materiali e immateriali territoriali; da tale processo **sono stati individuati tre ambiti tematici di intervento** funzionali a supportare un percorso di crescita territoriale equilibrato, integrato e sostenibile, che presenta le caratteristiche di essere territorialmente radicato e socialmente controllato. **I tre ambiti tematici proposti dal GAL si pongono come obiettivi prioritari e trasversali la salvaguardia antropica; l'aumento dell'occupazione e delle occasioni di reddito alla popolazione; l'inclusione sociale; la qualificazione dei servizi di base, in un contesto di tutela, salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali.** L'analisi congiunta delle evidenze numeriche relative al contesto territoriale e l'integrazione con le proposte pervenute dal processo partecipativo di preparazione della strategia, ha condotto il Gal ad individuare i seguenti tre ambiti

tematico di intervento: 1) **sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali**; 2) **turismo sostenibile**; 3) **valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio**.

La SSLTP del Gal Nebrodi Plus individua quale *Obiettivo Principale*: “**il rafforzamento e la diversificazione dell’economia locale dei Nebrodi**”.

L’**Obiettivo Principale** della SSLTP è correlato a n. 3 **indicatori Target di obiettivo** (T):

- **T2**: numero totale di operazioni di cooperazione (n. 2 operazioni di cooperazione stimate); l’indicatore Target di obiettivo T2 è collegato all’ambito tematico 2 “Turismo Sostenibile”, specificatamente all’azione 2.2 “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo (FEASR)”;
- **T22**: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (la proiezione % della popolazione si stima essere **del 55%**);
- **T23**: posti di lavoro creati nell’ambito di progetti finanziati (n. **48** unità a cui si aggiungeranno le unità di lavoro generate dall’indotto dei progetti finanziati).

Gli ambiti tematici proposti saranno sviluppati in maniera articolata e complementare; il territorio ha l’occasione di interagire con ulteriori obiettivi tematici quali l’inclusione, il prevenire dell’estendersi di sacche di povertà, il mantenere la qualità della vita, la diversificazione dell’offerta turistica ed ovviamente la tutela, la salvaguardia dell’ambiente, del capitale naturale, di quello antropico e di quello sociale.

La SSLTP delimita la perimetrazione strategica ed operativa all’interno della quale il GAL intende investire per valorizzare i territori rurali e favorire sinergie tra le risorse endogene che compongono l’area progetto: la strategia individua nella nascita e sviluppo delle imprese, nella promozione del turismo sostenibile e nella creazione di un sistema articolato di relazioni tra gli operatori di diversi settori economici rappresentativi dell’economia locale, le modalità principali per rafforzare i vantaggi competitivi del territorio in una prospettiva di sviluppo duraturo dell’occupazione. Un ulteriore elemento a supporto di tali processi viene poi identificato nell’opportunità di perseguire interventi in grado di favorire azioni di valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico territoriale, nella convinzione che tale fattore possa contribuire a creare un “ambiente” favorevole a supportare i processi di sviluppo delle imprese.

AMBITO TEMATICO 1: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

L’ambito tematico dello sviluppo e dell’innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali viene interpretato, oltre che nello sviluppo delle componenti settoriali (es. investimenti aziendali), sul versante del miglioramento della capacità delle imprese di operare in forma integrata e sinergica mediante la creazione di rapporti di cooperazione verticali ed orizzontali con il più generale obiettivo di perseguire un modello di valorizzazione dei Nebrodi che sia basato sia sulla capacità di competere dei sistemi produttivi, che sulla forza di attrarre delle risorse immateriali disponibili (ambiente, paesaggio, tradizione, arte, cultura).

La scelta di questo ambito tematico è scaturita dalla convinzione che il potenziamento del tessuto imprenditoriale locale (agricoltura e trasformazione alimentare, piccolo artigianato, servizi turistici ed ambientali,...) sia un elemento imprescindibile per la vitalità del territorio rurale in generale ed in particolare per il rafforzamento dei livelli occupazionali nei comuni dell’area nebroidea e, quindi, una garanzia della tenuta sociale, oltre che economica ed ambientale del territorio, soprattutto nel medio-lungo periodo. Allo stesso tempo si è ritenuto che, l’intensità delle ricadute economiche e sociali sarà tanto maggiore quanto più le imprese di settori diversi (agricoltura, alimentare, turismo, artigianato, ristorazione, commercio, ecc.) saranno in grado non solo di sviluppare legami di filiera (reti verticali) ma, soprattutto, di trovare un momento di comunione d’interessi nell’adesione a progetti collettivi (anche con la partecipazione di istituzioni pubbliche e dei relativi patrimoni immobiliari), in una logica di valorizzazione congiunta delle rispettive produzioni più caratteristiche (reti orizzontali intersettoriali).

Lo sviluppo di approcci di rete e di cooperazione tra operatori dovrà essere innanzitutto basato su un miglior posizionamento settoriale degli operatori economici che solo così potranno promuovere efficacemente azioni di integrazione.

L'analisi di contesto ha messo in luce come il territorio del Gal sia caratterizzato da una presenza significativa di aziende agricole che, nonostante tale peso di primo piano negli ultimi anni hanno registrato un'evoluzione negativa. Queste dinamiche sono state determinate dalla pressione competitiva che negli ultimi anni sta sempre di più caratterizzando il settore primario, che nonostante ciò resta una delle principali attività esercitabili in aree rurali.

In particolare, l'insufficiente valorizzazione economica delle produzioni è la principale causa di abbandono delle attività agricole e della relativa perdita del presidio territoriale, con conseguenze negative anche sotto il profilo dell'impatto ambientale.

Inoltre, sempre nella logica di contribuire allo sviluppo delle imprese e dei sistemi produttivi locali, specie nelle aree più marginali del territorio Gal, un contributo importante potrà derivare anche dagli interventi che possono contribuire a sostenere la nascita di imprese extra agricole nelle zone rurali, al fine di sostenere la diversificazione dell'economia locale e la creazione di posti di lavoro. Questa previsione mira a far sì che specie nelle aree in cui lo spopolamento, l'invecchiamento della popolazione e la crescita del tasso di disoccupazione sono stati più intensi si possa lavorare per arginare fenomeni di degrado socioeconomico ed ambientale e far sì che i territori più marginali possano contare sul mantenimento di un tessuto sociale attivo.

Un fattore indispensabile nella promozione dello sviluppo dei sistemi produttivi locali e delle filiere, che può essere ritenuto un elemento trasversale, riguarda il sostegno ai processi di innovazione.

Contributo dell'Ambito Tematico agli indicatori target di obiettivo della SSLTP

~~T2: numero totale di operazioni di cooperazione; contributo ////~~

T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; contributo dell'Azione all'indicatore target di risultato: la proiezione % della popolazione si stima essere del 55%;

T23: posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati; contributo dell'Azione all'indicatore target di obiettivo: n. 36 unità a cui si aggiungeranno le unità di lavoro generate dall'indotto dei progetti finanziati. **Il dato inerente l'indicatore Target di obiettivo T23 verrà rielaborato a seguito del processo di rimodulazione del PAL.**

Obiettivo specifico

1.1. Entro il 2020 sostenere la diversificazione della struttura produttiva esistente sovvenzionando un numero di azioni operazioni pari a n. 8, specificatamente, sovvenzionare un numero pari a n. 8 aziende esistenti sul territorio con un incremento pari a n. 8 unità lavorative; la creazione di un numero pari a n. 8 nuove imprese con incremento dell'occupazione qualificata, in particolare giovanile e femminile e ricambio generazionale, quantificabile in un numero pari a n. 8 unità, anche attraverso processi di innovazione tecnologica ed aggregativi in reti di impresa.

Risultati attesi

- Investimenti totali per l'obiettivo specifico; unità di misura €; valore atteso: € 2.933.333,34
- Azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 16
- Imprese sovvenzionate nell'ambito di progetti finanziati; unità di misura n.; valore atteso: n. 16
- Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati; unità di misura n.; valore atteso: n. 16
- ~~- Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale; unità di misura %; valore atteso: < 55%~~
- ~~- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: < 55%~~

Contributo alle FA PSR

- FA PSR 2014/2020: 2a / 6a

Azioni Gal

- 1.1 Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole (FEASR)
- 1.2 Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica (FEASR)

Obiettivo specifico

- 1.2 Entro il 2020 contribuire allo sviluppo socioeconomico locale tramite il supporto all'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio, processo, metodo, nonché sociali, attraverso la realizzazione di n. 4 Living Lab funzionali a sostenere la creazione di servizi (per il pubblico, per le imprese, per il sociale, per la cultura, ecc.), la nascita stimata di un numero pari a n. 20 di nuove imprese con incremento dell'occupazione giovanile quantificabile in un numero pari a n. 20 unità.

Risultati attesi

- Spesa pubblica totale per l'obiettivo specifico; unità di misura €; valore atteso: € 1.500.000,00
- Azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 4
- Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati; unità di misura n.; valore atteso: n. 20
- ~~Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale; unità di misura %; valore atteso: < 60%~~
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: 55%
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (tecnologie dell'informazione e della comunicazione - TIC); unità di misura %; valore atteso: 55%

Contributo alle OT PO FESR

- OT 1 / OT 3 / OT 9

Azione Gal

- 1.3 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs (FESR)

Obiettivo specifico

- 1.3 ~~Entro il 2020 favorire l'ammodernamento delle dotazioni strutturali, produttive e di processo delle aziende dei diversi settori (agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, commercio, turismo, ecc.) attraverso azioni di facilitazione dell'accesso al credito sovvenzionando un numero < n. 20 di aziende con un incremento dell'occupazione quantificabile in un numero < n. 15 unità.~~

Risultati attesi

- ~~Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati; unità di misura n.; valore atteso: < n. 15~~
- ~~Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale; unità di misura %; valore atteso: < 60%~~
- ~~Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: < 55%~~

Contributo alle OT PO FESR

- ~~OT 3 / OT 9~~

Azione Gal

1.4 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (FESR)

LA SPECIFICA AZIONE DEL PO FESR SICILIA 2014/2020 E' STATA CONGELATA DALL'AdG DEL PROGRAMMA OPERATIVO.

AMBITO TEMATICO 2: Turismo sostenibile

Il secondo ambito tematico individuato dal Gal per la definizione della propria SSLTP risulta **strettamente correlato al precedente** e riguarda il **turismo sostenibile**. Il territorio interessato dagli interventi del Gal è costituito da aree di costa, collinari, montane e da tanti borghi, risorse ambientali, storiche, paesaggistiche e produttive (agroalimentari) di particolare interesse per lo sviluppo del turismo sostenibile. La scelta del turismo sostenibile come ambito tematico di intervento è stata basata sulla consapevolezza che fra le opportunità chiave per lo sviluppo delle aree rurali risulta assumere una grande importanza, oltre a quella agricola, alimentare e artigianale, l'attività turistica, tramite la quale il territorio rurale collinare e montano può sperimentare e valorizzare forme di integrazione multisettoriale dei percorsi di sviluppo e rappresentare una valida alternativa (o integrazione) alle strutture alberghiere tradizionali, che tendono a caratterizzare in misura maggiore le aree di costa.

In una logica di complementarietà tra Ambiti Tematici, la scelta riflette la convinzione del Gal che lo sviluppo complessivo del territorio, pur rimanendo imperniato sul sostegno alle filiere produttive che hanno il loro fulcro nelle attività agricole, alimentari ed artigianali esistenti, trovi, in molti casi, una altrettanto efficace valorizzazione nel turismo locale e nei servizi ad esso connessi (ristorazione, animazione, marketing territoriale e comunicazione, ecc.), un ulteriore elemento di caratterizzazione; infatti, basando parte della propria strategia di sviluppo sulla promozione del turismo sostenibile il Gal può mettere a sistema e valorizzare in forma congiunta, oltre ai valori produttivi agroalimentari e artigianali, il variegato patrimonio territoriale, architettonico, ambientale, culturale, paesaggistico, storico e religioso solo per citare le dimensioni più note. Per far ciò è necessario che il turismo possa basarsi su un tessuto diffuso di operatori (sia turistici che di coloro offrono attività di servizio specifiche) in grado di contribuire alla scoperta dei diversi valori che compongono l'area dei Nebrodi e quindi agire in un contesto comune anche se afferenti a settori diversi (multiattore e multisettoriale).

Le linee di sviluppo classiche del settore turistico vanno inquadrare all'interno di un processo di integrazione fra le imprese agricole ed agroalimentari, le imprese dei servizi turistici, commerciali, di ristorazione ed artigianali e della sana alimentazione, con l'obiettivo di mettere il territorio nebroideo sullo stesso piano degli altri poli di attrazione turistica regionali e nazionali, prevedendo delle opportunità di turismo che colleghino la riviera con il territorio collinare e montano. Sarebbe necessario poter connettere le varie risorse locali, al fine di basare il marketing territoriale su nodi (ambientali, enogastronomici, culturali, religiosi, storici, architettonici, ecc.) di un'unica rete che abbia al suo interno la dimensione ambientale, ecologica, culturale, enogastronomica, ecc.. Questa impostazione dovrebbe avere come condizione di base la definizione di reti tematiche orientate in un primo momento alla messa a sistema di risorse omogenee (es. reti ambientali, ecologiche, agrituristiche, enogastronomiche, storiche, ecc.) e successivamente alla creazione di reti più ampie a livello locale che tendano a connettere ed integrare le varie risorse locali (es. le reti ambientali ed ecologiche con quelle enogastronomiche). Tale percorso sarebbe una innovazione di metodo e operativa nell'ambito del territorio e potrebbe condurre a risultati positivi in grado di valorizzare esperienze pilota precedenti e dare nuovo slancio alle attività di valorizzazione turistica a livello locale. In quest'ultimo caso aspetti innovativi potrebbero essere creati ad esempio attraverso lo sviluppo di forme turistiche particolari rivolte a specifiche fasce di popolazione (bambini, scuole, anziani, portatori di handicap) che possano basare la loro peculiarità sulle risorse più caratteristiche del territorio Gal o attraverso la messa in rete di patrimoni locali ancora non pienamente individuati e valorizzati. La valorizzazione turistica dell'area secondo un'immagine unitaria potrebbe generare effetti positivi anche sulle filiere produttive, in particolare per quelle legate ai prodotti agroalimentari più tipici, che potrebbero beneficiare della valorizzazione dei luoghi di produzione.

A corredo di tali interventi anche la qualità delle partnership tra pubblico e privato potrebbe risentire di effetti positivi, in quanto "costretti" a confrontarsi su un terreno comune vocato alla valorizzazione complessiva delle risorse endogene. Un ulteriore elemento in questa direzione potrebbe poi riguardare il

riconoscimento specifico di reti di ospitalità caratterizzate da valori comuni nella gestione delle proprie attività, tramite ad esempio la definizione di impegni collettivi nei confronti della società (es. impatto ambientale ridotto, recupero di saperi e tradizioni locali,...)

L'opportunità di basare parte della propria SSL sul turismo sostenibile è stata presa facendo leva sia sulle evidenze di carattere desk derivate dall'analisi del contesto territoriale che dall'esame delle proposte pervenute al Gal in preparazione della SSLTP.

Alla luce di tali elementi i principali fabbisogni emersi attengono l'ampliamento dell'accoglienza turistica, lo sviluppo di servizi turistici in grado di consentire una migliore valorizzazione dell'area (es. punti sosta attrezzati, nuovi sentieri ciclabili, pannelli informativi in contesti specifici, offerte in grado di destagionalizzare gli arrivi, ecc.) e la creazione di una rete collettiva di comunicazione e valorizzazione delle risorse territoriali che faccia leva anche sulla possibilità di implementare servizi di educazione alimentare e in favore della sostenibilità tout-court.

Contributo dell'Ambito Tematico agli indicatori target di obiettivo della SSLTP

T2: numero totale di operazioni di cooperazione; contributo n. 2 operazioni di cooperazione stimate; l'indicatore Target di obiettivo T2 è collegato all'ambito tematico 2 "Turismo Sostenibile", specificatamente all'azione 2.2 "Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo (FEASR)";

T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; contributo dell'Azione all'indicatore target di risultato: la proiezione % della popolazione si stima essere del 55%;

T23: posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati; contributo dell'Azione all'indicatore target di obiettivo: n. 8 unità a cui si aggiungeranno le unità di lavoro generate dall'indotto dei progetti finanziati.

Obiettivo specifico

2.1 Entro il 2020 migliorare e qualificare l'offerta e dei servizi turistici (sia pubblici che privati) per supportare una valorizzazione integrata delle risorse endogene coinvolte nei circuiti turistici sovvenzionando un numero pari a n. 7 interventi e permettendo ad una percentuale di popolazione del 55% di beneficiare di migliori servizi ed infrastrutture.

Risultati attesi

- Spesa pubblica totale per l'obiettivo specifico; unità di misura €; valore atteso: € 1.000.000,00
- Azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 7
- Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale; unità di misura %; valore atteso: < 60%
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: 55%

Contributo alle FA PSR

- FA PSR 2014/2020: 6b

Azione Gal

2.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala (FEASR)

Obiettivo specifico

2.2 Entro il 2020 creare numero 2 reti tra operatori turistici e altri attori pubblici e privati al fine di promuovere in una visione unitaria le diverse dimensioni locali (produttive, ambientali, storiche, culturali, ecc.), anche attraverso rapporti di collaborazione con altri sistemi locali (cooperazione internazionale, nazionale ed interterritoriale).

Risultati attesi

- Spesa pubblica totale per l'obiettivo specifico; unità di misura €; valore atteso: € 377.322,91
- Azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 2
- ~~Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati; unità di misura n.; valore atteso: < n. 2~~
- ~~Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale; unità di misura %; valore atteso: < 60%~~
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: 55%

Contributo alle FA PSR

- FA PSR 2014/2020: 1a / 6a / 6b

Azione Gal

2.2 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo (**FEASR**)

Obiettivo specifico

2.3 Entro il 2020 rafforzare la vocazione turistica locale attraverso la sovvenzione di un numero **pari a** n. 4 interventi, finalizzati anche alla costruzione di reti di imprese, con un incremento dell'occupazione quantificabile in un numero **pari a** n. 4 unità, tra gli operatori territoriali dei diversi settori (agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, commercio, turismo, ecc.) per la realizzazione di un prodotto turistico integrato.

Risultati attesi

- Investimenti totali per l'obiettivo specifico; unità di misura €; valore atteso: € 933.333,33
- Azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 4
- Imprese sovvenzionate nell'ambito di progetti finanziati; unità di misura n.; valore atteso: > n. 4
- Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati; unità di misura n.; valore atteso: n. 4
- ~~Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale; unità di misura %; valore atteso: < 60%~~
- ~~Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: < 55%~~

Contributo alle OT PO FESR

- OT 3 / OT 6 / OT 9

Azione Gal

2.3 Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (**FESR**)

Obiettivo specifico

2.4 Entro il 2020 contribuire alla crescita della competitività del comparto turistico locale sovvenzionando un numero **pari a** n. 4 interventi, finalizzati anche alla costruzione di reti di imprese, con un incremento dell'occupazione quantificabile in un numero **pari a** n. 4 unità, per supportare l'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio, processo, nonché sociali, anche per il tramite dell'ammodernamento aziendale attraverso cui sostenere la creazione di nuovi servizi.

Risultati attesi

- Investimenti totali per l'obiettivo specifico; unità di misura €; valore atteso: € 933.333,33
- Azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 4
- Imprese sovvenzionate nell'ambito di progetti finanziati; unità di misura n.; valore atteso: > n. 4
- Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati; unità di misura n.; valore atteso: n. 4
- Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale; unità di misura %; valore atteso: < 60%
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: < 55%

Contributo alle OT PO FESR

- OT 3 / OT 6 / OT 9

Azione Gal

2.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (**FESR**)

AMBITO TEMATICO 3: Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

L'azione pubblico-privata su **cultura, beni culturali e creatività**, patrimonio naturale e risorse turistiche costituisce per il Gal una componente prioritaria delle proprie politiche per lo sviluppo socioeconomico, la coesione territoriale e l'inclusione sociale. L'aspettativa è di rafforzare il cambiamento verso un territorio più attrattivo, capace di tutelare la propria bellezza e renderla più fruibile e conosciuta, incardinare su di essa nuove opportunità di sviluppo e di inclusione.

Il patrimonio culturale (storico, artistico, monumentale, architettonico, ecc.) e naturale viene considerato quale vera e propria risorsa del territorio, capace di fornire un vantaggio specifico, a livello collettivo, non solo per il miglioramento della qualità di vita delle comunità locali, bensì quale fattore di crescita economica sostenibile e sviluppo territoriale: l'esigenza di miglioramento riguarda essenzialmente l'innovazione dei modelli di fruizione e la loro piena integrazione in una logica di valorizzazione e tutela del patrimonio territoriale, nonché l'attivazione ed il rafforzamento delle filiere economiche ad essi collegate.

La strategia di valorizzazione del patrimonio territoriale sarà orientata prioritariamente alla attuazione di interventi integrati in aree di attrazione culturale e naturale per la tutela e valorizzazione del patrimonio di cui tali aree sono dotate. La strategia sarà finalizzata a potenziare l'attrattività del territorio nebroideo attraverso il miglioramento delle condizioni di conservazione e fruizione delle risorse culturali e naturali e la loro integrazione.

Contributo dell'Ambito Tematico agli indicatori target **di obiettivo** della SSLTP

T2: numero totale di operazioni di cooperazione; contributo ////

T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; contributo dell'Azione all'indicatore target di risultato: la proiezione % della popolazione si stima essere **del** 55%;

T23: posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati; contributo dell'Azione all'indicatore target di obiettivo: n. **4** unità a cui si aggiungeranno le unità di lavoro generate dall'indotto dei progetti finanziati.

Obiettivo specifico

3. 1 Entro il 2020 sostenere la valorizzazione economica, sia in chiave turistica che mercantile, del patrimonio culturale ed artistico sostenendo interventi di riqualificazione sovvenzionando un numero **pari** a n. 7 interventi, permettendo ad una percentuale di popolazione del **55%** di beneficiare di migliori servizi ed infrastrutture.

Risultati attesi

- Spesa pubblica totale per l'obiettivo specifico; unità di misura €; valore atteso: € 900.000,00
- Azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 7
- Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale; unità di misura %; valore atteso: < 60%
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: 55%

Contributo alle FA PSR

- FA PSR 2014/2020: 6b

Azione Gal

3.1 Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale (FEASR)

Obiettivo specifico

3.2 Entro il 2020 contribuire al recupero e la tutela del patrimonio culturale ed artistico attraverso il supporto all'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio, processo tramite l'utilizzo dell'innovazione tecnologica per la creazione di servizi (per il pubblico, per le imprese, per il sociale, per la cultura, ecc.) sovvenzionando un numero pari a n. 8 interventi, permettendo ad una percentuale di popolazione del 55% di beneficiare di migliori servizi ed infrastrutture, nonché, nuovi o migliorati (tecnologie dell'informazione e della comunicazione - TIC)

Risultati attesi

- Spesa pubblica totale per l'obiettivo specifico; unità di misura €; valore atteso: € 1.000.000,00
- Azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 8
- Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale; unità di misura %; valore atteso: < 60%
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: 55%
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (tecnologie dell'informazione e della comunicazione - TIC); unità di misura %; valore atteso: 55%

Contributo alle OT PO FESR

- OT 2 / OT 6 / OT 9

Azione Gal

3.2 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività: E-Culture. (FESR)

Obiettivo specifico

3.3 Entro il 2020 incentivare la valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico locale attraverso il supporto e l'introduzione di soluzioni innovative per la realizzazione dei servizi e dei processi di fruizione, sovvenzionando un numero pari a n. 4 interventi, finalizzati anche alla costruzione di reti di imprese, con un incremento dell'occupazione quantificabile in un numero pari a n. 4 unità.

Risultati attesi

- Investimenti totali per l'obiettivo specifico; unità di misura €; valore atteso: € 933.333,33
- Azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 4
- Imprese sovvenzionate nell'ambito di progetti finanziati; unità di misura n.; valore atteso: > n. 4

- Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati; unità di misura n.; valore atteso: n. 4
- Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale; unità di misura %; valore atteso: < 60%
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: < 55%

Contributo alle OT PO FESR

- OT 3 / OT 6 / OT 9

Azione Gal

3.3 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici. **(FESR)**

7. PAL

Gli obiettivi operativi delle diverse azioni non sono declinate in termini SMART. Ciascuno di essi deve essere misurato (ad ogni obiettivo operativo deve corrispondere almeno 1 indicatore di output, dunque a livello di beneficiario non di territorio), deve essere proporzionale alle risorse investite e commisurato alla natura e alla scala di intervento.

La coerenza interna del testo deve essere ancora migliorata circa le scelte di localizzazione. Come già detto il GAL non adotta criteri di ammissibilità e di selezione propri. Ogni determinazione nelle parti generali della strategia deve trovare specifica collocazione nell'ambito del PAL. Sotto questo punto di vista non si comprende come il GAL possa orientare la strategia di valorizzazione del patrimonio territoriale (pag. 47) prioritariamente all'attuazione di interventi integrati (?) in aree di attrazione culturale e naturale per la tutela e valorizzazione se nelle azioni dell'ambito 3 non si compie alcuna scelta di localizzazione (cfr riferimento errato all'area C+D).

Azione 1.1 – Sottomisura 6.4.a

La descrizione della motivazione dell'azione coincide in realtà con la descrizione dell'intera Misura 6 riportata nel PSR e pertanto si "trascina" tipi di intervento non pertinenti come ad esempio l'avviamento di nuove imprese condotte da giovani agricoltori (sottomisura 6.1 e pacchetto giovani del PSR) e considerazioni di contesto, come la disoccupazione giovanile e lo spopolamento, non messe bene in luce nell'analisi territoriale. Come il GAL intende intervenire "prioritariamente" a favore di giovani e donne? Come per i servizi alla persona e per l'innovazione? Si rileva che né sono state affrontate analisi specifiche né sono stati inseriti criteri di selezione aggiuntivi. Fornire chiarimenti sulle "staffette generazionali" di pag. 55 e di "reti territoriali" di pag. 57.

Non è ammissibile nella sottomisura 6.4 l'incentivo alla costituzione di nuove imprese extra-agricole (sottomisura del PSR 6.2), piuttosto si incentiva la diversificazione delle attività economiche. Eliminare il riferimento allo start-up di pag. 57. Eliminare la creazione di nuove imprese dagli indicatori target di pag. 58

Si chiedono chiarimenti circa il primo capoverso della descrizione dell'azione, laddove è inserita una precisazione su "piccole imprese, microimprese, persone fisiche (?), per gli

investimenti per la creazione, potenziamento e ampliamento di imprese extra- agricole. Si rappresenta che il PSR ammette quali beneficiari gli agricoltori o i coadiuvanti familiari, a qualsiasi variazione dovrebbe seguire un criterio di ammissibilità aggiuntivo. In ogni caso il sostegno della sottomisura deve essere subordinato alla presentazione di un piano aziendale, come da Programma. Sono esclusi gli investimenti per le produzioni agricole.

Si rileva la genericità e la “ridondanza” del paragrafo “complementarità con le altre azioni del PAL” per tutte le azioni proposte.

Si suggerisce di invertire i contributi alle FA di pag. 57, diretto per la FA6A e indiretto per la FA2A.

Eliminare gli indicatori non pertinenti per l'azione: T2 e T22. Il commento vale per tutte le altre azioni con relativi indicatori.

Azione 1.2 – Sottomisura 6.4.c

Azione 2.1 - Sottomisura 7.5

Contributo alle FA: la sottomisura 7.5 non finanzia l'implementazione di servizi essenziali di tipo sociosanitario (eliminare il riferimento a pag. 72). Eliminare il contributo dell'azione al T23 e alle unità 2 nuove imprese create con l'azione (pag. 73). Si ricorda che i target sono indicatori di risultato e pertanto la loro quantificazione prescinde da considerazioni a valle sull'indotto dell'intervento.

Il GAL Nebrodi Plus ha provveduto a riformulare il paragrafo 7. “PIANO DI AZIONE LOCALE” - 7.1 “Descrizione delle Azioni del GAL” della SSLTP alla luce delle osservazioni formulate dal Comitato Tecnico Regionale.

7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)

7.1 Descrizione delle azioni del GAL

AMBITO TEMATICO 1.

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)

AZIONE GAL: 1.1 Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole (**FEASR**)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese / **Sottomisura 6.4** - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole / **M06.4.a**) Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole

Motivazione

All'interno della SSLTP, l'Azione mira a rispondere a diverse “esigenze territoriali” emerse nell'ambito dell'analisi di contesto ed in particolare ai ritardi in termini di opportunità occupazionali e di disponibilità di reddito delle famiglie; l'Azione 1.1 sostiene l'avviamento, lo sviluppo della multifunzionalità delle aziende agricole e la diversificazione delle attività economiche nelle aree rurali

L'Azione 1.1 sostiene l'avviamento di nuove imprese condotte da giovani agricoltori e la creazione e lo sviluppo di imprese extra agricole al fine di accrescere la competitività del tessuto produttivo agricolo, migliorando le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola, e favorire lo sviluppo del tessuto economico delle zone rurali.

Dall'analisi SWOT emerge la necessità di intervenire per favorire il ricambio generazionale. Nel settore Agricolo l'andamento demografico della popolazione mostra una progressiva riduzione delle fasce di età più giovane che costituiscono la componente più dinamica del tessuto sociale e lavorativo.

La diversificazione delle attività agricole verso attività extra-agricole può contribuire all'incremento della redditività e quindi della dimensione economica delle imprese agricole, anche ai fini dell'insediamento di giovani agricoltori. Occorre fronteggiare l'alto livello di disoccupazione giovanile: è necessario sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, per favorire la crescita socio-economica dei territori, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro, in particolare nelle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario.

Obiettivi operativi

Entro il 2020 sostenere e valorizzare in termini economici la potenziale multifunzionalità delle imprese agricole sovvenzionando un numero pari a n. 8 di azioni/operazioni, con un investimento totale per l'azione di € 1.466.666,67.

Tipo di azione

Ordinaria.

Descrizione

L'Azione incentiva la costituzione l'avviamento, il rafforzamento e l'ampliamento di attività extra-agricole.

Il sostegno agli investimenti per la diversificazione delle attività agricole verso attività extra-agricole e per la costituzione di nuove imprese extra agricole sarà rivolto solo agli agricoltori e ai coadiuvanti familiari, mentre le piccole imprese e le microimprese e le persone fisiche potranno ricevere il sostegno per investimenti per la creazione, il potenziamento e l'ampliamento di imprese extra agricole nelle zone rurali.

Dall'analisi SWOT emerge la necessità di intervenire per favorire il ricambio generazionale. Nel settore Agricolo l'andamento demografico della popolazione mostra una progressiva riduzione delle fasce di età più giovane che costituiscono la componente più dinamica del tessuto sociale e lavorativo.

La diversificazione delle attività agricole verso attività extra agricole può contribuire all'incremento della redditività e quindi della dimensione economica delle imprese agricole, anche ai fini dell'insediamento di giovani agricoltori. Occorre fronteggiare l'alto livello di disoccupazione giovanile: è necessario sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole, per favorire la crescita socio-economica dei territori, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro, in particolare nelle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario.

Nelle aree rurali il differenziale tra occupazione maschile e femminile risulta ancora più elevato. Emerge, quindi l'esigenza di intervenire prioritariamente sui target "giovani" e "donne". In tali aree, infine, si ritiene di dovere intervenire in modo particolare le iniziative progettuali che hanno per oggetto i servizi alla persona e l'innovazione.

L'Azione contribuisce ad aumentare la competitività e redditività globale e l'orientamento al mercato delle aziende agricole attraverso la diversificazione delle attività e lo sviluppo della multifunzionalità.

L'Azione incentiva le attività legate all'agricoltura sociale (servizi sociali, socio-sanitari, servizi educativi), contribuisce al rafforzamento del sistema economico relativo ai servizi all'interno delle aree rurali, agendo contemporaneamente a favore della diversificazione del sistema produttivo rurale ed alla migliore gestione dei servizi pubblici locali: l'Azione sostiene lo sviluppo sul territorio dell'agricoltura sociale.

L'Azione sostiene anche il miglioramento e l'innovazione dei servizi al turismo rurale, al fine di cogliere le opportunità di sviluppo offerte dal mercato in termini di trend crescenti di specifiche tematiche del turismo rurale (turismo eco-sostenibile, enogastronomico, enologico, ambientale, didattico, culturale, sportivo, esperienziale, benessere e cura del corpo con prodotti naturali ottenuti in azienda) e di migliorare la capacità di risposta alle esigenze del "nuovo turista".

Con l'obiettivo di sfruttare le opportunità offerte dagli investimenti Infrastrutturali nella banda larga e ultra-larga il sostegno è concentrato verso quelle attività (sia nella produzione di beni che di servizi) che sviluppino o utilizzano soluzioni ITC, ossia adottano tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi produttivi di beni e/o servizi.

L'Azione favorisce lo sviluppo della multifunzionalità aziendale quale fattore che consente di aumentare la competitività e la redditività globali delle aziende agricole ed il migliore posizionamento sul mercato delle stesse, ampliandone la gamma di servizi/prodotti offerti; allo stesso tempo, considerando l'importanza strategica dell'agricoltura sociale sui territori rurali, contribuisce ad aumentare la diversificazione economica delle aree rurali ed aumentare le occasioni di lavoro in tali aree; contribuire, in funzione della sua potenzialità di sviluppare e diffondere, principalmente attraverso i servizi didattici/educativi, all'affermarsi di una cultura rispettosa dell'ambiente, della biodiversità e dei territori. E' inoltre in grado di agire positivamente sull'innovazione delle aree rurali, in quanto in grado di stimolare e sostenere lo sviluppo di formule innovative di cooperazione tra il settore agricolo e le pubbliche amministrazioni, per la fornitura di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi.

Attraverso un sistema reticolare, il GAL intravede la possibilità di forme di sviluppo locale fondate sulla relazione fra sistemi economici - urbani di dimensione contenuta, in particolare ove il rapporto fra città, ambiente, società e territorio è ancora riconducibile a principi di sviluppo di tipo autosostenibile, così come avviene ed avveniva sui Nebrodi: si è sottolineata, da più parti in questi ultimi anni, la natura "insostenibile" soprattutto dal punto di vista ambientale e sociale, delle forme insediative urbane caratterizzate da fenomeni di metropolizzazione con elevata congestione di funzioni e servizi "superiori" nei core e diffusione di residenze, strutture produttive e servizi più "banali" nelle aree periurbane. Questo modello insediativo produce in ultima istanza anche insostenibilità economica nel momento in cui le diseconomie prodotte dalla congestione superano le "economie esterne" teoricamente ottenibili dalla concentrazione e condivisione nell'ambito territoriale dei vari servizi ed attività fra loro complementari.

Incentrare al contrario la dinamica dello sviluppo insediativo rispetto ai centri di media dimensione significa dunque recuperare il rapporto reciprocamente costruttivo - in termini morfologici ed identitari - fra le città ed il loro territorio, orientando lo sviluppo nello specifico alla dimensione della sostenibilità locale, alla autosostenibilità.

Gli investimenti sostenuti non devono comportare creazione di attività il cui output è un prodotto di cui all'Allegato I.

Rientrano tra le attività oggetto di sostegno, la creazione e lo sviluppo di:

- attività di agriturismo: pur essendo prevista la realizzazione di alloggi rurali si intende promuovere maggiormente la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per l'agriturismo e per il turismo: guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione, servizi di trasporto turistico, realizzazione di negozi e botteghe di prodotti artigianali o tipici;

- investimenti per il recupero e la valorizzazione di mestieri e attività artigianali: promuovendo l'inserimento di giovani in grado di recepire il *know how* presente sul territorio attivando, ove necessario, le cosiddette staffette generazionali per fare sì che tali competenze non vadano disperse ed, allo stesso tempo, si realizzi nuova occupazione;

- attività nel campo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) anche mediante attivazione di servizi di *e-commerce* o l'utilizzo di nuovi strumenti digitali;

- attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'allegato I;

- attività di produzione di energia destinata alla vendita, nel rispetto degli standard di efficienza energetica e, valorizzando a fini energetici le produzioni di biomasse, sottoprodotti, scarti, residui e altre materie grezze;

- attività di raccolta di biomasse, loro trasformazione e uso per l'alimentazione di impianti per la produzione di energia e per il compostaggio;

- attività per servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve, fattorie didattiche.

<p>Beneficiari</p> <p>Agricoltori o coadiuvanti familiari: può essere considerata "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.</p>
<p>Area</p> <p>Conformemente all'AP, il sostegno nell'ambito dell'Azione è concentrato nelle zone rurali D, aree protette e ad alto valore naturale, aree interne.</p>
<p>Costi ammissibili</p> <p>Sono ammissibili le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, e delle relative aree di pertinenza; – Acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobili da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto; – Acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole; – Realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione; – L'installazione e ripristino di impianti termici e telefonici dei fabbricati, nonché la realizzazione di servizi e dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare; – Realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità; – Opere e attrezzature connesse alle attività da realizzare: supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi per la degustazione e assaggio di prodotti realizzati in azienda, punti commerciali aziendali destinati alla vendita di prodotti prevalentemente realizzati dall'impresa, giardini didattici; – Impianti di raccolta, cippatura, pellettizzazione e stoccaggio di biomasse agro-forestali; centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets; – Impianti ausiliari finalizzati alla realizzazione delle tipologie previste ai punti precedenti e impianti di cogenerazione per la produzione combinata di elettricità e calore da fotovoltaico e minieolico con percentuale minima utilizzata di cogenerazione termica non inferiore al 40% (cfr. art. 13 Reg. UE 807/2014); – Spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 12% dell'importo dell'investimento. <p>Sono esclusi gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti compresi nell'Allegato I del trattato.</p> <p>Le opere da realizzare devono essere destinate alle attività extra-agricole.</p> <p>Sono esclusi gli impianti per la produzione di energie rinnovabili che prevedono il consumo di suolo.</p> <p>Non si potranno finanziare impianti per la produzione di biodiesel.</p> <p>Ai sensi del Reg. UE n. 807/2014 art. 13 lettera c) gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia saranno realizzati nel rispetto dei criteri minimi per l'efficienza energetica a livello nazionale.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>Contributo in conto capitale. Il sostegno previsto per l'azione è concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. Nel caso di applicazione del regime de minimis l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive</p> <p>(Rispetto a quelli previsti dal PSR) NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p>

(Rispetto a quelli previsti dal PSR) NO
Modalità attuative
Bando
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>Gli ambiti tematici proposti e le relative azioni saranno sviluppati in maniera articolata e complementare; la finalità sta nel perseguire obiettivi tematici quali l'inclusione, lotta alla povertà, la qualità della vita, la diversificazione dell'offerta turistica ed ovviamente la tutela, la salvaguardia dell'ambiente, del capitale naturale, di quello antropico e di quello sociale.</p> <p>Facendo ricorso ad azioni di sistema e trasversali, potranno definirsi interventi a sostegno dei servizi alla persona e alla gestione del territorio, partendo comunque dal sostegno all'occupazione come fondamento delle attività e dei servizi.</p> <p>Gli interventi in grado di favorire azioni di valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico territoriale nascono dalla convinzione che tale fattore possa contribuire a creare un "ambiente" favorevole a supportare i processi di sviluppo delle imprese; l'elemento trasversale a tali azioni, funzionale a stimolare lo sviluppo locale, è rappresentato dall'insieme di interventi a supporto dell'introduzione e del miglioramento dei servizi di base (economici, sociali e culturali) in ambito locale per la popolazione rurale.</p> <p>Basandosi sulla strutturazione della SSLTP, l'Azione è complementare e si integra con altre Azioni</p> <p>Nello specifico l'Azione 1.1 è direttamente collegata alle Azioni: 1.2, 1.3, 1.4.</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>Il potenziamento del tessuto imprenditoriale (agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, servizi turistici, culturali ed ambientali) è l'elemento imprescindibile per la vitalità del territorio rurale in generale ed in particolare per il rafforzamento dei livelli occupazionali (del benessere) nei comuni dell'area GAL e, quindi, la garanzia della tenuta sociale, economica ed ambientale del territorio. L'intensità delle ricadute economiche e sociali sarà tanto maggiore quanto più le imprese di settori diversi saranno in grado non solo di sviluppare legami di filiera (reti verticali) ma di trovare un momento di sintesi nell'adesione a progetti collettivi (anche con la partecipazione di istituzioni pubbliche), in una logica di valorizzazione delle rispettive produzioni più caratteristiche (reti orizzontali intersettoriali). Lo sviluppo di approcci di rete e di cooperazione tra operatori sarà basato su un miglior posizionamento settoriale degli operatori economici che solo così potranno promuovere efficacemente azioni di integrazione. L'Azione prevede l'eventuale creazione di reti territoriali, la sottoscrizione di convenzioni e protocolli d'intesa operativi.</p>
Spesa pubblica totale: € 1.100.000,00
Investimento totale: € 1.466.666,67
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>L'Azione contribuisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Direttamente alla FA 6a "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione"; l'Azione 1.1 sostiene il rafforzamento di nuova imprenditorialità ed autoimpiego (attraverso lo start-up) attraverso il sostegno a programmi di investimento di natura innovativa nei settori extra agricoli, prefiggendosi di contribuire alla creazione di nuova occupazione qualificata e la disseminazione di soluzioni economico-produttive innovative all'interno delle aree rurali. - Indirettamente alla FA 2a "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato"; l'Azione sostiene gli investimenti per la diversificazione delle attività e delle fonti di reddito nelle aziende agricole e di multifunzionalità, migliorando le prestazioni economiche dei fattori produttivi, ivi incluso il lavoro, e favorisce modalità di valorizzazione commerciale delle produzioni aziendali, attraverso il consumo diretto in azienda e di servizi didattico/ambientali/ricreativi;
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</p> <p>L'Azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi trasversali del PSR; attraverso l'inserimento dei giovani nel tessuto economico regionale che contribuirà all'obiettivo trasversale dell'innovazione:</p>

la presenza di nuove leve in aree rurali contribuisce all'ammodernamento del settore agricolo ed alla introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive vista la maggiore propensione degli stessi ad innovare. Innovazione intesa quale volano per sviluppare un nuovo sistema di rete, nuove filiere, dal turismo, all'alimentazione al cibo, ai servizi ambientali; modernizzare le filiere esistenti attraverso una nuova organizzazione e la creazione di nuove rotte alla ricerca di nuovi mercati.

Allo stesso modo, l'Azione contribuisce all'obiettivo trasversale Ambiente: lo sviluppo delle proposte progettuali comporterà la nascita e la crescita di servizi; la tutela deve essere intesa in senso pieno, considerando quindi non solo il Capitale Naturale, ma anche i processi e le funzioni ad esso collegati, e quindi i servizi ecosistemici resi. Allo stesso modo, l'Azione contribuisce alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso il sostegno a favore della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Indicatori di output

- Investimenti totali; unità di misura €; valore atteso: € 1.466.666,67
- Numero di azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 8
- Numero imprese che hanno fruito di un sostegno; unità di misura n.; valore atteso: n. 8

Indicatori di risultato

- Numero imprese che hanno fruito di un sostegno; unità di misura n.; valore atteso: n. 8
- Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati; unità di misura n.; valore atteso: n. 8
- Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale; unità di misura %; valore atteso: < 60%
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: < 55%

Contributo agli indicatori target di obiettivo della SSLTP

La proposta strategica del Gal Nebrodi Plus, in coerenza con gli obiettivi tematici indicati dalla Commissione Europea, individua quale **Obiettivo Principale**: "il rafforzamento e la diversificazione dell'economia locale dei Nebrodi".

L'**Obiettivo Principale** della SSLTP è correlato a n. 3 indicatori Target di **obiettivo** (T): T2; T22; T23:

T2: numero totale di operazioni di cooperazione; contributo ////

T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; contributo dell'Azione all'indicatore target di risultato: la proiezione % della popolazione si stima essere < 55%;

T23: posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati; contributo dell'Azione all'indicatore target di obiettivo: < di n. 8 unità a cui si aggiungeranno le unità di lavoro generate dall'indotto dei progetti finanziati.

L'Azione mira alla creazione di n. 5 nuove imprese sul territorio con l'inserimento di almeno una nuova unità lavorativa.

Tempi di attuazione

Il Gal Nebrodi Plus intende implementare processi virtuosi, efficaci ed efficienti, di tipo gestionale, amministrativo, tecnico, economico contabile, di valutazione e monitoraggio, in modo da potere mettere in atto una qualificazione della spesa in termini qualitativi e quantitativi, attivando le precondizioni necessarie per attivare la spesa e certificarla entro il termine del 2020; il corretto funzionamento dei processi potrà garantire una riduzione del termine fissato all'anno 2020.

Collegamenti alle normative

D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura, purchè conforme alla normativa comunitaria;

Legge n. 96/06 e l.r. 25/94 e s.m.i. (Normativa nazionale agriturismo e normativa regionale agriturismo);

Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (Aiuti in regime De Minimis);

Reg. UE n. 651/2014.

AZIONE GAL: 1.2 Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese / Sottomisura 6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole / M06.4.c) Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica

Motivazione

L'Azione 1.2 sostiene l'avviamento e lo sviluppo di imprese extra-agricole al fine di accrescere la competitività del tessuto produttivo agricolo, migliorando le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda, e favorire lo sviluppo del tessuto economico delle zone rurali.

Obiettivo dell'azione è quello di sostenere l'economia delle zone rurali, creando e sviluppando attività economiche e servizi alle imprese ed alla popolazione.

Il tessuto economico delle aree rurali dei Nebrodi si caratterizza prevalentemente per presenza di imprese di piccolissime dimensioni che possono rappresentare l'elemento fondamentale per ottenere quello sviluppo integrato del territorio.

L'Azione sostiene le iniziative rivolte all'avvio, allo sviluppo ed al rafforzamento di microimprese in settori extra agricoli quali quello agroalimentare, dell'artigianato, del commercio e dei servizi, fortemente collegati alla produzione primaria e al territorio; tali iniziative favoriranno la creazione di nuovi posti di lavoro, il consolidamento dell'occupazione (favorendo anche l'ingresso di donne e giovani nel mercato del lavoro) e il mantenimento della popolazione rurale attiva.

Dall'analisi SWOT emerge la necessità di intervenire per favorire il ricambio generazionale. Nel settore agricolo l'andamento demografico della popolazione mostra una progressiva riduzione delle fasce di età più giovane che costituiscono la componente più dinamica del tessuto sociale e lavorativo.

La diversificazione delle attività agricole verso attività extra agricole può contribuire all'incremento della redditività e quindi della dimensione economica delle imprese agricole, anche ai fini dell'insediamento di giovani agricoltori. Occorre fronteggiare l'alto livello di disoccupazione giovanile: è necessario sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole, per favorire la crescita socio-economica dei territori, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro, in particolare nelle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario.

Obiettivi operativi

Entro il 2020 incentivare la nascita e lo sviluppo di imprese in ambiti extra-agricoli, sovvenzionando un numero pari a n. 8 di azioni/operazioni, con un investimento totale per l'azione di € 1.466.666,67.

Tipo di azione

Ordinaria.

Descrizione

L'Azione incentiva la costituzione, l'avviamento, il rafforzamento e l'ampliamento di attività extra-agricole.

La diversificazione delle attività agricole verso attività extra agricole può contribuire all'incremento della redditività e quindi della dimensione economica delle imprese agricole. Occorre fronteggiare l'alto livello di disoccupazione giovanile: è necessario sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole, per favorire la crescita socio-economica dei territori, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro, in particolare nelle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario.

Nelle aree rurali il differenziale tra occupazione maschile e femminile risulta ancora più elevato. Emerge, quindi l'esigenza di intervenire prioritariamente sui target "giovani" e "donne". In tali aree, infine, si ritiene di dovere intervenire per favorire in modo particolare le iniziative progettuali che hanno per oggetto i servizi alla persona e l'innovazione.

L'Azione incentiva interventi per il sostegno agli investimenti per la creazione l'avvio, lo sviluppo, il rafforzamento e l'ampliamento di attività extra-agricole nelle zone rurali C e D, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali.

Le aree rurali dei Nebrodi hanno subito, nel corso degli ultimi anni, un progressivo spopolamento e riduzione della forza lavoro attiva, sia legata al progressivo invecchiamento della popolazione che

all'aumento della disoccupazione. In tale situazione anche la qualità della vita è compromessa perché vengono a mancare alcuni servizi essenziali e anche le attività artigianali subiscono una contrazione. Attraverso un sistema reticolare, il GAL intravede la possibilità di forme di sviluppo locale fondate sulla relazione fra sistemi economici - urbani di dimensione contenuta, in particolare ove il rapporto fra città, ambiente, società e territorio è ancora riconducibile a principi di sviluppo di tipo autosostenibile, così come avviene ed avveniva sui Nebrodi: si è sottolineata, da più parti in questi ultimi anni, la natura "insostenibile" soprattutto dal punto di vista ambientale e sociale, delle forme insediative urbane caratterizzate da fenomeni di metropolizzazione con elevata congestione di funzioni e servizi "superiori" nei core e diffusione di residenze, strutture produttive e servizi più "banali" nelle aree periurbane. Questo modello insediativo produce in ultima istanza anche insostenibilità economica nel momento in cui le diseconomie prodotte dalla congestione superano le "economie esterne" teoricamente ottenibili dalla concentrazione e condivisione nell'ambito territoriale dei vari servizi ed attività fra loro complementari.

Incentrare al contrario la dinamica dello sviluppo insediativo rispetto ai centri di media dimensione significa dunque recuperare il rapporto reciprocamente costruttivo - in termini morfologici ed identitari - fra le città ed il loro territorio, orientando lo sviluppo nello specifico alla dimensione della sostenibilità locale, alla autosostenibilità.

L'Azione garantisce un sostegno all'avviamento di attività non agricole in tali aree e concorre al raggiungimento di obiettivi quali il favorire la diversificazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione. Più specificatamente e in riferimento sia ai risultati emersi nella SWOT, l'aiuto sarà orientato alle piccole e medie imprese che mettono in campo attività nei seguenti settori:

- Le attività di B&B;
- La realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato e di punti vendita;
- Gli interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali;
- I servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve.

In particolare l'operazione assume un ruolo centrale nell'ambito degli interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali.

Sulla scorta delle esperienze del periodo 2007-2013 occorre sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi. Gli investimenti potranno quindi essere rivolti anche ad attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato. Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione. Una particolare attenzione sarà rivolta ai servizi alla persona e alle iniziative portatrici di innovazioni.

Beneficiari

- Microimprese e piccole imprese
- Persone fisiche
- Agricoltori e coadiuvanti familiari

Area

Conformemente all'AP, il sostegno nell'ambito dell'Azione è concentrato nelle zone rurali D, aree protette e ad alto valore naturale, aree interne.

Costi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

- Ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento dell'attività;

- Acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- Acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- Realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- Realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- Realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità.
- Spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti.

Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione.

Importi e aliquote di sostegno

Contributo in conto capitale. Il sostegno previsto per l'azione è concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. Nel caso di applicazione del regime de minimis l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR) **NO**

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR) **NO**

Modalità attuative

Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

Gli ambiti tematici proposti e le relative azioni saranno sviluppati in maniera articolata e complementare; la finalità sta nel perseguire obiettivi tematici quali l'inclusione, lotta alla povertà, la qualità della vita, la diversificazione dell'offerta turistica ed ovviamente la tutela, la salvaguardia dell'ambiente, del capitale naturale, di quello antropico e di quello sociale.

Facendo ricorso ad azioni di sistema e trasversali, potranno definirsi interventi a sostegno dei servizi alla persona e alla gestione del territorio, partendo comunque dal sostegno all'occupazione come fondamento delle attività e dei servizi.

Gli interventi in grado di favorire azioni di valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico territoriale nascono dalla convinzione che tale fattore possa contribuire a creare un "ambiente" favorevole a supportare i processi di sviluppo delle imprese; l'elemento trasversale a tali azioni, funzionale a stimolare lo sviluppo locale, è rappresentato dall'insieme di interventi a supporto dell'introduzione e del miglioramento dei servizi di base (economici, sociali e culturali) in ambito locale per la popolazione rurale.

Basandosi sulla strutturazione della SSLTP, l'Azione è complementare e si integra con altre Azioni

Nello specifico l'Azione **1.2** è direttamente collegata alle Azioni: **1.1, 1.3, 1.4, 2.1, 2.2, 3.1.**

Altre informazioni specifiche

Il potenziamento del tessuto imprenditoriale (agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, servizi turistici, culturali ed ambientali) è l'elemento imprescindibile per la vitalità del territorio rurale in generale ed in particolare per il rafforzamento dei livelli occupazionali (del benessere) nei comuni dell'area GAL e, quindi, la garanzia della tenuta sociale, economica ed ambientale del territorio. L'intensità delle ricadute economiche e sociali sarà tanto maggiore quanto più le imprese di settori diversi saranno in grado non solo di sviluppare legami di filiera (reti verticali) ma di trovare un momento di sintesi nell'adesione a progetti collettivi (anche con la partecipazione di istituzioni pubbliche), in una logica di valorizzazione delle rispettive produzioni più caratteristiche (reti orizzontali intersettoriali). Lo sviluppo di approcci di rete e di cooperazione tra operatori sarà basato su un miglior posizionamento settoriale degli operatori economici che solo così potranno promuovere efficacemente azioni di

integrazione. L’Azione prevede l’eventuale creazione di reti territoriali, la sottoscrizione di convenzioni e protocolli d’intesa operativi.

Spesa pubblica totale: € 1.100.000,00

Investimento totale: € 1.466.666,67

Contributo alle FA del PSR

L’Azione 1.2 contribuisce direttamente alla FA 6a “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l’occupazione”; l’Azione sostiene il rafforzamento di nuova imprenditorialità ~~ed autoimpiego (attraverso lo start-up)~~ attraverso il sostegno a programmi di investimento di natura innovativa nei settori extra agricoli, prefiggendosi di contribuire alla creazione di nuova occupazione qualificata e la disseminazione di soluzioni economico-produttive innovative all’interno delle aree rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L’Azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi trasversali del PSR; attraverso l’inserimento dei giovani nel tessuto economico regionale che contribuirà all’obiettivo trasversale dell’innovazione: la presenza di nuove leve in aree rurali contribuisce all’ammodernamento del settore agricolo ed alla introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive vista la maggiore propensione degli stessi ad innovare. Innovazione intesa quale volano per sviluppare un nuovo sistema di rete, nuove filiere, dal turismo, all’alimentazione al cibo, ai servizi ambientali; modernizzare le filiere esistenti attraverso una nuova organizzazione e la creazione di nuove rotte alla ricerca di nuovi mercati.

Allo stesso modo, l’Azione contribuisce all’obiettivo trasversale Ambiente: lo sviluppo delle proposte progettuali comporterà la nascita e la crescita di Servizi; la tutela deve essere intesa in senso pieno, considerando quindi non solo il Capitale Naturale, ma anche i processi e le funzioni ad esso collegati, e quindi i servizi ecosistemici resi. Allo stesso modo, l’Azione contribuisce alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l’utilizzo ed il sostegno di tecnologie eco compatibili e l’utilizzo di prodotti tecnologici per l’efficientamento energetico degli immobili.

Indicatori di output

- Investimenti totali; unità di misura €; valore atteso: € 1.466.666,67
- Numero di azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 8
- ~~Numero imprese che hanno fruito di un sostegno; unità di misura n.; valore atteso: n. 8~~

Indicatori di risultato

- Numero imprese che hanno fruito di un sostegno; unità di misura n.; valore atteso: n. 8
- Posti di lavoro creati nell’ambito dei progetti finanziati; unità di misura n.; valore atteso: n. 8
- ~~Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale; unità di misura %; valore atteso: < 60%~~
- ~~Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: < 55%~~

Contributo agli indicatori target di obiettivo della SSLTP

La proposta strategica del Gal Nebrodi Plus, in coerenza con gli obiettivi tematici indicati dalla Commissione Europea, individua quale **Obiettivo Principale**: “**il rafforzamento e la diversificazione dell’economia locale dei Nebrodi**”.

L’**Obiettivo Principale** della SSLTP è correlato a n. 3 indicatori Target di **obiettivo** (T): T2; T22; T23:

~~T2: numero totale di operazioni di cooperazione; contributo ////~~

~~T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; contributo dell’Azione all’indicatore target di risultato: la proiezione % della popolazione si stima essere < 55%;~~

~~T23: posti di lavoro creati nell’ambito di progetti finanziati; contributo dell’Azione all’indicatore target di obiettivo: < di n. 8 unità a cui si aggiungeranno le unità di lavoro generate dall’indotto dei progetti finanziati.~~

~~L’Azione mira alla creazione di n. 5 nuove imprese sul territorio con l’inserimento di almeno una nuova unità lavorativa.~~

Tempi di attuazione

Il Gal Nebrodi Plus intende implementare processi virtuosi, efficaci ed efficienti, di tipo gestionale, amministrativo, tecnico, economico contabile, di valutazione e monitoraggio, in modo da potere mettere in atto una qualificazione della spesa in termini qualitativi e quantitativi, attivando le precondizioni necessarie per attivare la spesa e certificarla entro il termine del 2020; il corretto funzionamento dei processi potrà garantire una riduzione del termine fissato all'anno 2020.

Collegamenti alle normative

- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003
- D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura
- Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo
- Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013

AZIONE GAL: 1.3 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs (**FESR**)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

ASSE PRIORITARIO 1. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione / **Azione 1.3.2** – Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs.

Motivazione

La SSLTP intende promuovere investimenti sulla capacità di perseguire modelli di specializzazione intelligente (*Smart specialization*) in grado di elevare la competitività del territorio e di creare nuovi e durevoli posti di lavoro, ricorrendo ad un concetto più ampio e pervasivo di innovazione in tutti i settori della vita economica, sociale e produttiva, e rafforzando allo stesso tempo la capacità di intervenire e di valorizzare tutte le risorse, materiali ed immateriali, del territorio.

Particolare importanza assumeranno gli interventi finalizzati ad attuare la strategia di *smart specialization* sia nel campo del sostegno agli investimenti industriali, sia in relazione al miglioramento del sistema territoriale della ricerca e dell'innovazione ed al rafforzamento del modello di innovazione aperta a livello produttivo, sociale, ambientale ed urbano (secondo il modello delle *smart city*). Vi è la consapevolezza che per riuscire ad attuare una politica 'intelligente' a sufficienza per generare impatto economico e sociale, che coniughi innovazione, sostenibilità e inclusione, bisognerà fare leva sulle risorse imprenditoriali, naturali, culturali che rendono unico il territorio, nonché le conoscenze, competenze, "serbatoi di innovazione" attuali o potenziali su cui scommettere per lo sviluppo - immaginando come le TIC, e più in generale le nuove tecnologie, possano sfruttarne appieno le potenzialità.

Obiettivi operativi

Entro il 2020 promuovere nuovi mercati per l'innovazione, contribuendo allo sviluppo socioeconomico locale tramite il supporto all'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio, processo, metodo, nonché sociali, attraverso la realizzazione di n. 4 Living Lab funzionali a sostenere la creazione di servizi (per il pubblico, per le imprese, per il sociale, per la cultura, ecc.), con una spesa pubblica totale per l'azione di € 1.500.000,00.

Tipo di azione

Trasversale.

Descrizione

Nella visione strategica regionale ed in quella territoriale, un rilievo specifico viene attribuito alla messa in atto di azioni sperimentali e pilota mirate a dare forza ai percorsi di crescita spontanea di innovazione sociale avviati negli ultimi anni in Sicilia, anche in risposta ad una domanda sociale che non trova allo stato attuale soluzioni adeguate: "Sostenere la diffusione di soluzioni e servizi innovativi in risposta ai bisogni sociali, economici ed ambientali insoddisfatti e finalizzati a migliorare la qualità della vita dei siciliani". In attuazione di tale disegno il PO FESR Sicilia 2014/2020 contribuirà al sostegno di iniziative imprenditoriali con ricadute sociali, volte ad individuare attraverso la sperimentazione di percorsi di innovazione partecipati e spinti dal basso, nuove soluzioni a bisogni particolarmente rilevanti nell'ottica di assicurare una elevata qualità della vita in ambito urbano e rurale. Il processo di

animazione e di coinvolgimento del partenariato pubblico – privato ha fatto emergere la presenza di un significativo tessuto di giovani innovatori locali, anche organizzati in piccole comunità più o meno strutturate, che prefigurano da un lato la possibilità di rafforzare le dinamiche di natalità imprenditoriale spontanee in atto e, dall'altro, l'esigenza di attivare un intervento che possa consentire di indirizzarle e coordinarle a livello strategico in vista del conseguimento di risultati durevoli e sostenibili.

In quest'ottica il finanziamento per la costituzione di living labs e fab labs, mutuando il modello di esperienze nazionali di successo già realizzate, sarà finalizzato a creare e sostenere ambienti e iniziative, ovvero sia spazi fisici che idee progettuali favorevoli all'innovazione che possano consentire alla platea dei giovani innovatori (neo o potenziali imprenditori) di sviluppare e dare concretezza a nuove idee e soluzioni innovative, che possano anche condurre all'introduzione di nuovi servizi correlati alla soddisfazione di bisogni sociali localizzati.

“Living Labs” è un nuovo approccio alle attività di ricerca e innovazione dove l'utente partecipa attivamente al processo di sviluppo e sperimentazione di nuove soluzioni, destinate alla popolazione del territorio. Attraverso lo scambio di idee e di conoscenze e l'aggregazione fra ricercatori, imprese e gruppi organizzati di cittadini, si definiranno le specifiche di nuovi prodotti e servizi, si realizzano e valuteranno i primi prototipi e si sperimentano soluzioni tecnologiche innovative. I Living Lab stimoleranno l'innovazione, saranno occasione di sviluppo economico, sociale e culturale e trasferiranno la ricerca dai laboratori verso la vita reale, dove i cittadini diventeranno “co-sviluppatori”.

Gli attori principali saranno:

Il sistema territoriale della pubblica amministrazione (Smart Cities & Communities);

Il sistema territoriale della conoscenza (Knowledge Communities);

Il sistema territoriale dello sviluppo economico e produttivo (Business Communities).

Beneficiari

Enti e associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici.

Comuni beneficiari: Acquedolci, Brolo, Capizzi, Capo d'Orlando, Capri Leone, Cesarò, Ficarra, Floresta, Gioiosa Marea, Librizzi, Montagnareale, Montalbano Elicona, Patti, Piraino, Raccuja, San Piero Patti, San Teodoro, Sant'Angelo di Brolo, Sinagra, Torrenova, Ucria.

Area

Il sostegno nell'ambito dell'Azione è concentrato nelle zone rurali D, aree protette e ad alto valore naturale; per gli interventi infrastrutturali, per l'acquisizione di beni e servizi, il PO FESR non finanzia interventi ai Comuni che ricorrono all'utilizzo dello strumento ITI Aree Interne.

Costi ammissibili

- Ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento locali di eventuale erogazione dei servizi;
- Spese per lo sviluppo di servizi TIC
- Spese per l'acquisizione dei servizi TIC;
- Acquisto di beni strumentali e attrezzature a condizione che gli stessi siano stati consegnati e installati presso la sede per la quale è stato richiesto il contributo, ovvero in altre aree, purché indispensabili e funzionali alla realizzazione e alle finalità del progetto;
- Spese per acquisto e/o leasing di impianti e macchinari, attrezzature tecnologiche, strumentazione informatica pertinenti alla realizzazione del progetto;
- Opere e attrezzature connesse alle attività da realizzare: supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi;
- Realizzazione portali internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- Spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti.

Importi e aliquote di sostegno

Contributo in conto capitale; 100% della spesa ammessa.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO) **NO**

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO) **NO**

Modalità attuative

Bando con procedura negoziale.

Complementarità con altre azioni del PAL

Gli ambiti tematici proposti e le relative azioni saranno sviluppati in maniera articolata e complementare; la finalità sta nel perseguire obiettivi tematici quali l'inclusione, lotta alla povertà, la qualità della vita, la diversificazione dell'offerta turistica ed ovviamente la tutela, la salvaguardia dell'ambiente, del capitale naturale, di quello antropico e di quello sociale.

Facendo ricorso ad azioni di sistema e trasversali, potranno definirsi interventi a sostegno dei servizi alla persona e alla gestione del territorio, partendo comunque dal sostegno all'occupazione come fondamento delle attività e dei servizi.

Gli interventi in grado di favorire azioni di valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico territoriale nascono dalla convinzione che tale fattore possa contribuire a creare un "ambiente" favorevole a supportare i processi di sviluppo delle imprese; l'elemento trasversale a tali azioni, funzionale a stimolare lo sviluppo locale, è rappresentato dall'insieme di interventi a supporto dell'introduzione e del miglioramento dei servizi di base (economici, sociali e culturali) in ambito locale per la popolazione rurale.

Basandosi sulla strutturazione della SSLTP, la trasversalità dell'Azione la rende complementare ed integrativa con le altre 10 (dieci) Azioni del PAL.

Altre informazioni specifiche

Il potenziamento del tessuto imprenditoriale (agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, servizi turistici, culturali ed ambientali) è l'elemento imprescindibile per la vitalità del territorio rurale in generale ed in particolare per il rafforzamento dei livelli occupazionali (del benessere) nei comuni dell'area GAL e, quindi, la garanzia della tenuta sociale, economica ed ambientale del territorio. L'intensità delle ricadute economiche e sociali sarà tanto maggiore quanto più le imprese di settori diversi saranno in grado non solo di sviluppare legami di filiera (reti verticali) ma di trovare un momento di sintesi nell'adesione a progetti collettivi (anche con la partecipazione di istituzioni pubbliche), in una logica di valorizzazione delle rispettive produzioni più caratteristiche (reti orizzontali intersettoriali). Lo sviluppo di approcci di rete e di cooperazione tra operatori sarà basato su un miglior posizionamento settoriale degli operatori economici che solo così potranno promuovere efficacemente azioni di integrazione. **L'implementazione dell'Azione attiverà il processo di creazione di n. 3 reti territoriali, la sottoscrizione di convenzioni e protocolli d'intesa operativi.**

Spesa pubblica totale: € 1.500.000,00

Investimento totale: € 1.500.000,00

Indicatori di output

- Spesa pubblica totale; unità di misura €; valore atteso: € 1.500.000,00
- Numero di azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 4

Indicatori di risultato

- Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati; unità di misura n.; valore atteso: n. 20
- Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale; unità di misura %; valore atteso: < 60%
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: 55%
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (tecnologie dell'informazione e della comunicazione - TIC); unità di misura %; valore atteso: 55%

Contributo agli indicatori target di obiettivo della SSLTP

La proposta strategica del Gal Nebrodi Plus, in coerenza con gli obiettivi tematici indicati dalla Commissione Europea, individua quale **Obiettivo Principale**: “**il rafforzamento e la diversificazione dell’economia locale dei Nebrodi**”.

L’**Obiettivo Principale** della SSLTP è correlato a n. 3 indicatori Target di **obiettivo** (T): T2; T22; T23: ~~T2: numero totale di operazioni di cooperazione; contributo /////~~

T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; contributo dell’Azione all’indicatore target di risultato: la proiezione % della popolazione si stima essere 55%;

T23: posti di lavoro creati nell’ambito di progetti finanziati; contributo dell’Azione all’indicatore target di obiettivo: <di n. 20 unità a cui si aggiungeranno le unità di lavoro generate dall’indotto dei progetti finanziati.

~~L’implementazione dell’Azione sosterrà la potenziale creazione/ammodernamento di 20 nuove imprese sul territorio con l’inserimento di almeno una nuova unità lavorativa, pari a n. 20 di unità lavorative.~~

Tempi di attuazione

Il Gal Nebrodi Plus intende implementare processi virtuosi, efficaci ed efficienti, di tipo gestionale, amministrativo, tecnico, economico contabile, di valutazione e monitoraggio, in modo da potere mettere in atto una qualificazione della spesa in termini qualitativi e quantitativi, attivando le precondizioni necessarie per attivare la spesa e certificarla entro il termine del 2020; il corretto funzionamento dei processi potrà garantire una riduzione del termine fissato all’anno 2020.

Collegamenti alle normative

/////

LA SPECIFICA AZIONE DEL PO FESR SICILIA 2014/2020 E’ STATA CONGELATA DALL’AdG DEL PROGRAMMA OPERATIVO.

~~AZIONE GAL: 1.4 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (FESR)~~

~~Titolo dell’Asse e dell’Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020~~

~~ASSE PRIORITARIO 3. Promuovere La Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell’Acquacoltura / Azione 3.1.1. Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.~~

~~Motivazione~~

~~L’Azione si pone quale strumento operativo per accrescere la competitività del sistema produttivo: il Gal intende promuovere strumenti di politica economica al servizio dell’imprenditorialità finalizzati a creare condizioni generali che consentano agli imprenditori e alle aziende di prendere iniziative, di realizzare le proprie idee e di cogliere le opportunità.~~

~~L’Azione viene concepita per far fronte ad alcune delle principali problematiche del sistema imprenditoriale del nostro territorio:~~

~~—la rilevante e persistente contrazione dell’accesso al credito da parte delle imprese;~~

~~—la forte dipendenza delle imprese dal capitale di debito di natura bancaria;~~

~~—il consistente calo degli investimenti in macchinari impianti e attrezzature;~~

~~—la difficoltà di accesso al credito bancario da parte delle imprese per insufficienti garanzie.~~

~~Da questo punto di vista l’Azione rappresenta un tassello fondamentale della SSLTP che il Gal intende mettere in campo per sostenere l’apparato produttivo: un meccanismo semplificato che garantisce una facile accessibilità, contributo costituito dall’abbattimento del costo del debito, priorità di accesso al fondo centrale di garanzia e finanziamento di singoli beni in luogo di programmi complessi.~~

~~Obiettivi operativi~~

~~Incrementare l’attività di innovazione nelle imprese;~~

~~Rilanciare gli investimenti nel sistema produttivo.~~

~~Tipo di azione~~

Trasversale.

Descrizione

L'Azione eroga aiuti alle imprese che potranno essere concessi sotto forma di sovvenzioni, contributi in conto interessi, prestiti, garanzie ovvero sotto forma di agevolazioni fiscali. L'azione potrà inoltre prevedere una combinazione di differenti forme di sostegno alle imprese. Gli interventi previsti, in coerenza con la Strategia Regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente, avranno come obiettivo la realizzazione dell'upgrade tecnologico nei settori produttivi tradizionali: investimenti in attività materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi e trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo.

Gli investimenti saranno finalizzati a:

- Ridurre gli impatti ambientali dei sistemi produttivi;
- Supportare l'adozione delle tecnologie chiave abilitanti nei processi produttivi coerentemente con la strategia regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente;
- Ampliare la gamma di prodotti e servizi offerti focalizzandosi su quelli meno esposti alla concorrenza internazionale;
- Adottare nuovi modelli di produzione o modelli imprenditoriali innovativi;
- Orientare la produzione verso segmenti di più alta qualità;
- Adottare nuovi modelli organizzativi, di gestione e controllo, ad esempio quelli previsti dal decreto legislativo n. 231/2001;
- Attivare relazioni stabili con altre aziende migliorare i tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti;
- Migliorare la sicurezza delle imprese.

Gli interventi mireranno alla creazione di forme di collaborazione duratura e strutturata tra gruppi di imprese organizzate su base territoriale, settoriale e di filiera (filiera, reti, distretti, ecc) nella consapevolezza che la sopravvivenza delle PMI sul mercato è spesso resa possibile proprio grazie alla costituzione di tali forme aggregative.

Si prevede di intervenire ad integrazione dell'analoga azione del PON.

In particolare, come previsto dai Programmi Operativi Nazionali saranno previsti tavoli di confronto istituzionale con funzioni di coordinamento operativo. Inoltre, si ricorrerà alla sottoscrizione di accordi per l'attuazione unitaria o congiunta delle azioni.

Per la gestione degli interventi si potrà procedere ad affidamento diretto solo nei confronti di società totalmente pubbliche nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente per la gestione in house.

Beneficiari

Imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata.

Area

Il sostegno nell'ambito dell'Azione è concentrato nelle zone rurali C+D, aree protette e ad alto valore naturale.

Costi ammissibili

Il contributo è concesso per:

- L'acquisto o l'acquisizione in leasing di macchinari;
- Impianti;
- Beni strumentali d'impresa e attrezzature, nuovi di fabbrica ad uso produttivo;
- Hardware, software e tecnologie digitali;
- Spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti.

I beni oggetto del finanziamento e del contributo devono essere "nuovi di fabbrica" ed essere riferiti alle immobilizzazioni materiali per "impianti e macchinari", "attrezzature industriali e commerciali" e "altri beni", escludendo pertanto le voci "terreni e fabbricati" e "immobilizzazioni in corso e acconti" (rif. voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell'articolo 2424 del codice civile).

Importi e aliquote di sostegno

Sovvenzioni, contributi in conto interessi, prestiti, garanzie. Il sostegno previsto per l'azione è concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. Nel caso di applicazione del regime de minimis l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO) **NO**

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO) **NO**

Modalità attuative

Bando.

Complementarità con altre azioni del PAL

Gli ambiti tematici proposti e le relative azioni saranno sviluppati in maniera articolata e complementare; la finalità sta nel perseguire obiettivi tematici quali l'inclusione, lotta alla povertà, la qualità della vita, la diversificazione dell'offerta turistica ed ovviamente la tutela, la salvaguardia dell'ambiente, del capitale naturale, di quello antropico e di quello sociale.

Facendo ricorso ad azioni di sistema e trasversali, potranno definirsi interventi a sostegno dei servizi alla persona e alla gestione del territorio, partendo comunque dal sostegno all'occupazione come fondamento delle attività e dei servizi.

Gli interventi in grado di favorire azioni di valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico territoriale nascono dalla convinzione che tale fattore possa contribuire a creare un "ambiente" favorevole a supportare i processi di sviluppo delle imprese; l'elemento trasversale a tali azioni, funzionale a stimolare lo sviluppo locale, è rappresentato dall'insieme di interventi a supporto dell'introduzione e del miglioramento dei servizi di base (economici, sociali e culturali) in ambito locale per la popolazione rurale.

Basandosi sulla strutturazione della SSLTP, l'Azione è complementare e si integra con altre Azioni.

Nello specifico l'Azione **1.4** è direttamente collegata alle Azioni: **1.1, 1.2, 2.2, 2.3, 2.4, 3.3.**

Altre informazioni specifiche

Il potenziamento del tessuto imprenditoriale (agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, servizi turistici, culturali ed ambientali) è l'elemento imprescindibile per la vitalità del territorio rurale in generale ed in particolare per il rafforzamento dei livelli occupazionali (del benessere) nei comuni dell'area GAL e, quindi, la garanzia della tenuta sociale, economica ed ambientale del territorio. L'intensità delle ricadute economiche e sociali sarà tanto maggiore quanto più le imprese di settori diversi saranno in grado non solo di sviluppare legami di filiera (reti verticali) ma di trovare un momento di sintesi nell'adesione a progetti collettivi (anche con la partecipazione di istituzioni pubbliche), in una logica di valorizzazione delle rispettive produzioni più caratteristiche (reti orizzontali intersettoriali). Lo sviluppo di approcci di rete e di cooperazione tra operatori sarà basato su un miglior posizionamento settoriale degli operatori economici che solo così potranno promuovere efficacemente azioni di integrazione. L'Azione prevede l'eventuale creazione di reti territoriali, la sottoscrizione di convenzioni e protocolli d'intesa operativi.

Spesa pubblica totale: € 400.000,00

Investimento totale: € 533.333,33

Indicatori di output

Investimenti totali; unità di misura €; valore atteso: € 533.333,33

Numero di azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: < n. 20

Numero imprese che hanno fruito di un sostegno; unità di misura n.; valore atteso: < n. 20

Indicatori di risultato

Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati; unità di misura n.; valore atteso: < n.

<p>Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale; unità di misura %; valore atteso: < 60%</p> <p>Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: < 55%</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p>La proposta strategica del Gal Nebrodi Plus, in coerenza con gli obiettivi tematici indicati dalla Commissione Europea, individua quale Obiettivo Principale: “il rafforzamento e la diversificazione dell’economia locale dei Nebrodi”.</p> <p>L’Obiettivo Principale della SSLTP è correlato a n. 3 indicatori Target di risultato (T): T2; T22; T23; T2: numero totale di operazioni di cooperazione; contributo ////</p> <p>T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; contributo dell’Azione all’indicatore target di risultato: la proiezione % della popolazione si stima essere < 55%; T23: posti di lavoro creati nell’ambito di progetti finanziati; contributo dell’Azione all’indicatore target di risultato: < di n. 15 unità a cui si aggiungeranno le unità di lavoro generate dall’indotto dei progetti finanziati.</p> <p>L’Azione incentiverà la creazione di n. 10 nuove imprese sul territorio con l’inserimento di almeno una nuova unità lavorativa.</p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>Il Gal Nebrodi Plus intende implementare processi virtuosi, efficaci ed efficienti, di tipo gestionale, amministrativo, tecnico, economico contabile, di valutazione e monitoraggio, in modo da potere mettere in atto una qualificazione della spesa in termini qualitativi e quantitativi, attivando le precondizioni necessarie per attivare la spesa e certificarla entro il termine del 2020; il corretto funzionamento dei processi potrà garantire una riduzione del termine fissato all’anno 2020.</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <p>////</p>

AMBITO TEMATICO 2.

Turismo sostenibile

<p>AZIONE GAL: 2.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala (FEASR)</p>
<p>Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020</p> <p>M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali / Sottomisura 7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala / M07.5.a) Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali</p>
<p>Motivazione</p> <p>L’analisi territoriale evidenzia un tasso di occupazione notevolmente inferiore alla media italiana; dai dati sul tasso di occupazione giovanile risulta occupato meno di un giovane su otto. In termini di variazione della popolazione residente, tra il 2001 e il 2011, la fascia di età compresa tra i 15 e 29 anni ha registrato un dato negativo su tutto il territorio regionale (- 11,7%) e, l’andamento demografico, mostra una progressiva riduzione della componente più dinamica del tessuto sociale e lavorativo rappresentata dalla fascia di popolazione più giovane. L’analisi di contesto conferma inoltre, la presenza di un ritardo infrastrutturale rispetto alle medie nazionali e del Mezzogiorno che assume proporzioni assai elevate con riferimento alle infrastrutture materiali e immateriali a servizio delle imprese e della popolazione. Nei contesti rurali, tale debolezza infrastrutturale influenza pesantemente le condizioni economiche e la qualità della vita delle popolazioni e frena le potenzialità di sviluppo delle imprese. In tali aree, l’accesso a Internet e ai social network riveste un ruolo essenziale per migliorare la qualità della vita dei territori rurali.</p>
<p>Obiettivi operativi</p>

Entro il 2020 sviluppare l'offerta del territorio aumentando il livello di fruizione delle aree rurali, attraverso la sovvenzione di n. 7 azioni/operazioni con una spesa pubblica totale per l'Azione di € 1.000.000,00
Tipo di azione Ordinaria.
Descrizione L'Azione intende proporre interventi che mirano a sostenere una diversificazione delle attività economiche delle aziende agricole verso il settore del turismo creando nuove sinergie tra tale settore e quelli dell'agricoltura e dell'artigianato. Ma si intende anche promuovere un'azione di <i>marketing</i> territoriale in senso ampio che permetta di valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici nel quadro di un migliore sfruttamento economico dei territori rurali delle macroaree C e D. Tale poliedricità condurrà a realizzare ora centri di informazione e accoglienza turistica ora centri ricreativi e culturali; ora itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico ora interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti.
Beneficiari Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG ed enti di diritto privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria lo sviluppo turistico e ricreativo.
Area Conformemente all'AP, il sostegno nell'ambito dell'Azione è concentrato nelle zone rurali D, aree protette e ad alto valore naturale, aree interne.
Costi ammissibili Sono ammissibili i costi sostenuti per: <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti in opere urbanistiche ed edilizie del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala; - Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi; - Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software; - Spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a: spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione <i>on line</i> , connesse direttamente agli interventi di cui ai punti di sopra.
Importi e aliquote di sostegno Contributo in conto capitale; 100% della spesa ammessa.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PSR) NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PSR) NO
Modalità attuative Bando.
Complementarità con altre azioni del PAL Gli ambiti tematici proposti e le relative azioni saranno sviluppati in maniera articolata e complementare; la finalità sta nel perseguire obiettivi tematici quali l'inclusione, lotta alla povertà, la qualità della vita, la diversificazione dell'offerta turistica ed ovviamente la tutela, la salvaguardia dell'ambiente, del capitale naturale, di quello antropico e di quello sociale. Facendo ricorso ad azioni di sistema e trasversali, potranno definirsi interventi a sostegno dei servizi alla persona e alla gestione del territorio, partendo comunque dal sostegno all'occupazione come fondamento delle attività e dei servizi.

Gli interventi in grado di favorire azioni di valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico territoriale nascono dalla convinzione che tale fattore possa contribuire a creare un “ambiente” favorevole a supportare i processi di sviluppo delle imprese; l’elemento trasversale a tali azioni, funzionale a stimolare lo sviluppo locale, è rappresentato dall’insieme di interventi a supporto dell’introduzione e del miglioramento dei servizi di base (economici, sociali e culturali) in ambito locale per la popolazione rurale.

Basandosi sulla strutturazione della SSLTP, l’Azione è complementare e si integra con altre Azioni

Nello specifico l’Azione **2.1** è direttamente collegata alle Azioni: **2.2, 2.3, 2.4, 3.2, 3.3, 1.3.**

Altre informazioni specifiche

Il potenziamento del tessuto economico locale (agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, servizi turistici, culturali ed ambientali) è l’elemento imprescindibile per la vitalità del territorio rurale in generale ed in particolare per il rafforzamento dei livelli occupazionali (del benessere) nei comuni dell’area GAL e, quindi, la garanzia della tenuta sociale, economica ed ambientale del territorio. L’intensità delle ricadute economiche e sociali sarà tanto maggiore quanto più gli operatori di settori diversi saranno in grado non solo di sviluppare legami di filiera (reti verticali) ma di trovare un momento di sintesi nell’adesione a progetti collettivi (anche con la partecipazione di istituzioni pubbliche), in una logica di valorizzazione delle rispettive produzioni più caratteristiche (reti orizzontali intersettoriali). Lo sviluppo di approcci di rete e di cooperazione tra operatori sarà basato su un miglior posizionamento settoriale degli operatori economici che solo così potranno promuovere efficacemente azioni di integrazione. **L’implementazione dell’Azione attiverà il processo di creazione di n. 1 rete territoriale, la sottoscrizione di convenzioni e protocolli d’intesa operativi.**

Spesa pubblica totale: € 1.000.000,00

Investimento totale: € 1.000.000,00

Contributo alle FA del PSR

L’Azione 2.1 contribuisce al soddisfacimento della FA 6b “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”; il Gal è nelle condizioni di garantire la regia per le azioni di rete fra differenti attori locali e, quindi, lavorare efficacemente ~~per l’implementazione dei servizi essenziali di tipo socio-sanitario e/o~~ per la valorizzazione dei sistemi turistici territoriali e per la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale. Questa scelta inoltre può meglio valorizzare le positive esperienze che si stanno realizzando in Regione grazie alla presenza di un rete ampia e diversificata di soggetti del Terzo Settore i quali svolgono attività di inclusione sociale.

Innescare tali dinamiche genererà tra l’altro ricadute positive sugli investimenti che, parallelamente a quelli realizzati con approccio Leader, i Comuni e gli enti no profit potranno direttamente realizzare per il miglioramento di infrastrutture su piccola scala incluse le energie rinnovabili (Mis. 7.2), per la fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche (Mis 7.5); per la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale (Mis. 7.6).

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L’Azione 2.1 ha un effetto rispetto all’obiettivo trasversale **innovazione** in quanto agendo a favore del superamento del *digital divide* territoriale ed un migliore accesso alle tecnologie ITC, incoraggia l’adozione delle nuove tecnologie di informazione sia nell’ambito dell’allestimento ed erogazione dei servizi pubblici di base, sia nell’ambito dell’utilizzo delle reti da parte del sistema economico locale, sostenendo soluzioni innovative; innovazione intesa quale volano per sviluppare un nuovo sistema di rete, nuove filiere, dal turismo, all’alimentazione al cibo, ai servizi ambientali; modernizzare le filiere esistenti attraverso una nuova organizzazione e la creazione di nuove rotte alla ricerca di nuovi mercati. Allo stesso modo, l’Azione contribuisce all’obiettivo trasversale Ambiente: lo sviluppo delle proposte progettuali comporterà la nascita e la crescita di servizi; la tutela deve essere intesa in senso pieno, considerando quindi non solo il Capitale Naturale, ma anche i processi e le funzioni ad esso collegati, e quindi i servizi ecosistemici resi. È necessario valutare gli investimenti di tutela sul capitale in termini di servizi resi.

Indicatori di output

- Spesa pubblica totale; unità di misura €; valore atteso: € 1.000.000,00

<p>- Numero di azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 7</p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p>— Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale; unità di misura %; valore atteso: < 60%</p> <p>- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: 55%</p>
<p>Contributo agli indicatori target di obiettivo della SSLTP</p> <p>La proposta strategica del Gal Nebrodi Plus, in coerenza con gli obiettivi tematici indicati dalla Commissione Europea, individua quale Obiettivo Principale: “il rafforzamento e la diversificazione dell’economia locale dei Nebrodi”.</p> <p>L’Obiettivo Principale della SSLTP è correlato a n. 3 indicatori Target di obiettivo (T): T2; T22; T23:</p> <p>T2: numero totale di operazioni di cooperazione; contributo ////</p> <p>T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; contributo dell’Azione all’indicatore target di risultato: la proiezione % della popolazione si stima essere 55%;</p> <p>T23: posti di lavoro creati nell’ambito di progetti finanziati; contributo dell’Azione all’indicatore target di risultato: < di n. 2 unità a cui si aggiungeranno le unità di lavoro generate dall’indotto dei progetti finanziati.</p> <p>L’implementazione dell’Azione sosterrà la potenziale creazione di nuove imprese sul territorio con l’inserimento di almeno una nuova unità lavorativa: si stima in un numero di < n. 2</p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>Il Gal Nebrodi Plus intende implementare processi virtuosi, efficaci ed efficienti, di tipo gestionale, amministrativo, tecnico, economico contabile, di valutazione e monitoraggio, in modo da potere mettere in atto una qualificazione della spesa in termini qualitativi e quantitativi, attivando le precondizioni necessarie per attivare la spesa e certificarla entro il termine del 2020; il corretto funzionamento dei processi potrà garantire una riduzione del termine fissato all’anno 2020.</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <p>L.r.n.10/05. “Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti”.</p>

<p>AZIONE GAL: 2.2 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo (FEASR)</p>
<p>Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020</p> <p>M 16 - Cooperazione / Sottomisura 16.3 - Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo / M16.3 Condivisione di mezzi e turismo rurale</p>
<p>Motivazione</p> <p>L’Azione viene attivata per rispondere alle esigenze di un contesto economico ed ambientale in cui la ridotta dimensione delle aziende agricole e forestali e, in generale delle imprese del tessuto economico locale, richiede una sollecitazione ad intraprendere soluzioni collaborative per: avvicinare il mondo imprenditoriale a quello della ricerca ed innovazione (in termini di feedback ed interazione tra domanda e offerta), creare economie di scala nell’utilizzo dei fattori produttivi, sviluppare filiere corte e mercati locali. Allo stesso modo, l’Azione 2.2 risponde alle esigenze di innovare il sistema economico extra-agricolo (nuove imprese, nuovi prodotti/nuovi servizi, nuove modalità di utilizzo/fruizione dei beni e servizi), sfruttando le opportunità offerte dagli investimenti infrastrutturali sulle tecnologie della comunicazione (banda larga e ultra-larga) già realizzati e da realizzare nel periodo di programmazione 2014-2020.</p> <p>Occorre rafforzare e promuovere la creazione di reti, al fine di favorire la cooperazione tra gli operatori dei 4 settori economici: l’esigenza è quella di potenziare il ruolo delle imprese nelle attività progettuali da attuare insieme al mondo della ricerca, al fine di favorirne l’inserimento in networking, clusters, gruppi e partenariati, anche internazionali.</p>

Obiettivi operativi

Entro il 2020 sostenere ed implementare processi di cooperazione attraverso la sovvenzione di n. 2 azioni/operazioni con una spesa pubblica totale per l'Azione di € 377.322,91.

Tipo di azione

Trasversale.

Descrizione

L'analisi di contesto ha rilevato l'esigenza di puntare, nel corso del periodo 2014-2020, sullo sviluppo di attività di turismo rurale (alloggi rurali, servizi per il turismo rurale, trasporti da e verso zone rurali, ecc.) e sulla promozione di mestieri e attività artigianali. L'analisi di contesto ha dimostrato, inoltre, come il livello dimensionale delle aziende rurali siciliane è piuttosto basso e, pertanto, con l'Azione 2.2 si punta anche a rafforzare la capacità delle imprese di cooperare per abbassare i propri costi di produzione, innalzare i margini reddituali e migliorare la competitività.

Obiettivo della presente Azione, quindi, è anche quello di promuovere forme di cooperazione commerciale tra "piccoli operatori" finalizzate al raggiungimento di economie di scala, che diversamente non potrebbero essere conseguite dal singolo operatore, mediante l'organizzazione di processi di lavoro comuni e/o la condivisione di impianti e risorse.

L'Azione 2.2 sostiene progetti di cooperazione tra piccoli operatori agricoli e agroalimentari e tra piccoli operatori turistici finalizzate a migliorare la posizione dei soggetti collaboranti sui mercati di riferimento e sul raggiungimento di economie di scala attraverso il sostegno a:

- progetti di cooperazione fra piccoli operatori per la condivisione di processi di lavoro/impianti e risorse produttive in comune;
- progetti di cooperazione fra piccoli operatori per lo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale.

Obiettivo primario dell'operazione è di favorire forme di cooperazione innovative tra le piccole imprese mediante l'adozione di soluzioni di compartecipazione e di condivisione ("sharing") delle risorse e dei fattori produttivi, attraverso progetti finalizzati ad organizzare processi di lavoro in comune e condividere locali di produzione e/o di commercializzazione ed impianti di lavorazione, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie e dei servizi innovativi (ICT).

Sono, pertanto, elementi fondanti dell'Azione:

- l'elaborazione di un Piano di cooperazione;
- la pertinenza della dimensione e la completezza della rete di aziende cooperanti rispetto agli obiettivi e le finalità del progetto innovativo presentato.

Beneficiari

I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa operazione sono gruppi di "piccoli operatori", costituiti da "microimprese" (imprese agricole e forestali, di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari e forestali, in forma singola o associata, servizi per il turismo rurale e per la promozione di mestieri e attività artigianali, ecc.) come definite dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, o da persone fisiche non impegnate in un'attività economica al momento della richiesta di finanziamento.

Possono aderire al partenariato anche soggetti non beneficiari la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Area

//////////

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti per:

- Il costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità;
- Il costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo;
- Spese di costituzione, comprese spese notarili, amministrative e legali;
- Costi di esercizio della cooperazione, ossia i costi di gestione derivanti dall'atto della cooperazione;

<ul style="list-style-type: none"> - Costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali, quali: impianti, macchinari, materiali di consumo e altri beni e/o servizi necessari per la realizzazione di economie di scala, adeguamento e ristrutturazione di fabbricati funzionali allo svolgimento degli interventi previsti; acquisto di marchi, licenze e software connessi alla gestione di processi di lavoro comune; - Spese per la disseminazione e trasferimento dei risultati; - Spese generali.
<p>Importi e aliquote di sostegno Contributo in conto capitale; 100% della spesa ammessa.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PSR) NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PSR) NO</p>
<p>Modalità attuative A Regia.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL Gli ambiti tematici proposti e le relative azioni saranno sviluppati in maniera articolata e complementare; la finalità sta nel perseguire obiettivi tematici quali l'inclusione, lotta alla povertà, la qualità della vita, la diversificazione dell'offerta turistica ed ovviamente la tutela, la salvaguardia dell'ambiente, del capitale naturale, di quello antropico e di quello sociale. Facendo ricorso ad azioni di sistema e trasversali, potranno definirsi interventi a sostegno dei servizi alla persona e alla gestione del territorio, partendo comunque dal sostegno all'occupazione come fondamento delle attività e dei servizi. Gli interventi in grado di favorire azioni di valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico territoriale nascono dalla convinzione che tale fattore possa contribuire a creare un "ambiente" favorevole a supportare i processi di sviluppo delle imprese; l'elemento trasversale a tali azioni, funzionale a stimolare lo sviluppo locale, è rappresentato dall'insieme di interventi a supporto dell'introduzione e del miglioramento dei servizi di base (economici, sociali e culturali) in ambito locale per la popolazione rurale. Basandosi sulla strutturazione della SSLTP, la trasversalità dell'Azione la rende complementare ed integrativa con le altre 10 (dieci) Azioni del PAL.</p>
<p>Altre informazioni specifiche Il potenziamento del tessuto imprenditoriale (agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, servizi turistici, culturali ed ambientali) è l'elemento imprescindibile per la vitalità del territorio rurale in generale ed in particolare per il rafforzamento dei livelli occupazionali (del benessere) nei comuni dell'area GAL e, quindi, la garanzia della tenuta sociale, economica ed ambientale del territorio. L'intensità delle ricadute economiche e sociali sarà tanto maggiore quanto più le imprese di settori diversi saranno in grado non solo di sviluppare legami di filiera (reti verticali) ma di trovare un momento di sintesi nell'adesione a progetti collettivi (anche con la partecipazione di istituzioni pubbliche), in una logica di valorizzazione delle rispettive produzioni più caratteristiche (reti orizzontali intersettoriali). Lo sviluppo di approcci di rete e di cooperazione tra operatori sarà basato su un miglior posizionamento settoriale degli operatori economici che solo così potranno promuovere efficacemente azioni di integrazione. L'implementazione dell'Azione attiverà il processo di creazione di n. 2 reti di imprese, la sottoscrizione di convenzioni e protocolli d'intesa operativi.</p>
<p>Spesa pubblica totale: € 377.322,91</p>
<p>Investimento totale: € 377.322,91</p>
<p>Contributo alle FA del PSR L'Azione contribuisce:</p>

- Direttamente alla FA 6a “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l’occupazione”; l’Azione 2.2 sostiene forme di cooperazione in grado di favorire la diversificazione delle attività agricole mediante il sostegno a processi di cooperazione rivolti alla creazione di imprese, prodotti e servizi innovativi, soprattutto per contribuire allo sviluppo di soluzioni che utilizzano le tecnologie ICT;
- Indirettamente alla FA 1a “Stimolare l’innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali”; la Priorità 1 del Reg.1305/2014 “Promuovere il trasferimento di conoscenze e l’innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali”, viene collegata fundamentalmente all’obiettivo regionale di incrementare la capacità di innovazione delle imprese per stimolare la crescita e l’occupazione. La logica dell’azione tiene conto dei fabbisogni legati al sostegno e potenziamento del trasferimento e la diffusione dell’innovazione per lo sviluppo rurale attraverso il rafforzamento della cooperazione tra imprese, istituzioni di ricerca e servizi favorendo la costituzione di gruppi partenariali;
- Indirettamente alla FA 6b “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”; il Gal è nelle condizioni di garantire la regia per le azioni di rete fra differenti attori locali e, quindi, lavorare efficacemente per l’implementazione dei servizi essenziali di tipo socio-sanitario, per la valorizzazione dei sistemi turistici territoriali e per la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale. Questa scelta inoltre può meglio valorizzare le positive esperienze che si stanno realizzando in Regione grazie alla presenza di un rete ampia e diversificata di soggetti del Terzo Settore i quali svolgono attività di inclusione sociale. Allo stesso modo, l’Azione contribuisce alla costruzione ed attuazione di strategie di sviluppo locale per favorire la cooperazione all’interno dei territori rurali beneficiari dell’approccio CLLD.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L’Azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi trasversali del PSR; attraverso l’inserimento dei giovani nel tessuto economico regionale che contribuirà all’obiettivo trasversale dell’innovazione: la presenza di nuove leve in aree rurali contribuisce all’ammodernamento dei settori economici ed alla introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive vista la maggiore propensione degli stessi ad innovare. Innovazione intesa quale volano per sviluppare un nuovo sistema di rete, nuove filiere, dal turismo, all’alimentazione al cibo, ai servizi ambientali; modernizzare le filiere esistenti attraverso una nuova organizzazione e la creazione di nuove rotte alla ricerca di nuovi mercati.

Allo stesso modo, l’Azione contribuisce all’obiettivo trasversale Ambiente: lo sviluppo delle proposte progettuali comporterà la nascita e la crescita di servizi; la tutela deve essere intesa in senso pieno, considerando quindi non solo il Capitale Naturale, ma anche i processi e le funzioni ad esso collegati, e quindi i servizi ecosistemici resi. È necessario valutare gli investimenti di tutela sul capitale in termini di servizi resi.

Indicatori di output

- Spesa pubblica totale; unità di misura €; valore atteso: € 377.322,91
- Numero di azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 2

Indicatori di risultato

- ~~Posti di lavoro creati nell’ambito dei progetti finanziati; unità di misura n.; valore atteso: < n. 2~~
- ~~Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale; unità di misura %; valore atteso: < 60%~~
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: 55%

Contributo agli indicatori target di obiettivo della SSLTP

La proposta strategica del Gal Nebrodi Plus, in coerenza con gli obiettivi tematici indicati dalla Commissione Europea, individua quale **Obiettivo Principale**: “**il rafforzamento e la diversificazione dell’economia locale dei Nebrodi**”.

L’**Obiettivo Principale** della SSLTP è correlato a n. 3 indicatori Target di obiettivo (T): T2; T22; T23: **T2**: numero totale di operazioni di cooperazione; contributo dell’Azione all’indicatore target di risultato: n. 2 operazioni di cooperazione sovvenzionate;

<p>T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; contributo dell’Azione all’indicatore target di risultato: la proiezione % della popolazione si stima essere 55%;</p> <p>T23: posti di lavoro creati nell’ambito di progetti finanziati; contributo dell’Azione all’indicatore target di risultato: < di n. 2 unità a cui si aggiungeranno le unità di lavoro generate dall’indotto dei progetti finanziati.</p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>Il Gal Nebrodi Plus intende implementare processi virtuosi, efficaci ed efficienti, di tipo gestionale, amministrativo, tecnico, economico contabile, di valutazione e monitoraggio, in modo da potere mettere in atto una qualificazione della spesa in termini qualitativi e quantitativi, attivando le precondizioni necessarie per attivare la spesa e certificarla entro il termine del 2020; il corretto funzionamento dei processi potrà garantire una riduzione del termine fissato all’anno 2020.</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <p>Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese.</p> <p>Orientamenti dell’Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.</p> <p>Reg. (UE) n. 1407/2013.</p>

<p>AZIONE GAL: 2.3 Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (FESR)</p>
<p>Titolo dell’Asse e dell’Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020</p> <p>ASSE PRIORITARIO 3. Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell’Acquacoltura / Azione 3.3.3 Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi, quali, dynamic packaging, marketing networking, tourism information system, customer relationship management</p>
<p>Motivazione</p> <p>L’Azione volta allo supporto delle politiche per il turismo sostenibile è orientata a promuovere e valorizzare la fruizione di queste risorse, agendo in particolare sul versante della qualità dell’offerta di servizi. Verranno promossi prodotti turistici coerenti con la realtà territoriale e con le sue potenzialità attraverso la creazione di sistemi turistici territoriali e di prodotto connotati da specializzazioni tematiche e locali. L’azione di sostegno al turismo, così come alle filiere economiche collegate alla fruizione delle risorse naturali e culturali, perseguirà la crescita della produttività delle imprese, il ricorso diffuso all’innovazione e la generazione di nuova imprenditorialità, la nascita di imprese sociali. Congiuntamente, gli interventi effettuati nel campo della valorizzazione integrata del patrimonio territoriale promuoveranno il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, lo sfruttamento di economie di distretto, la generazione di nuova imprenditorialità, la formazione di reti di impresa e di partenariati pubblico-privati. L’azione sarà diretta a favorire l’inclusione sociale, intesa come accesso di tutti i cittadini ai diritti necessari per partecipare pienamente alla vita economica, sociale e culturale.</p>
<p>Obiettivi operativi</p> <p>Entro il 2020 incentivare la nascita ed il consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese; consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali attraverso la sovvenzione di n. 4 azioni/operazioni con un investimento totale per l’Azione di € 933.333,33.</p>
<p>Tipo di azione</p> <p>Ordinaria.</p>
<p>Descrizione</p> <p>L’Azione promuove un pacchetto di interventi mirati al sostegno di micro, piccole e medie imprese che operano in forma aggregata nel settore turistico attraverso il finanziamento di investimenti materiali e immateriali finalizzati ad esempio a:</p>

- Organizzazione di prodotti e pacchetti turistici;
- Adeguamento dei sistemi informativi e dei relativi servizi;
- Azioni di web marketing, web reputation, e-commerce;
- Predisposizione di materiale multimediale;
- Realizzazione di iniziative di ospitalità ed educational tour.

Gli interventi finanziati si focalizzeranno nelle aree identificate dalle “Linee strategiche e di indirizzo politico per la programmazione dello sviluppo della Sicilia” dell’Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo.

Beneficiari

Imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata.

Area

Conformemente all'AP, il sostegno nell'ambito dell'Azione è concentrato nelle zone rurali D, aree protette e ad alto valore naturale, aree interne.

Costi ammissibili

- Ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento locali di eventuale erogazione dei servizi;
- Spese per lo sviluppo di servizi TIC
- Spese per l’acquisizione dei servizi TIC;
- Acquisto di beni strumentali e attrezzature a condizione che gli stessi siano stati consegnati e installati presso la sede per la quale è stato richiesto il contributo, ovvero in altre aree, purché indispensabili e funzionali alla realizzazione e alle finalità del progetto;
- Spese per acquisto e/o leasing di impianti e macchinari, attrezzature tecnologiche, strumentazione informatica pertinenti alla realizzazione del progetto;
- Opere e attrezzature connesse alle attività da realizzare: supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi, educational tour;
- Realizzazione portali internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- Spese per azioni di web marketing, web reputation, e-commerce;
- Spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti.

Importi e aliquote di sostegno

Contributo in conto capitale. Il sostegno previsto per l’azione è concesso con gli aiuti “de minimis” con un’intensità di aiuto del 75%. Nel caso di applicazione del regime de minimis l’importo complessivo dell’aiuto concesso ad un’impresa unica non può superare i 200.000 euro nell’arco di tre esercizi finanziari.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO) **NO**

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO) **NO**

Modalità attuative

Bando.

Complementarità con altre azioni del PAL

Gli ambiti tematici proposti e le relative azioni saranno sviluppati in maniera articolata e complementare; la finalità sta nel perseguire obiettivi tematici quali l’inclusione, lotta alla povertà, la qualità della vita, la diversificazione dell’offerta turistica ed ovviamente la tutela, la salvaguardia dell’ambiente, del capitale naturale, di quello antropico e di quello sociale.

Facendo ricorso ad azioni di sistema e trasversali, potranno definirsi interventi a sostegno dei servizi alla persona e alla gestione del territorio, partendo comunque dal sostegno all’occupazione come fondamento delle attività e dei servizi.

Gli interventi in grado di favorire azioni di valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico territoriale nascono dalla convinzione che tale fattore possa contribuire a creare un "ambiente" favorevole a supportare i processi di sviluppo delle imprese; l'elemento trasversale a tali azioni, funzionale a stimolare lo sviluppo locale, è rappresentato dall'insieme di interventi a supporto dell'introduzione e del miglioramento dei servizi di base (economici, sociali e culturali) in ambito locale per la popolazione rurale.

Basandosi sulla strutturazione della SSLTP, l'Azione è complementare e si integra con altre Azioni

Nello specifico l'Azione **2.3** è direttamente collegata alle Azioni: **1.3, 2.1, 2.2, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3.**

Altre informazioni specifiche

Il potenziamento del tessuto imprenditoriale (agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, servizi turistici, culturali ed ambientali) è l'elemento imprescindibile per la vitalità del territorio rurale in generale ed in particolare per il rafforzamento dei livelli occupazionali (del benessere) nei comuni dell'area GAL e, quindi, la garanzia della tenuta sociale, economica ed ambientale del territorio. L'intensità delle ricadute economiche e sociali sarà tanto maggiore quanto più le imprese di settori diversi saranno in grado non solo di sviluppare legami di filiera (reti verticali) ma di trovare un momento di sintesi nell'adesione a progetti collettivi (anche con la partecipazione di istituzioni pubbliche), in una logica di valorizzazione delle rispettive produzioni più caratteristiche (reti orizzontali intersettoriali). Lo sviluppo di approcci di rete e di cooperazione tra operatori sarà basato su un miglior posizionamento settoriale degli operatori economici che solo così potranno promuovere efficacemente azioni di integrazione. L'Azione prevede l'eventuale creazione di reti territoriali, la sottoscrizione di convenzioni e protocolli d'intesa operativi.

Spesa pubblica totale: € 700.000,00

Investimento totale: € 933.333,33

Indicatori di output

- Investimenti totali; unità di misura €; valore atteso: € 933.333,33
- Numero di azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 4

Indicatori di risultato

- Numero imprese che hanno fruito di un sostegno; unità di misura n.; valore atteso: > n. 4
- Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati; unità di misura n.; valore atteso: n. 4
- Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale; unità di misura %; valore atteso: < 60%
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: < 55%

Contributo agli indicatori target di obiettivo della SSLTP

La proposta strategica del Gal Nebrodi Plus, in coerenza con gli obiettivi tematici indicati dalla Commissione Europea, individua quale **Obiettivo Principale**: "il rafforzamento e la diversificazione dell'economia locale dei Nebrodi".

L'**Obiettivo Principale** della SSLTP è correlato a n. 3 indicatori Target di obiettivo (T): T2; T22; T23:

T2: numero totale di operazioni di cooperazione; contributo ////

T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; contributo dell'Azione all'indicatore target di risultato: la proiezione % della popolazione si stima essere < 55%;

T23: posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati; contributo dell'Azione all'indicatore target di obiettivo: n. 4 unità a cui si aggiungeranno le unità di lavoro generate dall'indotto dei progetti finanziati.

L'Azione incentiverà la creazione di n. 2 nuove imprese sul territorio con l'inserimento di almeno una nuova unità lavorativa.

Tempi di attuazione

Il Gal Nebrodi Plus intende implementare processi virtuosi, efficaci ed efficienti, di tipo gestionale, amministrativo, tecnico, economico contabile, di valutazione e monitoraggio, in modo da potere mettere in atto una qualificazione della spesa in termini qualitativi e quantitativi, attivando le precondizioni

necessarie per attivare la spesa e certificarla entro il termine del 2020; il corretto funzionamento dei processi potrà garantire una riduzione del termine fissato all'anno 2020.

Collegamenti alle normative

“Linee strategiche e di indirizzo politico per la programmazione dello sviluppo della Sicilia” dell'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo.

AZIONE GAL: 2.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

ASSE PRIORITARIO 3. Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura / **Azione 3.3.4** Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa

Motivazione

L'Azione volta allo supporto delle politiche per il turismo sostenibile è orientata a promuovere e valorizzare la fruizione di queste risorse, agendo in particolare sul versante della qualità dell'offerta di servizi. Verranno promossi prodotti turistici coerenti con la realtà territoriale e con le sue potenzialità attraverso la creazione di sistemi turistici territoriali e di prodotto connotati da specializzazioni tematiche e locali. L'azione di sostegno al turismo, così come alle filiere economiche collegate alla fruizione delle risorse naturali e culturali, perseguirà la crescita della produttività delle imprese, il ricorso diffuso all'innovazione e la generazione di nuova imprenditorialità, la nascita di imprese sociali. Congiuntamente, gli interventi effettuati nel campo della valorizzazione integrata del patrimonio territoriale promuoveranno il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, lo sfruttamento di economie di distretto, la generazione di nuova imprenditorialità, la formazione di reti di impresa e di partenariati pubblico-privati. L'azione sarà diretta a favorire l'inclusione sociale, intesa come accesso di tutti i cittadini ai diritti necessari per partecipare pienamente alla vita economica, sociale e culturale.

Obiettivi operativi

Entro il 2020 incentivare la nascita ed il consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese; consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali attraverso la sovvenzione di n. 4 azioni/operazioni con un investimento totale per l'Azione di € 933.333,33.

Tipo di azione

Ordinaria.

Descrizione

L'Azione promuove un pacchetto di interventi mirati al sostegno del tessuto produttivo territoriale e volti a finanziare investimenti in attività materiali e/o immateriali che potranno riguardare le seguenti finalità:

- Interventi volti all'innalzamento della qualità dell'offerta ricettiva;
- Interventi per l'innovazione di prodotto/servizio;
- Interventi per il risparmio energetico, la sostenibilità ambientale e l'accessibilità;
- Interventi di miglioramento della dotazione di ICT.

Gli interventi progettuali sosterranno le micro, piccole e medie imprese che operano nei settori artistico, creativo e culturale; turistico e ricreativo; dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori; dei servizi di alloggio e ristorazione, dei servizi e attività per favorire l'accessibilità e la fruizione degli attrattori; dei servizi di informazione e comunicazione.

Gli interventi finanziati si focalizzeranno nelle aree identificate dalle “Linee strategiche e di indirizzo politico per la programmazione dello sviluppo della Sicilia” dell'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo.

<p>Beneficiari</p> <p>Imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata.</p>
<p>Area</p> <p>Conformemente all'AP, il sostegno nell'ambito dell'Azione è concentrato nelle zone rurali D, aree protette e ad alto valore naturale, aree interne.</p>
<p>Costi ammissibili</p> <ul style="list-style-type: none"> – Ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento locali; – Spese per interventi di risparmio energetico, sostenibilità ambientale e l'accessibilità, – Spese per lo sviluppo di servizi TIC – Spese per l'acquisizione dei servizi TIC; – Acquisto di beni strumentali e attrezzature a condizione che gli stessi siano stati consegnati e installati presso la sede per la quale è stato richiesto il contributo, ovvero in altre aree, purché indispensabili e funzionali alla realizzazione e alle finalità del progetto; – Spese per acquisto e/o leasing di impianti e macchinari, attrezzature tecnologiche, strumentazione informatica pertinenti alla realizzazione del progetto; – Opere e attrezzature connesse alle attività da realizzare: supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi, educational tour; – Realizzazione portali internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione; – Spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti.
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>Contributo in conto capitale. Il sostegno previsto per l'azione è concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. Nel caso di applicazione del regime de minimis l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</p> <p>(Rispetto a quelli previsti dal PO) NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>(Rispetto a quelli previsti dal PO) NO</p>
<p>Modalità attuative</p> <p>Bando.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>Gli ambiti tematici proposti e le relative azioni saranno sviluppati in maniera articolata e complementare; la finalità sta nel perseguire obiettivi tematici quali l'inclusione, lotta alla povertà, la qualità della vita, la diversificazione dell'offerta turistica ed ovviamente la tutela, la salvaguardia dell'ambiente, del capitale naturale, di quello antropico e di quello sociale.</p> <p>Facendo ricorso ad azioni di sistema e trasversali, potranno definirsi interventi a sostegno dei servizi alla persona e alla gestione del territorio, partendo comunque dal sostegno all'occupazione come fondamento delle attività e dei servizi.</p> <p>Gli interventi in grado di favorire azioni di valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico territoriale nascono dalla convinzione che tale fattore possa contribuire a creare un "ambiente" favorevole a supportare i processi di sviluppo delle imprese; l'elemento trasversale a tali azioni, funzionale a stimolare lo sviluppo locale, è rappresentato dall'insieme di interventi a supporto dell'introduzione e del miglioramento dei servizi di base (economici, sociali e culturali) in ambito locale per la popolazione rurale.</p> <p>Basandosi sulla strutturazione della SSLTP, l'Azione è complementare e si integra con altre Azioni</p> <p>Nello specifico l'Azione 2.4 è direttamente collegata alle Azioni: 1.3, 2.1, 2.2, 2.3, 3.1, 3.2, 3.3.</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p>

Il potenziamento del tessuto imprenditoriale (agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, servizi turistici, culturali ed ambientali) è l'elemento imprescindibile per la vitalità del territorio rurale in generale ed in particolare per il rafforzamento dei livelli occupazionali (del benessere) nei comuni dell'area GAL e, quindi, la garanzia della tenuta sociale, economica ed ambientale del territorio. L'intensità delle ricadute economiche e sociali sarà tanto maggiore quanto più le imprese di settori diversi saranno in grado non solo di sviluppare legami di filiera (reti verticali) ma di trovare un momento di sintesi nell'adesione a progetti collettivi (anche con la partecipazione di istituzioni pubbliche), in una logica di valorizzazione delle rispettive produzioni più caratteristiche (reti orizzontali intersettoriali). Lo sviluppo di approcci di rete e di cooperazione tra operatori sarà basato su un miglior posizionamento settoriale degli operatori economici che solo così potranno promuovere efficacemente azioni di integrazione. L'Azione prevede l'eventuale creazione di reti territoriali, la sottoscrizione di convenzioni e protocolli d'intesa operativi.

Spesa pubblica totale: € 700.000,00

Investimento totale: € 933.333,33

Indicatori di output

- Investimenti totali; unità di misura €; valore atteso: € 933.333,33
- Numero di azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 4

Indicatori di risultato

- Numero imprese che hanno fruito di un sostegno; unità di misura n.; valore atteso: > n. 4
- Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati; unità di misura n.; valore atteso: n. 4
- Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale; unità di misura %; valore atteso: < 60%
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: < 55%

Contributo agli indicatori target di obiettivo della SSLTP

La proposta strategica del Gal Nebrodi Plus, in coerenza con gli obiettivi tematici indicati dalla Commissione Europea, individua quale **Obiettivo Principale**: "il rafforzamento e la diversificazione dell'economia locale dei Nebrodi".

L'Obiettivo Principale della SSLTP è correlato a n. 3 indicatori Target di obiettivo (T): T2; T22; T23:

~~T2: numero totale di operazioni di cooperazione; contributo ////~~

~~T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; contributo dell'Azione all'indicatore target di risultato: la proiezione % della popolazione si stima essere < 55%;~~

T23: posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati; contributo dell'Azione all'indicatore target di obiettivo: n. 4 unità a cui si aggiungeranno le unità di lavoro generate dall'indotto dei progetti finanziati.

L'Azione incentiverà la creazione di n. 2 nuove imprese sul territorio con l'inserimento di almeno una nuova unità lavorativa.

Tempi di attuazione

Il Gal Nebrodi Plus intende implementare processi virtuosi, efficaci ed efficienti, di tipo gestionale, amministrativo, tecnico, economico contabile, di valutazione e monitoraggio, in modo da potere mettere in atto una qualificazione della spesa in termini qualitativi e quantitativi, attivando le precondizioni necessarie per attivare la spesa e certificarla entro il termine del 2020; il corretto funzionamento dei processi potrà garantire una riduzione del termine fissato all'anno 2020.

Collegamenti alle normative

"Linee strategiche e di indirizzo politico per la programmazione dello sviluppo della Sicilia" dell'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo.

AMBITO TEMATICO 3.

Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

AZIONE GAL: 3.1 Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale (FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali / Sottomisura 7.6 - Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente / M07.6.a) Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale.
Motivazione L'analisi territoriale evidenzia un tasso di occupazione notevolmente inferiore alla media italiana; dai dati sul tasso di occupazione giovanile risulta occupato meno di un giovane su otto. In termini di variazione della popolazione residente, tra il 2001 e il 2011, la fascia di età compresa tra i 15 e 29 anni ha registrato un dato negativo su tutto il territorio regionale (- 11,7%) e, l'andamento demografico, mostra una progressiva riduzione della componente più dinamica del tessuto sociale e lavorativo rappresentata dalla fascia di popolazione più giovane. L'analisi di contesto conferma inoltre, la presenza di un ritardo infrastrutturale rispetto alle medie nazionali e del Mezzogiorno che assume proporzioni assai elevate con riferimento alle infrastrutture materiali e immateriali a servizio delle imprese e della popolazione. Nei contesti rurali, tale debolezza infrastrutturale influenza pesantemente le condizioni economiche e la qualità della vita delle popolazioni e frena le potenzialità di sviluppo delle imprese. In tali aree, l'accesso a Internet e ai social network riveste un ruolo essenziale per migliorare la qualità della vita dei territori rurali.
Obiettivi operativi Entro il 2020, accrescere l'attrattività del territorio e valorizzare le risorse endogene attraverso la sovvenzione di n. 7 azioni/operazioni con una spesa pubblica totale per l'Azione di € 900.000,00.
Tipo di azione Ordinaria.
Descrizione L'Azione mira a creare una sinergia di sostegno multisettoriale delle aree rurali promuovendo tanto gli <i>assets</i> culturali quanto quelli naturalistici, gli <i>assets</i> turistici quanto quelli artigianali per ricondurre i diversi punti di forza delle specifiche aree locali all'interno di una strategia di sviluppo complessa ed articolata che produca positivi effetti economici sotto il profilo occupazionale, di incremento del numero di imprese e di innalzamento del livello di qualità della vita dei villaggi rurali. Si osservi, poi, come la riqualificazione di edifici pubblici abbandonati o del patrimonio edilizio in genere rappresenti una opportunità di sviluppo non solo per rilanciare il turismo ma anche per sostenere nuove opportunità economiche di diversificazione reddituale per le popolazioni locali ed, indirettamente, per contrastare l'abbandono dei villaggi rurali.
Beneficiari Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG, organizzazioni operanti nei settori ambientali, paesaggistico e turistico.
Area Conformemente all'AP, il sostegno nell'ambito dell'Azione è concentrato nelle zone rurali D, aree protette e ad alto valore naturale, aree interne.
Costi ammissibili Sono ammissibili i costi sostenuti per: <ul style="list-style-type: none"> - Spese di monitoraggio, indagini, censimenti e ricerche, studi solo se strettamente connesse agli investimenti dell'Azione; - Investimenti relativi al ripristino, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi; - Spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione <i>on line</i>, relative al progetto di investimento finanziato; - Elaborazione di cartografie, atlanti, produzione e aggiornamento di banche-dati regionali relative al paesaggio rurale;

<p>– Spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno Contributo in conto capitale; 100% della spesa ammessa.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PSR) NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PSR) NO</p>
<p>Modalità attuative Bando.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL Gli ambiti tematici proposti e le relative azioni saranno sviluppati in maniera articolata e complementare; la finalità sta nel perseguire obiettivi tematici quali l'inclusione, lotta alla povertà, la qualità della vita, la diversificazione dell'offerta turistica ed ovviamente la tutela, la salvaguardia dell'ambiente, del capitale naturale, di quello antropico e di quello sociale. Facendo ricorso ad azioni di sistema e trasversali, potranno definirsi interventi a sostegno dei servizi alla persona e alla gestione del territorio, partendo comunque dal sostegno all'occupazione come fondamento delle attività e dei servizi. Gli interventi in grado di favorire azioni di valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico territoriale nascono dalla convinzione che tale fattore possa contribuire a creare un "ambiente" favorevole a supportare i processi di sviluppo delle imprese; l'elemento trasversale a tali azioni, funzionale a stimolare lo sviluppo locale, è rappresentato dall'insieme di interventi a supporto dell'introduzione e del miglioramento dei servizi di base (economici, sociali e culturali) in ambito locale per la popolazione rurale. Basandosi sulla strutturazione della SSLTP, l'Azione è complementare e si integra con altre Azioni Nello specifico l'Azione 3.1 è direttamente collegata alle Azioni: 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.2, 3.3.</p>
<p>Altre informazioni specifiche Il potenziamento del tessuto economico locale (agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, servizi turistici, culturali ed ambientali) è l'elemento imprescindibile per la vitalità del territorio rurale in generale ed in particolare per il rafforzamento dei livelli occupazionali (del benessere) nei comuni dell'area GAL e, quindi, la garanzia della tenuta sociale, economica ed ambientale del territorio. L'intensità delle ricadute economiche e sociali sarà tanto maggiore quanto più gli operatori di settori diversi saranno in grado non solo di sviluppare legami di filiera (reti verticali) ma di trovare un momento di sintesi nell'adesione a progetti collettivi (anche con la partecipazione di istituzioni pubbliche), in una logica di valorizzazione delle rispettive produzioni più caratteristiche (reti orizzontali intersettoriali). Lo sviluppo di approcci di rete e di cooperazione tra operatori sarà basato su un miglior posizionamento settoriale degli operatori economici che solo così potranno promuovere efficacemente azioni di integrazione. L'implementazione dell'Azione attiverà il processo di creazione di n. 1 rete territoriale, la sottoscrizione di convenzioni e protocolli d'intesa operativi.</p>
<p>Spesa pubblica totale: € 900.000,00</p>
<p>Investimento totale: € 900.000,00</p>
<p>Contributo alle FA del PSR L'Azione 3.1 contribuisce alla FA 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali"; l'Azione contribuisce alla costruzione ed attuazione di strategie di sviluppo locale per favorire la cooperazione all'interno dei territori rurali beneficiari dell'approccio CLLD: il Gal è nelle condizioni di garantire la regia per le azioni di rete fra differenti attori locali e, quindi, lavorare efficacemente per l'implementazione dei servizi essenziali di tipo socio-sanitario, per la valorizzazione dei sistemi turistici territoriali e per la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale. Questa scelta inoltre può meglio valorizzare le positive esperienze che si stanno realizzando in Regione grazie alla presenza di un rete ampia e diversificata di soggetti del Terzo Settore i quali svolgono attività di inclusione sociale. Innescare tali dinamiche genererà tra l'altro ricadute positive sugli investimenti che, parallelamente a quelli realizzati con approccio Leader, i Comuni e gli enti no profit potranno direttamente realizzare</p>

per il miglioramento di infrastrutture su piccola scala incluse le energie rinnovabili (Mis. 7.2), per la fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche (Mis 7.5); per la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale (Mis. 7.6).

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L'Azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi trasversali del PSR; attraverso l'inserimento dei giovani nel tessuto economico regionale che contribuirà all'obiettivo trasversale dell'innovazione: la presenza di nuove leve in aree rurali contribuisce all'ammodernamento dei settori economici ed alla introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive vista la maggiore propensione degli stessi ad innovare rispetto. Innovazione intesa quale volano per sviluppare un nuovo sistema di rete, nuove filiere, dal turismo, all'alimentazione al cibo, ai servizi ambientali; modernizzare le filiere esistenti attraverso una nuova organizzazione e la creazione di nuove rotte alla ricerca di nuovi mercati.

Allo stesso modo, l'Azione contribuisce all'obiettivo trasversale Ambiente: lo sviluppo delle proposte progettuali comporterà la nascita e la crescita di servizi; la tutela deve essere intesa in senso pieno, considerando quindi non solo il Capitale Naturale, ma anche i processi e le funzioni ad esso collegati, e quindi i servizi ecosistemici resi. È necessario valutare gli investimenti di tutela sul capitale in termini di servizi resi.

Indicatori di output

- Spesa pubblica totale; unità di misura €; valore atteso: € 900.000,00
- Numero di azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 7
- ~~Percentuale popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; unità di misura %; valore atteso: < 60%~~

Indicatori di risultato

- ~~Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale; unità di misura %; valore atteso: < 60%~~
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: 55%

Contributo agli indicatori target di obiettivo della SSLTP

La proposta strategica del Gal Nebrodi Plus, in coerenza con gli obiettivi tematici indicati dalla Commissione Europea, individua quale **Obiettivo Principale**: "il rafforzamento e la diversificazione dell'economia locale dei Nebrodi".

L'Obiettivo Principale della SSLTP è correlato a n. 3 indicatori Target di obiettivo (T): T2; T22; T23:

~~T2: numero totale di operazioni di cooperazione; contributo ////~~

T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; contributo dell'Azione all'indicatore target di risultato: la proiezione % della popolazione si stima essere 55%;

~~T23: posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati; contributo dell'Azione all'indicatore target di risultato: < di n. 3 unità a cui si aggiungeranno le unità di lavoro generate dall'indotto dei progetti finanziati.~~

~~L'implementazione dell'Azione sosterrà la potenziale creazione di nuove imprese sul territorio con l'inserimento di almeno una nuova unità lavorativa: si stima in un numero di < n. 2~~

Tempi di attuazione

Il Gal Nebrodi Plus intende implementare processi virtuosi, efficaci ed efficienti, di tipo gestionale, amministrativo, tecnico, economico contabile, di valutazione e monitoraggio, in modo da potere mettere in atto una qualificazione della spesa in termini qualitativi e quantitativi, attivando le precondizioni necessarie per attivare la spesa e certificarla entro il termine del 2020; il corretto funzionamento dei processi potrà garantire una riduzione del termine fissato all'anno 2020.

Collegamenti alle normative

Norme, leggi, piani e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia.

AZIONE GAL: 3.2 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività: E-Culture. (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

ASSE PRIORITARIO 2. Agenda Digitale / **Azione 2.2.1** Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.

Motivazione

Partendo dalla consapevolezza delle criticità sociali e ambientali, emerse dall'analisi di contesto del sistema dell'innovazione territoriale, l'aspetto Smart della SSLTP propone un nuovo approccio per l'individuazione di un modello di sviluppo economico e per realizzare un potenziamento progressivo e collettivo di capacità di dialogo e ascolto attraverso un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il processo è sostenuto dall'Agenda Digitale con la consapevolezza del valore dell'integrazione tra infrastrutture abilitanti, servizi innovativi, specializzazioni e comunità intelligenti entro un quadro di diffusione delle TIC, presenti uniformemente sul territorio ed equamente distribuite, in grado di consentire lo sviluppo di nuovi modelli imprenditoriali e un accesso diffuso ai servizi pubblici, nuova e fondamentale manifestazione del diritto di cittadinanza.

Lo sviluppo della SSLTP nella specializzazione intelligente prevede una politica di pianificazione e sostegno delle smart community che punti attraverso connessioni e competizione a prefigurare la creazione di un ecosistema capace di utilizzare al meglio l'TIC per lo sviluppo di servizi integrati nell'ambito di sistema complesso e al tempo stesso adattivo.

Obiettivi operativi

Entro il 2020, sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, diffondere i servizi digitali e rafforzare le applicazioni delle TIC per l'E-Culture attraverso la sovvenzione di n. 8 azioni/operazioni con una spesa pubblica totale per l'Azione di € 1.000.000,00

Tipo di azione

Ordinaria.

Descrizione

L'Azione prevede la realizzazione di Interventi finalizzati alla digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni della Pubblica Amministrazione, e alla implementazione e diffusione di servizi interoperabili nel quadro del Sistema pubblico di connettività, che includano anche soluzioni integrate per le *smart cities and communities* (**in raccordo con il PON Città Metropolitane**). La Regione Sicilia e la strategia di sviluppo locale "SISTEMA NEBRODI 2014/2020" sosterranno, in sinergia con la seguente azione (per l'utilizzo di soluzioni cloud), la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi delle PP.AA. in prevalenza nell'ambito dell'E-Culture con il **PON Governance**.

I Settori di intervento sono quelli relativi ai Piani paesistici, alla tutela Monumentale ed al patrimonio librario e documentale.

Pertanto, **in modo integrato con l'azione 6.7.1 per la valorizzazione dei beni culturali**, e in raccordo con il **PON Cultura**, gli interventi riguarderanno:

- Sviluppo e implementazione di biblioteche ed emeroteche digitali. La digitalizzazione delle risorse documentali rare e di pregio conservati presso le Biblioteche e Archivi territoriali favorirà la conservazione/tutela e consultazione on line attraverso l'inserimento nelle maggiori banche dati digitali già operanti a livello nazionale ed internazionale: "Biblioteca digitale italiana (BDI), "Internet Culturale" del MiBACT e "Europeana (Unione europea)";
- Sviluppo e implementazione, per il pubblico accesso alle informazioni, degli archivi cartografici digitali di beni paesaggistici, archeologici, architettonici isolati, centri e nuclei storici e delle relative schede informative;
- Sistematizzazione e normalizzazione degli archivi cartografici esistenti relativi al patrimonio culturale;

- Sviluppo del sistema digitale già in uso presso l'amministrazione della notifica dei Piani Paesistici agli EE.LL. attraverso l'incremento della de materializzazione delle procedure relative alle osservazioni e/o controdeduzioni ai piani da parte dei cittadini e amministrazioni;
- Sviluppo di un sistema informatico capace di sistematizzare tutta la documentazione inerente ai vincoli relativi alla proprietà privata (art.13 del Codice dei BC).

Tenuto conto che la Regione aderisce già, fornendo il proprio contributo documentale, alla banca dati nazionale "Beni tutelati.it", relativa ai vincoli sui beni pubblici, lo sviluppo del suddetto sistema consentirebbe di rendere molto più trasparente e agevole alla cittadinanza interessata ed ai professionisti coinvolti la conoscenza dei vincoli già esistenti.

Beneficiari

Pubbliche Amministrazioni.

Comuni beneficiari: Acquedolci, Brolo, Capizzi, Capo d'Orlando, Capri Leone, Cesarò, Ficarra, Floresta, Gioiosa Marea, Librizzi, Montagnareale, Montalbano Elicona, Patti, Piraino, Raccuja, San Piero Patti, San Teodoro, Sant'Angelo di Brolo, Sinagra, Torrenova, Ucria.

Area

Il sostegno nell'ambito dell'Azione è concentrato nelle zone rurali D, aree protette e ad alto valore naturale; per gli interventi infrastrutturali, per l'acquisizione di beni e servizi, il PO FESR non finanzia interventi ai Comuni che ricorrono all'utilizzo dello strumento ITI Aree Interne.

Costi ammissibili

- Spese per lo sviluppo di servizi TIC
- Spese per l'acquisizione dei servizi TIC;
- Acquisto di beni strumentali e attrezzature a condizione che gli stessi siano stati consegnati e installati presso la sede per la quale è stato richiesto il contributo, ovvero in altre aree, purché indispensabili e funzionali alla realizzazione e alle finalità del progetto;
- Spese per acquisto e/o leasing di impianti e macchinari, attrezzature tecnologiche, strumentazione informatica pertinenti alla realizzazione del progetto;
- Opere e attrezzature connesse alle attività da realizzare: supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi;
- Realizzazione portali internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- Spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti.

Importi e aliquote di sostegno

Contributo in conto capitale; 100% della spesa ammessa.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO) **NO**

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO) **NO**

Modalità attuative

Operazione a titolarità (Procedura negoziale).

Complementarità con altre azioni del PAL

Gli ambiti tematici proposti e le relative azioni saranno sviluppati in maniera articolata e complementare; la finalità sta nel perseguire obiettivi tematici quali l'inclusione, lotta alla povertà, la qualità della vita, la diversificazione dell'offerta turistica ed ovviamente la tutela, la salvaguardia dell'ambiente, del capitale naturale, di quello antropico e di quello sociale.

Facendo ricorso ad azioni di sistema e trasversali, potranno definirsi interventi a sostegno dei servizi alla persona e alla gestione del territorio, partendo comunque dal sostegno all'occupazione come fondamento delle attività e dei servizi.

Gli interventi in grado di favorire azioni di valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico territoriale nascono dalla convinzione che tale fattore possa contribuire a creare un "ambiente" favorevole a supportare i processi di sviluppo delle imprese; l'elemento trasversale a tali azioni, funzionale a stimolare lo sviluppo locale, è rappresentato dall'insieme di interventi a supporto

dell'introduzione e del miglioramento dei servizi di base (economici, sociali e culturali) in ambito locale per la popolazione rurale.

Basandosi sulla strutturazione della SSLTP, l'Azione è complementare e si integra con altre Azioni. Nello specifico l'Azione 3.2 è direttamente collegata alle Azioni: 3.1, 3.3, 2.1, 2.3 e 2.4.

Altre informazioni specifiche

Il potenziamento del tessuto imprenditoriale (agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, servizi turistici, culturali ed ambientali) è l'elemento imprescindibile per la vitalità del territorio rurale in generale ed in particolare per il rafforzamento dei livelli occupazionali (del benessere) nei comuni dell'area GAL e, quindi, la garanzia della tenuta sociale, economica ed ambientale del territorio. L'intensità delle ricadute economiche e sociali sarà tanto maggiore quanto più le imprese di settori diversi saranno in grado non solo di sviluppare legami di filiera (reti verticali) ma di trovare un momento di sintesi nell'adesione a progetti collettivi (anche con la partecipazione di istituzioni pubbliche), in una logica di valorizzazione delle rispettive produzioni più caratteristiche (reti orizzontali intersettoriali). Lo sviluppo di approcci di rete e di cooperazione tra operatori sarà basato su un miglior posizionamento settoriale degli operatori economici che solo così potranno promuovere efficacemente azioni di integrazione. **L'implementazione dell'Azione attiverà il processo di creazione di n. 1 rete territoriale, la sottoscrizione di convenzioni e protocolli d'intesa operativi.**

Spesa pubblica totale: € 1.000.000,00

Investimento totale: € 1.000.000,00

Indicatori di output

- Spesa pubblica totale; unità di misura €; valore atteso: € 1.000.000,00;
- Numero di azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 8;
- ~~Percentuale popolazione che beneficia di migliori servizi/ infrastrutture; unità di misura %; valore atteso: 55%~~

Indicatori di risultato

- ~~Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale; unità di misura %; valore atteso: < 60%~~
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: 55%
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (tecnologie dell'informazione e della comunicazione - TIC); unità di misura %; valore atteso: 55%

Contributo agli indicatori target di obiettivo della SSLTP

La proposta strategica del Gal Nebrodi Plus, in coerenza con gli obiettivi tematici indicati dalla Commissione Europea, individua quale **Obiettivo Principale**: "il rafforzamento e la diversificazione dell'economia locale dei Nebrodi".

L'Obiettivo Principale della SSLTP è correlato a n. 3 indicatori Target di obiettivo (T): T2; T22; T23:

~~T2: numero totale di operazioni di cooperazione; contributo ////~~

T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; contributo dell'Azione all'indicatore target di risultato: la proiezione % della popolazione si stima essere 55%;

~~T23: posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati; contributo dell'Azione all'indicatore target di risultato: contributo dell'Azione all'indicatore target di risultato: ////~~

~~L'implementazione dell'Azione sosterrà la potenziale creazione di nuove imprese sul territorio con l'inserimento di almeno una nuova unità lavorativa: si stima in un numero di < n. 2~~

Tempi di attuazione

Il Gal Nebrodi Plus intende implementare processi virtuosi, efficaci ed efficienti, di tipo gestionale, amministrativo, tecnico, economico contabile, di valutazione e monitoraggio, in modo da potere mettere in atto una qualificazione della spesa in termini qualitativi e quantitativi, attivando le precondizioni necessarie per attivare la spesa e certificarla entro il termine del 2020; il corretto funzionamento dei processi potrà garantire una riduzione del termine fissato all'anno 2020.

Collegamenti alle normative

PON Città Metropolitane;
PON Governance;
PON Cultura.

AZIONE GAL: 3.3 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici. **(FESR)**

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

ASSE PRIORITARIO 3. Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura / **Azione 3.3.2** Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.

Motivazione

L'Azione rivolta ai beni culturali, alla cultura, al patrimonio naturale costituisce per la SSLTP una componente prioritaria delle proprie politiche per lo sviluppo socioeconomico, la coesione territoriale e l'inclusione sociale. L'aspettativa è di rafforzare il cambiamento verso un territorio più attrattivo, capace di tutelare la propria bellezza e renderla più fruibile e conosciuta, incardinare su di essa nuove opportunità di sviluppo, di espressione artistica, di inclusione, di spirito civico. Il patrimonio culturale (storico, artistico, monumentale, architettonico, ecc.) viene considerato quale vera e propria risorsa del territorio, capace di fornire un vantaggio specifico, a livello collettivo, non solo per il miglioramento della qualità di vita delle comunità locali, bensì quale fattore di crescita economica sostenibile e sviluppo territoriale.

L'Azione della SSLTP è basata sull'assegnazione di una piena funzione trasversale alla cultura, considerata quale strumento di sviluppo locale e regionale di rigenerazione urbana, di sviluppo rurale e di occupabilità, di promozione della creatività e di nuovi processi innovativi.

Obiettivi operativi

Entro il 2020 incentivare la nascita ed il consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese; consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali attraverso la sovvenzione di n. 4 azioni/operazioni con un investimento totale per l'Azione di € 933.333,33.

Tipo di azione

Ordinaria.

Descrizione

L'Azione sostiene interventi per micro, piccole e medie imprese che operano anche in forma aggregata e che offrano prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali rientranti nella World Heritage List dell'Unesco, e nella lista degli attrattori del patrimonio regionale di riconosciuta rilevanza strategica contenuta. In particolare, verranno sostenute le imprese che operano nei settori artistico, creativo e culturale; turistico e ricreativo; dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori; dei servizi di alloggio e ristorazione, dei servizi e attività per favorire l'accessibilità degli attrattori; dei servizi di informazione e comunicazione.

Potranno essere sostenuti interventi/investimenti che determinano:

- Un incremento della qualità o lo sviluppo della gamma di prodotti e servizi;
- Una migliore commercializzazione e distribuzione dei prodotti e servizi offerti anche mediante il ricorso alle ICT (in stretto raccordo con l'azione 2.2.1);
- La promozione di un uso efficiente delle risorse e di modelli di business circolari.

Si prevede di intervenire in complementarietà e ad integrazione dell'analoga azione del **PON Cultura e Sviluppo**. In particolare, come previsto dal **PON Cultura**, la Regione Sicilia prevede l'implementazione d'intesa con il Ministero di appositi strumenti (Accordi Operativi di Attuazione) funzionali a garantire il raccordo delle strategie e delle politiche regionali e nazionali ed, a cascata, di quelle territoriali.

Beneficiari

Imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata.
Area Il sostegno nell'ambito dell'Azione è concentrato nelle zone rurali D, aree protette e ad alto valore naturale.
Costi ammissibili <ul style="list-style-type: none"> – Ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento locali di eventuale erogazione dei servizi; – Spese per lo sviluppo di servizi TIC – Spese per l'acquisizione dei servizi TIC; – Acquisto di beni strumentali e attrezzature a condizione che gli stessi siano stati consegnati e installati presso la sede per la quale è stato richiesto il contributo, ovvero in altre aree, purché indispensabili e funzionali alla realizzazione e alle finalità del progetto; – Spese per acquisto e/o leasing di impianti e macchinari, attrezzature tecnologiche, strumentazione informatica pertinenti alla realizzazione del progetto; – Opere e attrezzature connesse alle attività da realizzare: supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi; – Realizzazione portali internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione; – Spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti.
Importi e aliquote di sostegno Contributo in conto capitale. Il sostegno previsto per l'azione è concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. Nel caso di applicazione del regime de minimis l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PO) NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PO) NO
Modalità attuative Bando.
Complementarità con altre azioni del PAL Gli ambiti tematici proposti e le relative azioni saranno sviluppati in maniera articolata e complementare; la finalità sta nel perseguire obiettivi tematici quali l'inclusione, lotta alla povertà, la qualità della vita, la diversificazione dell'offerta turistica ed ovviamente la tutela, la salvaguardia dell'ambiente, del capitale naturale, di quello antropico e di quello sociale. Facendo ricorso ad azioni di sistema e trasversali, potranno definirsi interventi a sostegno dei servizi alla persona e alla gestione del territorio, partendo comunque dal sostegno all'occupazione come fondamento delle attività e dei servizi. Gli interventi in grado di favorire azioni di valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico territoriale nascono dalla convinzione che tale fattore possa contribuire a creare un "ambiente" favorevole a supportare i processi di sviluppo delle imprese; l'elemento trasversale a tali azioni, funzionale a stimolare lo sviluppo locale, è rappresentato dall'insieme di interventi a supporto dell'introduzione e del miglioramento dei servizi di base (economici, sociali e culturali) in ambito locale per la popolazione rurale. Basandosi sulla strutturazione della SSLTP, l'Azione è complementare e si integra con altre Azioni Nello specifico l'Azione 3.3 è direttamente collegata alle Azioni: 3.1, 3.2, 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.3, 2.4.
Altre informazioni specifiche Il potenziamento del tessuto imprenditoriale (agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, servizi turistici, culturali ed ambientali) è l'elemento imprescindibile per la vitalità del territorio rurale in generale ed in particolare per il rafforzamento dei livelli occupazionali (del benessere) nei comuni dell'area GAL e, quindi, la garanzia della tenuta sociale, economica ed ambientale del territorio.

L'intensità delle ricadute economiche e sociali sarà tanto maggiore quanto più le imprese di settori diversi saranno in grado non solo di sviluppare legami di filiera (reti verticali) ma di trovare un momento di sintesi nell'adesione a progetti collettivi (anche con la partecipazione di istituzioni pubbliche), in una logica di valorizzazione delle rispettive produzioni più caratteristiche (reti orizzontali intersettoriali). Lo sviluppo di approcci di rete e di cooperazione tra operatori sarà basato su un miglior posizionamento settoriale degli operatori economici che solo così potranno promuovere efficacemente azioni di integrazione. L'Azione prevede l'eventuale creazione di reti territoriali, la sottoscrizione di convenzioni e protocolli d'intesa operativi.

Spesa pubblica totale: € 700.000,00

Investimento totale: € 933.333,33

Indicatori di output

- Investimenti totali; unità di misura €; valore atteso: € 933.333,33
- Numero di azioni/operazioni sovvenzionate; unità di misura n.; valore atteso: n. 4

Indicatori di risultato

- Numero imprese che hanno fruito di un sostegno; unità di misura n.; valore atteso: > n. 4
- Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati; unità di misura n.; valore atteso: n. 4
- Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale; unità di misura %; valore atteso: < 60%
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati; unità di misura %; valore atteso: < 55%

Contributo agli indicatori target di obiettivo della SSLTP

La proposta strategica del Gal Nebrodi Plus, in coerenza con gli obiettivi tematici indicati dalla Commissione Europea, individua quale **Obiettivo Principale**: "il rafforzamento e la diversificazione dell'economia locale dei Nebrodi".

L'Obiettivo Principale della SSLTP è correlato a n. 3 indicatori Target di obiettivo (T): T2; T22; T23:

T2: numero totale di operazioni di cooperazione; contributo ////

T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture; contributo dell'Azione all'indicatore target di risultato: la proiezione % della popolazione si stima essere < 55%;

T23: posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati; contributo dell'Azione all'indicatore target di obiettivo: n. 4 unità a cui si aggiungeranno le unità di lavoro generate dall'indotto dei progetti finanziati.

L'Azione incentiverà la creazione di n. 2 nuove imprese sul territorio con l'inserimento di almeno una nuova unità lavorativa.

Tempi di attuazione

Il Gal Nebrodi Plus intende implementare processi virtuosi, efficaci ed efficienti, di tipo gestionale, amministrativo, tecnico, economico contabile, di valutazione e monitoraggio, in modo da potere mettere in atto una qualificazione della spesa in termini qualitativi e quantitativi, attivando le precondizioni necessarie per attivare la spesa e certificarla entro il termine del 2020; il corretto funzionamento dei processi potrà garantire una riduzione del termine fissato all'anno 2020.

Collegamenti alle normative

PON Cultura e Sviluppo

Coerenza esterna: PSR / PO FESR: Coerenza tra gli interventi previsti nella strategia e gli assi e le azioni/misure dei relativi Programmi, avendo come riferimento i seguenti documenti: PO FESR, Schede anagrafiche e attuative; PSR, Schede di misura, Disposizioni attuative.

Non si evince il valore aggiunto LEADER rispetto all'ordinaria azione del PSR. Le azioni del PAL si limitano a riportare il contenuto delle misure/sottomisure del Programma regionale (motivazione, descrizione, beneficiari, costi ammissibili, senza aggiungere propri criteri di ammissibilità e di selezione). In primo luogo, le azioni del PAL dovrebbero essere collegate ai fabbisogni della SSLTP, solo secondariamente, per una questione di coerenza esterna, alle motivazioni del PSR. Si rileva, invece, che le azioni proposte del PAL riportano persino la motivazione delle misure del PSR, senza peraltro curarsi di riportare la scala dei valori dal livello regionale a quello locale (cfr. pag. 70 della SSLTP – Azione 2.1 con pag. 457 del PSR – Misura 7).

La Vision dello sviluppo territoriale del GAL Nebrodi Plus: il paradigma della Rete Territoriale

E' progressivamente maturata da qualche anno la consapevolezza della difficoltà, se non dell'impossibilità, di conciliare le caratteristiche di insediamenti umani di dimensioni elevate con la costruzione di ambienti urbani in grado di corrispondere ai principali e vari requisiti della sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Gli accentuati processi di metropolizzazione e di diffusione urbana, verificatisi negli ultimi decenni, quali aspetti visibili delle dinamiche di suburbanizzazione, hanno progressivamente condotto al duplice fenomeno di una sempre maggiore congestione dei principali core urbani e alla parallela "invasione" di una "colata urbana" nei territori di piana caratterizzati ancora da una immagine prevalentemente agricola. Non a caso si è parlato, a tale riguardo, di "campagna urbanizzata", fenomeno i cui connotati si sono manifestati in particolare nel contesto siciliano e dei Nebrodi ove i processi di diffusione hanno potuto "appoggiarsi" ad una ricca armatura di centri medio-piccoli che hanno storicamente strutturato il territorio. Tali processi, connessi ad una precisa forma di riformulazione dei rapporti di produzione in ambito economico ed alla connessa riorganizzazione logistica di produzione e servizi fondata sulla evoluzione tecnologica ed infrastrutturale, hanno prodotto come conseguenza forme insediative caratterizzate da un elevato consumo di suolo, alterazione delle principali dinamiche e fattori ambientali, sovraccarico di territori e centri minori, pregiudizio della stessa immagine dei sistemi insediativi, reti infrastrutturali prive di funzionalità e gerarchia: in definitiva una rottura di equilibri secolari cui non ha fatto riscontro la proposizione di uno o più modelli insediativi di carattere alternativo.

In parallelo e parzialmente anche in conseguenza ai fenomeni appena descritti, è maturato inizialmente, soprattutto nell'ambito della geografia economica, il tentativo di rappresentare ed interpretare sia i fenomeni di concentrazione urbana che quelli di diffusione e di periurbanizzazione come le due facce di una stessa medaglia rappresentata sostanzialmente dalla rottura dei modelli gerarchico-gravitazionali delle geografie quantitative, ove gli elementi esplicativi della forma insediativa a livello territoriale erano costituiti da fattori come distanza reciproca e dimensione dei diversi centri.

I crescenti processi di globalizzazione economica tendono a depauperare i diversi ambiti territoriali locali omogeneizzando stili di vita, modelli culturali, e determinando - dall'esterno - processi di sviluppo che alterano profondamente la matrice dei diversi ambienti locali - esito di processi di lunga durata - e che, sottoutilizzando o portando a stress risorse socio culturali e materiali locali, producono a livello locale perdita di coesione ed integrazione sociale insieme con forme di degrado territoriale. L'ipotesi di fondo di questo contributo riguarda invece la potenzialità teorica e pratica del modello reticolare di contrastare queste tendenze, mettendo in atto processi di sviluppo locale endogeno fondati sulle diverse specificità dei vari contesti territoriali e sul mantenimento della coerenza interna di quei sistemi, e realizzati attraverso l'instaurarsi di relazioni di scambio cooperativo e sinergico fra le "città": tali modelli insediativi non gerarchici fondati sulla stretta relazione fra dimensione sociale, economica ed ambientale dello

sviluppo locale, possano rappresentare uno specifico contributo progettuale allo sviluppo locale autosostenibile; al modello reticolare possono essere attribuite teoricamente alcune caratteristiche in grado di depotenziare i modelli di sviluppo globale “dall’alto” ricentrando lo sviluppo su regole commisurate a risorse, potenzialità ed identità locali.

Fra le caratteristiche del sistema reticolare che il GAL Nebrodi Plus intende implementare sui Nebrodi creando una forte sinergia tra il i PO regionali e gli altri soggetti territoriali, pubblico – privati, deputati alla gestione dei fondi, si evidenziano in particolare:

- “la rete” come elemento di rottura rispetto al modello gerarchico, il quale tende ad evidenziare i ruoli urbani a seconda della rilevanza dimensionale dei centri o, in ogni caso, ad attribuire caratteristiche “direzionali” prevalentemente ai centri inseriti al centro delle reti di scambio economico-finanziario. Inteso in questi termini il modello reticolare porta a riattribuire valore e ruoli innovativi anche a centri di dimensioni medio-piccole che connessi a rete possono raggiungere significative performances urbane, talvolta a livelli di eccellenza;
- la possibilità della “messa in valore” di risorse e dotazioni territoriali locali sia di carattere materiale che sociale ed economico: ove l’armatura insediativa è costituita da centri di caratterizzazione storica fra i quali sistemi di relazioni profonde si sono intessute durante i secoli, possono prodursi fenomeni di “messa in rete” originati non dalla delocalizzazione di funzioni ed attività dai centri maggiori, ma piuttosto dalla iniziativa che “dal basso” i diversi centri intraprendono. I Nebrodi, in tale accezione, rappresentano una piattaforma naturale;
- la centralità degli aspetti e delle dotazioni qualitative dei diversi centri urbani in relazione alla loro maggiore o minore capacità di interagire nell’ambito delle reti territoriali: la rete diviene non tanto rapporto tra funzioni, fra soggetti collettivi, tra imprese, quanto piuttosto rapporto fra luoghi dotati ciascuno di uno specifico patrimonio di risorse attive o attivabili. Tale accezione del sistema reticolare dei Nebrodi, fondata sul ruolo strategico delle dotazioni di “lunga durata” di un dato contesto insediativo e sulle possibilità di valorizzazione di queste che una data società può esperire per il proprio sviluppo materiale e culturale, ci introduce al concetto di identità territoriale nei processi di sviluppo che evidenzia un modo diverso e complesso di affrontare il tema dello sviluppo locale fondato non tanto sulla selezione esogena delle risorse da utilizzare, ma sulla coerenza dello sviluppo rispetto ad una visione più ampia e profonda del patrimonio locale;
- un modo di guardare alla società in una prospettiva bottom up legata alla coesione sociale, al “capitale sociale”, interna del sistema locale piuttosto che a processi selettivi sul piano sociale determinati dalle logiche di mercato esterne. Il modello reticolare dei Nebrodi, in altri termini, valorizzando i contesti locali in misura della loro dotazione materiale ma anche sociale e culturale, riporta ad un livello locale le modalità di organizzazione della società, consentendo di riconnettere su di una medesima base territoriale attori sociali che altrimenti, se sottoposti unicamente alle interazioni con l’esterno, rischiano di venire a costituire un quadro sociale scomposto e frammentato.

Ripartendo da queste caratteristiche intrinseche alla rete territoriale dei Nebrodi, la stessa può produrre e ricostruire società locale attraverso forme relazionali di negoziazione, solidarietà, coalizione economica che impegnano uno spettro di attori estremamente ampio e variegato, ben più ricco degli usuali campi di attori “forti” o istituzionali.

Uno degli aspetti determinanti che ha portato in GAL Nebrodi Plus a guardare con un certo interesse alla interazione reticolare fra centri urbani o fra diversi ambiti territoriali è costituito dalla opportunità che una relazione di questo tipo fornisce in termini di ottenimento di “effetto urbano” indipendentemente dalla scala dimensionale dell’insediamento o dalla vicinanza ad un centro metropolitano; questo avviene grazie alla possibilità che la rete offre di trasformare le note “economie di scala” in “economie di scopo” attraverso sinergie e complementarità tra i vari centri. Le forme di interazione di tipo reticolare consentono dunque di svincolare il concetto di prossimità da quello di agglomerazione, favorendo la diffusione di prestazioni abitative, economiche e sociali senza comportare forti processi di polarizzazione metropolitana.

Ovviamente questo non significa che il fenomeno metropolitano non abbia più ragione, o cessi, di esistere, semplicemente, attraverso il sistema reticolare, il GAL intravede la possibilità di forme di sviluppo locale

fondate sulla relazione fra città di dimensione contenuta, in particolare ove il rapporto fra città, ambiente, società e territorio è ancora riconducibile a principi di sviluppo di tipo autosostenibile, così come avviene ed avveniva sui Nebrodi: si è sottolineata, da più parti in questi ultimi anni, la natura “insostenibile” soprattutto dal punto di vista ambientale e sociale, delle forme insediative urbane caratterizzate da fenomeni di metropolizzazione con elevata congestione di funzioni e servizi “superiori” nei core e diffusione di residenze, strutture produttive e servizi più “banali” nelle aree periurbane. Questo modello insediativo produce in ultima istanza anche insostenibilità economica nel momento in cui le diseconomie prodotte dalla congestione superano le “economie esterne” teoricamente ottenibili dalla concentrazione e condivisione nell’ambito territoriale dei vari servizi ed attività fra loro complementari. Incentrare al contrario la dinamica dello sviluppo insediativo rispetto ai centri di media dimensione significa dunque recuperare il rapporto reciprocamente costruttivo - in termini morfologici ed identitari - fra le città ed il loro territorio, orientando lo sviluppo nello specifico alla dimensione della sostenibilità locale, alla autosostenibilità.

Coerenza con SNAI e AI PO FESR: *Verifica della presenza di territori AI nella strategia d’area CLLD e della finanziabilità dei relativi interventi. Per gli interventi infrastrutturali per l’acquisizione di beni e servizi in ottica FESR occorre riscontrare l’elenco dei Comuni beneficiari per verificarne l’eventuale appartenenza alla Strategia Area Interna di riferimento. N.B. SI evidenzia che il PO FESR non finanzia interventi ai Comuni che ricorrono all’utilizzo dello strumento ITI Aree Interne.*

Il territorio di 21 Comuni aderenti al GAL Nebrodi Plus, per il ciclo programmatico 2014/2020, sta sviluppando un percorso di formulazione di strategia di Area Interna, in stretto raccordo con il medesimo GAL.

Per gli interventi infrastrutturali, per l’acquisizione di beni e servizi in ottica FESR, è stato riscontrato nelle schede di Azione del PAL l’elenco dei Comuni beneficiari per verificarne l’eventuale appartenenza alla Strategia Area Interna Nebrodi 3.

All’Area Interna Nebrodi 3, inserita nella SNAI, appartengono i comuni di:

- **Soggetto Capofila: Comune di Sant’Agata di Militello.**
- **Comuni aderenti: Alcara li Fusi, Caronia, Castel di Lucio, Castell’Umberto, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Mistretta, Motta d’Affermo, Naso, Pettineo, Reitano, San Fratello, San Marco d’Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Sant’Agata di Militello, Santo Stefano di Camastra, Tortorici, Tusa.**

AZIONE GAL: 3.2 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività: E-Culture. (FESR)

Beneficiari

Pubbliche Amministrazioni.

Comuni beneficiari: Acquadolci, Brolo, Capizzi, Capo d’Orlando, Capri Leone, Cesarò, Ficarra, Floresta, Gioiosa Marea, Librizzi, Montagnareale, Montalbano Elicona, Patti, Piraino, Raccuja, San Piero Patti, San Teodoro, Sant’Angelo di Brolo, Sinagra, Torrenova, Ucria.

Area

Il sostegno nell’ambito dell’Azione è concentrato nelle zone rurali D, aree protette e ad alto valore naturale; per gli interventi infrastrutturali, per l’acquisizione di beni e servizi, il PO FESR non finanzia interventi ai Comuni che ricorrono all’utilizzo dello strumento ITI Aree Interne.

(Cfr. par. 7 Piano di Azione locale – 7.1 Descrizione delle azioni del GAL)

8. Piano Finanziario

Si rileva una discrasia tra l'importo delle risorse FEARS approvate in graduatoria (€ 4.477.322,91) e le risorse previste nella Strategia (€ 4.457.896,02).

La discrasia rilevata dal Comitato Tecnico Regionale tra l'importo delle risorse FEARS approvate in graduatoria e le risorse previste dalla Strategia è stata corretta: le maggiori risorse sono state riversate, per intero, nella dotazione finanziaria dell'Azione 2.2 del PAL, generando la rivisitazione della tabella Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR); l'intero Piano Finanziario del PAL, a seguito della correzione, è stato armonizzato in tutte le sue componenti (determinazione della dotazione finanziaria della Sottomisura 19.4 e Previsioni di spesa per annualità, Piano finanziario per annualità (FEASR). Il congelamento dell'Azione 3.1.1 del PO Fesr Sicilia 2014/2020 ha determinato la rivisitazione delle tabelle del Piano Finanziario nella sezioni di pertinenza.

Tabella 10 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)				
Azione del GAL	Misura/Sottomisura/Operazione PSR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
1.1	M6/6.4/M06.4.a	1.100.000,00	366.666,67	1.466.666,67
1.2	M6/6.4/M06.4.c	1.100.000,00	366.666,67	1.466.666,67
TOTALE		2.200.000,00	733.333,34	2.933.333,34

AMBITO TEMATICO: Turismo sostenibile				
Azione del GAL	Misura/Sottomisura/Operazione PSR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
2.1	M7/7.5/M07.5.a	1.000.000,00	//	1.000.000,00
2.2	M16/16.3/M16.3	377.322,91	//	377.322,91
TOTALE		1.377.322,91	//	1.377.322,91

AMBITO TEMATICO: Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio				
Azione del GAL	Misura/Sottomisura/Operazione PSR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
3.1	M7/7.6/M07.6.a	900.000,00	//	900.000,00
TOTALE		900.000,00	//	900.000,00

Tabella 11 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FESR)

AMBITO TEMATICO: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)				
L' Azione 3.1.1 del PO Fesr Sicilia 2014/2020 è congelata				
Azione del GAL	Azione PO FESR	Spesa pubblica totale FESR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
1.3	1.3.2	1.500.000,00	//	1.500.000,00
1.4	3.1.1	400.000,00	153.333,33	533.333,33
TOTALE		1.900.000,00	153.333,33	2.053.333,33
TOTALE		1.500.000,00	//	1.500.000,00

AMBITO TEMATICO: Turismo sostenibile				
Azione del GAL	Azione PO FESR	Spesa pubblica totale FESR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
2.3	3.3.3	700.000,00	233.333,33	933.333,33
2.4	3.3.4	700.000,00	233.333,33	933.333,33
TOTALE		1.400.000,00	466.666,66	1.866.666,66

AMBITO TEMATICO: Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio				
Azione del GAL	Azione PO FESR	Spesa pubblica totale FESR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
3.2	2.2.1	1.000.000,00	//	1.000.000,00
3.3	3.3.2	700.000,00	233.333,33	933.333,33
TOTALE		1.700.000,00	233.333,33	1.933.333,33

Tabella 12 – Totale delle risorse finanziarie della SSLTP (FEASR e FESR)

SSLTP			
Fondo UE	Spesa pubblica totale (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
FEASR	4.477.322,91	733.333,34	5.210.656,25
FESR	5.000.000,00 – 400.000,00 4.600.000,00	853.333,32- 153.333,33 699.999,99	5.853.333,32 5.299.999,99
TOTALE	9.077.322,91	1.433.333,32	10.510.656,20

Tabella 13 – Piano finanziario per annualità (FEASR)

	2016		2017		2018		2019		2020		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica totale € 4.457.896,02 4.477.322,91	//	//	1.337.368,8 1.343.196,87	30	1.560.263,60 1.567.063,02	35	1.114.474,02 1.119.330,73	25	445.789,6 447.732,291	10	4.457.896,02 4.477.322,91	100
Contributo privato € 733.333,34	//	//	220.000,002	30	256.666,669	35	183.333,335	25	73.333,334	10	733.333,34	100
Costo totale € 5.191.229,36 5.210.656,25	//	//	1.557.368,8 1.563.196,88	30	1.816.8930,27 1.823.729,69	35	1.297.807,35 1.302.664,06	25	519.086,438 521.065,625	10	5.191.229,36 5.210.656,25	100

Tabella 14 – Piano finanziario per annualità (FESR)

	2016		2017		2018		2019		2020		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica totale € 5.000.000,00 4.600.000,00	//	//	1.500.000,00 1.380.000,00	30	1.750.000,00 1.610.000,00	35	1.250.000,00 1.150.000,00	25	500.000,00 460.000,00	10	5.000.000,00 4.600.000,00	100
Contributo privato € 853.333,32 699.999,99	//	//	255.999,996 209.999,997	30	298.666,662 244.999,996	35	213.333,33 174.999,998	25	85.333,332 69.999,999	10	853.333,32 699.999,99	100
Costo totale € 5.853.333,32 €5.299.999,99	//	//	1.755.999,996 1.590.000,00	30	2.048.666,662 1.855.000,00	35	1.463.333,33 1.325.000,00	25	585.333,332 529.999,99	10	5.853.333,32 5.299.999,99	100

Tabella 15 – Sottomisura 19.4 – “Sostegno per i costi di gestione e animazione”: Previsioni di spesa per annualità

Spesa pubblica totale €	2016		2017		2018		2019		2020		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
985.011,04	57.130,64	5,80	231.970,1	23,55	231.970,1	23,55	231.970,1	23,55	231.970,1	23,55	231.970,1	23,55